

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 1/9
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stata convocata, con nota dell'11 ottobre 2018, prot. n. 56860, tit. II/cl. 6/fasc. 11 anno 2018, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.19**.
 Partecipa alla seduta il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa inoltre alla seduta il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione, per relazionare in merito all'assegnazione dell'FFO 2018 all'Università Iuav e il prof. **Fabio Peron**, presidente del presidio della qualità dell'Università Iuav, per relazionare in merito ai punti 4 a) e b) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione dei verbali delle sedute del 12 e 19 settembre 2018**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Piani, programmazione e strategie di ateneo**
 - a) presidio della qualità: pubblicazione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche
 - b) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2018
- 5. Ricerca:**
 - a) partecipazione al progetto di ricerca "Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage" – SensMat
 - b) partecipazione al progetto di ricerca "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"
 - c) programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - progetto Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale codice 2122-4-11-2018: proposta di candidatura visiting professor
- 6. Didattica e formazione**
 - a) master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2018/2019: incarichi di docenza
- 7. Relazioni internazionali:**
 - a) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di uno "Study abroad program 2018/19 - Fall Semester Program"
 - b) convenzioni con istituzioni straniere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 2/9
--	------------

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

- a) contratto di ricerca con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre
- b) contratto di ricerca con i Musei del Bargello - Museo delle Cappelle Medicee
- c) contratto di consulenza con GROMA Società Cooperativa
- d) protocollo di intesa con la Fondazione Eni Enrico Mattei – FEEM
- e) protocollo d'intesa per attività formative con la Fondazione Pistoletto Onlus
- f) protocollo di intesa con NRG TECH srl
- g) protocollo d'intesa per l'adesione al programma culturale Le città di Villard: rinnovo
- h) accordo con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl

9. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- il 12 ottobre 2018 la Triennale di Milano ha annunciato i vincitori della VI edizione del **Premio Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana**, premio a cadenza triennale nato dalla collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e della I edizione del **Premio T Young Claudio De Albertis**.

I Premi Medaglia d'Oro alla Carriera sono stati assegnati a quattro architetti che hanno insegnato presso l'Università luav e più nello specifico a Umberto Riva, Paola Viganò, Guido Canali e Valeriano Pastor.

Il Premio Speciale all'Opera Prima è stato assegnato a Mirko Franzoso, laureato luav, per la Casa sociale Caltron a Cles, Trento.

Il premio Premio T Young Claudio De Albertis è stato assegnato a Simone Gobbo, sempre laureato luav, per il Bivacco F.lli Fanton a Marmarole, Belluno;

- sono state indette le **elezioni** delle seguenti cariche accademiche per il triennio 2018/2021:

tre docenti di ruolo e un rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato accademico (decreto rettorale 1 ottobre 2018 n. 461)

direttore della scuola di dottorato (decreto rettorale 1 ottobre 2018 n. 462)

direttore del Dipartimento di "culture del progetto" e direttori di sezione (decreto rettorale 1 ottobre 2018 n. 463).

Per il 19 ottobre 2018 è prevista un'assemblea generale di presentazione dei programmi dei candidati, mentre le votazioni si svolgeranno martedì 30 ottobre 2018;

- sono stati nominati i seguenti **rappresentanti degli studenti nel consiglio del Dipartimento di "culture del progetto"** (decreto rettorale 8 ottobre 2018 n. 471):

Matteo Baroglio

Xhilda Koroni

Sabrina Righi

Alessandro Sparapan

Eleonora Treppiedi

Sascho Tuorto.

Nell'ambito delle comunicazioni il presidente ritiene opportuno presentare al senato accademico l'andamento dell'**assegnazione all'Università luav del fondo di finanziamento ordinario – FFO per l'anno 2018** e cede la parola al dott. Pietro Marigonda, responsabile del servizio controllo di gestione.

Il dott. **Pietro Marigonda** comunica che a livello nazionale l'FFO per il 2018 ha visto una diminuzione della quota base, che è pari a 4,329 mld € rispetto ai 4,494 mld € dell'anno scorso, e un aumento della quota premiale, che risulta essere di 1,693 mld € (di cui 1,38 di costo standard) a differenza dei 1,536 mld € del 2017 (di cui 1,285 di costo standard).

Per quanto riguarda l'Università luav l'assegnazione complessiva dell'FFO per il 2018 è pari a € 28.797.164 con un aumento di € 1.444.343 (pari a +5,3%) rispetto all'assegnazione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 3/9
--	------------

2017 dovuto principalmente all'importo assegnato per il dipartimento di eccellenza e alla quota di perequativo.

Dall'**analisi delle principali componenti dell'FFO** risulta che:

1) la quota base diminuisce rispetto al 2017 del 4,5% pari a € - 844.610 di cui:

€ - 385.864 di quota calcolata sul costo standard per studente

€ - 500.644 di quota storica calcolata sulla quota base, perequativo e altri interventi consolidati del 2017).

Il **costo standard unitario** per studente luav aumenta di € 477 rispetto al 2017, determinando un aumento del costo standard complessivo di circa 1,7 milioni.

Tuttavia il rapporto tra costo standard totale luav e quello complessivo di sistema diminuisce, passando da 0,0042 a 0,0037, determinando un calo nell'assegnazione.

La diminuzione è quindi attribuibile a una minore crescita del costo standard luav rispetto a quello del sistema. Ciò può dipendere da due fattori:

costo medio stipendiale dei docenti ordinari luav

numerosità degli studenti e articolazione dei corsi;

2) la quota premiale rimane sostanzialmente invariata subendo una variazione di - 0,1% pari a € 7.278 che dipende da:

VQR + 298.065€

politiche di reclutamento - 326.568

autonomia responsabile + 20.657

correzione + 568;

3) la quota relativa al piano straordinario, che riguarda il reclutamento di professori ordinari, professori associati e ricercatori di tipo b), diminuisce dell'1% pari a € 12.648;

4) il perequativo aumenta di € 491.949 (+33%) per effetto di:

risorse per la salvaguardia + 470.835

quota accelerazione +27.324

una tantum + 6.810;

5) la quota per il dipartimento di eccellenza è pari a € 1.596.583.

Facendo un confronto con gli altri atenei del Veneto della percentuale di incremento dell'FFO complessivo 2018 (compresi i dipartimenti di eccellenza) rispetto al valore 2017, risultano le seguenti variazioni percentuali:

Università luav + 6,5%

Università degli Studi di Verona + 10,3%

Università degli studi di Padova + 12%

Università Ca' Foscari + 14%.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il prof. **Aldo Aymonino**, il quale rileva che dai dati presentati emergono le seguenti due problematiche principali:

1 il mancato aumento delle iscrizioni degli studenti: se si consentisse l'iscrizione di un maggior numero di studenti provenienti dall'estero si inizierebbe ad avere un canale di apertura che potrebbe aiutare l'ateneo ad aumentare le quote di studenti;

2 la diminuzione degli effetti positivi della politica di reclutamento dell'ateneo: agire su questo fronte dipende solo dall'ateneo che per essere più competitivo dovrebbe concentrare maggiori risorse sul reclutamento di docenti dall'esterno;

il prof. **Ezio Micelli**, il quale ritiene che la diminuzione della quota base del fondo di finanziamento ordinario sia un dato di preoccupazione, in quanto allo stato attuale il rischio è che il capitale dell'ateneo venga eroso progressivamente.

Il dato relativo al dipartimento di eccellenza invece è indice di un ateneo che ha avviato un percorso di cambiamento legato sempre di più a grossi progetti obiettivi. L'ateneo sta cambiando e tutta la struttura si sta adeguando a tale cambiamento.

Il numero di studenti è il dato su cui si deve incardinare l'azione strategica dell'ateneo e questa sarà una delle principali sfide di cui si dovrà occupare il prossimo senato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 4/9
--	------------

accademico.

L'atteggiamento giusto non è limitare l'erosione, ma lavorare sulla trasformazione. I competitor dell'ateneo si stanno muovendo velocemente in questa direzione. È evidente che l'Università luav ha iniziato a lavorare in modo positivo, ma gli altri atenei hanno dimostrato maggiore attrattività. Anche luav in prospettiva per il futuro può pensare di migliorare la propria posizione;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale rileva che il fatto di essere una scuola speciale traccia una linea verso la quale l'ateneo si sta dirigendo. Ritiene che la scuola abbia delle grandi potenzialità proprio per le scelte che sono state fatte.

L'intervento del prof. Micelli invita a una riflessione perché i numeri presentati destano qualche preoccupazione.

Ritiene sia giusto entrare nel merito dei dati negativi se si guardano nei confronti degli altri atenei. A tale riguardo ritiene che, per avere un'osservazione più oggettiva, sarebbe importante avere dei dati di confronto rispetto ai competitor dell'ateneo e non solo su base regionale.

Per quanto riguarda i dati sulle iscrizioni degli studenti ritiene che l'ateneo non sia in grado di aumentare più di tanto in numero di studenti, in quanto la qualità di alcuni corsi dipende proprio dalla selettività. Però ci si domanda se gli studenti che non riescono a entrare in alcuni corsi particolarmente attrattivi possano essere interessati a immatricolarsi in qualche altro corso dell'ateneo.

Rileva infine che in questi giorni il gruppo luav sulla sostenibilità sta facendo una serie di interviste a studenti di tutti i corsi di studio dalle quali emerge una carenza nei servizi che l'ateneo è in grado di offrire agli studenti. È un tema sul quale l'ateneo dovrà avviare una riflessione per il futuro;

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale ritiene che la strategia migliore sia quella di avere una scuola di qualità.

Il rischio che l'ateneo deve mettere in conto è che ci sia un calo della quota base del fondo di finanziamento ordinario e che si debbano incrementare le entrate mettendo in campo delle strategie di tipo differente.

Ritiene inoltre che come tendenza il sistema universitario italiano dovrebbe essere comparato a quello di altri paesi europei. In tal senso è auspicabile una forte pressione politica da parte di tutti gli organi perché l'FFO sarà sempre la fonte principale finanziamento delle università ed è importante che torni a livelli accettabili;

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale ritiene che l'ateneo si debba dare una prospettiva rispetto ai dati presentati avviando meccanismi che possano comportare alcuni vantaggi come ad esempio una maggiore attenzione agli esiti della VQR.

Occorre mettere l'attenzione su uno studio più approfondito su tali meccanismi da mettere a disposizione degli organi dell'ateneo, tenuto conto che probabilmente il dipartimento unico dell'ateneo difficilmente verrà riconfermato.

Al termine della discussione riprende la parola il **presidente**, il quale rileva che è stato avviato un totale rivolgimento della scuola che nessun altro ateneo è riuscito a mettere in campo allo stesso modo e che deve essere considerato come un elemento di assoluta eccezionalità. La struttura dell'ateneo è stata cambiata completamente ed è stata portata avanti un'altra linea. La strada che è stata presa non era assolutamente semplice, ma non c'erano altre possibilità se non arrivare a una revisione totale di una scuola che stava andando all'esaurimento di se stessa.

L'ateneo non ha alcun tipo di possibilità se si compete con le altre università generaliste. Anche aumentando il numero di studenti, la situazione non cambierebbe di molto.

Una delle caratteristiche dell'offerta formativa dell'ateneo riguarda un sistema molto selettivo basato su piccoli numeri, aspetto che non regge economicamente se confrontato con i numeri di una scuola generalista. Se si abbassasse il meccanismo di selezione l'ateneo perderebbe attrattività.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018
verbale n. 12 Sa/2018

pagina 5/9

È stato avviato anche un importante lavoro nei confronti del territorio, dal quale deriva una quota pari a più della metà del fondo di finanziamento ordinario. Questo è un indicatore della capacità dell'ateneo di essere competitivo e di riuscire a reperire dal territorio i fondi che non si riescono più a reperire dallo Stato.

Il trend delle iscrizioni è stato invertito e, se ci si confronta con gli atenei che si occupano degli stessi settori, l'ateneo è uno dei pochi che non ha perso molto.

L'FFO non ha premiato alcun ateneo e non è su quello che può migliorare la situazione dell'ateneo.

Per quanto riguarda i servizi sottolinea che sono state messe in atto una serie di iniziative su quello che si dovrà fare.

In particolare è stata fatta una revisione del settore dell'architettura che dovrà essere avviata anche sugli altri ambiti lavorando velocemente in modo ampio e condiviso.

Sono già state fatte delle scelte che devono essere immediatamente messe in atto. Verrà attivato il corso di laurea in inglese e si stravolgerà completamente l'intero percorso di architettura. Per teatro il fatto di aver cambiato completamente il senso del corso di studio ha dato immediatamente dei risultati.

Per pianificazione sono state tolte le limitazioni sul numero di ingressi, ma rimane alto il tasso di abbandono. Tale settore è una grande risorsa per l'ateneo, ma occorre avere un progetto e una strategia.

La laurea in inglese dovrà essere un'ottima laurea a cui potranno partecipare anche gli studenti italiani se lo riterranno opportuno. Non ci dovrà essere un abbassamento del livello delle lauree. L'ateneo deve guardare ai propri competitor ed essere migliore di loro praticando una strada differente.

Il presidente informa infine che il prof. **Carlo Grillenzoni** ha inviato una nota al senato accademico con la quale ha richiesto che la registrazione degli esami convalidati spetti al docente incaricato della materia e che venga effettuata con le credenziali informatiche del docente stesso.

A tale riguardo il presidente informa che è stato avviato un approfondimento rispetto a quanto richiesto e cede la parola al direttore generale per relazionare in merito.

Il **direttore generale** evidenzia che **dal punto di vista regolamentare** il riconoscimento di crediti previsti dal percorso formativo di uno studente, come previsto dal decreto ministeriale 509/99 articolo 5 comma 5, spetta alla struttura didattica competente per lo specifico corso di laurea o laurea magistrale: il consiglio di dipartimento o una commissione da esso nominata come previsto da:

- l'articolo 19 del regolamento didattico di ateneo, comma 2 "Il riconoscimento, ai fini del conseguimento di un titolo di studio, dei crediti acquisiti da uno studente in altri corsi di studio dell'ateneo o in altre università **competete alla struttura didattica responsabile del corso di studio** corrispondente secondo criteri e modalità di riconoscimento stabiliti nel regolamento didattico del corso di studio, che possono riferirsi anche all'eventuale attribuzione del voto."

- l'articolo 14 del regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia che prevede, al comma 2, prevede che sia la struttura didattica competente ad assumere l'onere della valutazione "**La struttura didattica competente** effettuerà la valutazione tenendo conto della congruenza con l'ordinamento del corso di studio e dell'eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti, secondo i criteri e nei limiti stabiliti dal regolamento didattico del corso di studio e dal manifesto degli studi. La struttura didattica effettuerà i riconoscimenti di crediti formativi nel limite quantitativo massimo riconoscibile previsto dalla vigente normativa. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato"

Dal punto di vista gestionale l'implementazione di una procedura on-line che preveda l'operatività dei docenti nella registrazione degli esami derivati da riconoscimento non è stata al momento prevista perché risulterebbe ulteriormente onerosa delle attività a carico

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 6/9
--	------------

dei docenti a fronte di una funzionalità meramente esecutiva di implementazione della banca dati delle carriere studenti. Una tale implementazione, oltre a non essere priva di costi, non sarebbe di supporto all'attività di valutazione propria dei compiti della parte docente (in realtà, come visto sopra, della struttura didattica) ma dell'aggiornamento delle carriere per il quale già esistono preposte strutture amministrative.

Dal punto di vista dell'efficienza gestionale e del miglior impatto verso lo studente la frammentazione della procedura sui singoli docenti aumenta il rischio di difformità nelle tempistiche di caricamento costringendo, potenzialmente, lo studente a ricercare riferimenti diversi per comprendere l'esito di una propria istanza. Si pensi ad esempio alla casistica più frequente in questo contesto, ossia il riconoscimento a seguito di periodo di mobilità internazionale, che a fronte di un completo "pacchetto" di esami potrebbe vedere alcune attività formative riconosciute prima altre dopo, probabilmente senza l'amministrativo sguardo alle eventuali scadenze per la richiesta di benefici per il diritto allo studio o per la domanda di laurea, costringendo gli studenti a verificare di volta in volta con chi dover interagire per lo specifico esame di cui rimangono in attesa.

Riprende la parola il **presidente** che **propone di inviare una nota di risposta al prof. Carlo Grillenzoni nella quale vengano riportate le motivazioni illustrate dal direttore generale.**

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone inoltre al senato accademico di:**

- **cambiare titolo del punto 6 a)** come segue:
master universitari di secondo livello a.a. 2016/2017 e 2018/2019: incarichi di docenza;
- **posticipare la discussione dei punti 4b) e 4a)** successivamente al punto 8g) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione dei verbali delle sedute del 12 e 19 settembre 2018 (rif. delibera n. 150 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 12 e 19 settembre 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 151 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

5. Ricerca:

a) partecipazione al progetto di ricerca "Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage" – SensMat (rif. delibera n. 152 Sa/2018/Arsbl/servizio ricerca – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto in oggetto, dando mandato al rettore di sottoscrivere la declaration of honor e il grant agreement secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento e ogni altro documento si renda necessario per l'avvio del progetto

b) partecipazione al progetto di ricerca "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata" (rif. delibera n. 153 Sa/2018/Arsbl/servizio ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto in oggetto, sotto la responsabilità scientifica del prof. Francesco Musco e della prof.ssa Anna Saetta per le parti di rispettiva competenza. Ai singoli docenti responsabili di workpackage come da progetto saranno attribuite le responsabilità specifiche all'avvio delle attività secondo indicazioni di CORILA;
- 2) dare mandato al rettore di procedere alla sottoscrizione della convenzione secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante e di ogni atto o documento si renda necessario nei riguardi del CORILA e dei partner per l'avvio del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 7/9
--	------------

Progetto

c) programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - progetto Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale codice 2122-4-11-2018: proposta di candidatura visiting professor (rif. delibera n. 154 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di candidatura della prof.ssa Priscila Lena Farias in qualità di visiting fellow ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di ateneo in materia di visiting professor

6. Didattica e formazione

a) master universitari di secondo livello a.a. 2016/2017 e 2018/2019: incarichi di docenza (rif. delibera n. 155 Sa/2018/Adss/master e career service – allegati: 2)

delibera all'unanimità di assegnare gli incarichi di docenza elencati negli allegati alla delibera di riferimento, rinviando al consiglio di amministrazione l'approvazione della rimodulazione dei conti economici per quanto di competenza

7. Relazioni internazionali:

a) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di uno "Study abroad program 2018/19 - Fall Semester Program" (rif. delibera n. 156 Sa/2018/Adss – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula dell'accordo in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) assegnare gli incarichi di docenza elencati nell'allegato alla delibera di riferimento cui costituisce parte integrante

b) convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 157 Sa/2018/Adss/mobilità internazionale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con The New School (Stati Uniti d'America) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre (rif. delibera n. 158 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

b) contratto di ricerca con i Musei del Bargello - Museo delle Cappelle Medicee (rif. delibera n. 159 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

c) contratto di consulenza con GROMA Società Cooperativa (rif. delibera n. 160 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

d) protocollo di intesa con la Fondazione Eni Enrico Mattei – FEEM (rif. delibera n. 161 Sa/2018/rettorato)

e) protocollo d'intesa per attività formative con la Fondazione Pistoletto Onlus (rif. delibera n. 162 Sa/2018/Adss)

f) protocollo di intesa con NRG TECH srl (rif. delibera n. 163 Sa/2018/rettorato)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dei contratti e dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

g) protocollo d'intesa per l'adesione al programma culturale Le città di Villard: rinnovo (rif. delibera n. 164 Sa/2018/Adss)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 8/9
--	------------

4. Piani, programmazione e strategie di ateneo

b) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2018 (rif. delibera n. 165 Sa/2018/Dg/qualità – allegati: 2)

1) prende unanimemente atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia e della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018 allegate alla delibera di riferimento, confermando prioritarie le seguenti azioni carattere gestionale organizzativo:

miglioramento delle aule

valorizzazione questionari studenti

miglioramento della internazionalizzazione

miglioramento della comunicazione;

2) chiede al direttore generale di relazionare in una prossima seduta sulle azioni di miglioramento già realizzate, anche al fine di poter valutare l'opportunità di identificare ulteriori interventi, a partire dal piano di azioni 2016 approvato dal senato stesso nella seduta del 15 giugno 2016.

In apertura di discussione, come anticipato nel corso delle comunicazioni, **il presidente cede la parola al prof. Fabio Peron**, presidente del presidio della qualità di ateneo al fine di relazionare in merito alle relazioni presentate.

Il prof. **Fabio Peron** informa che nella **relazione annuale** sono descritte le attività svolte dal presidio della qualità nel periodo da agosto 2017 ad agosto 2018.

Le principali attività del presidio della qualità nel periodo considerato hanno riguardato:

1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo;

2) la definizione e l'aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ di ateneo;

3) l'organizzazione e la gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ;

4) la valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;

5) il supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS;

6) il supporto all'autovalutazione delle attività formative;

7) il supporto alla gestione dei flussi informativi.

Il prof. Peron sottolinea inoltre che durante l'ultimo anno di attività si è riscontrata una buona conoscenza di base del sistema della qualità di ateneo e del processo di attuazione delle politiche per l'AQ da parte dei soggetti coinvolti.

Un'attività su cui il presidio è impegnato riguarda il monitoraggio delle azioni intraprese dall'ateneo in merito alle segnalazioni indicate dalla CEV in seguito alla visita presso l'Università luav nel 2016. Nella relazione viene riportato il risultato di tale visita che è stato reso pubblico nel corso del 2017.

A tale riguardo segnala che devono ancora essere messe in campo alcune attività. Entro il mese di settembre del 2020 il nucleo di valutazione dell'ateneo dovrà dare una sua valutazione da trasmettere all'Anvur per l'accreditamento per gli ultimi due anni.

È stata riscontrata ancora qualche criticità, ma sia i corsi di studio sia l'amministrazione centrale stanno lavorando in merito.

Nella **relazione di autovalutazione** sono riportate invece le performance dei corsi di studio dell'ateneo e alcune possibili azioni migliorative su cui riflettere.

Uno dei punti critici emersi riguarda in particolare la situazione delle aule. Su questo fronte l'ateneo ha già avviato una serie di attività sulle quali si sta predisponendo una relazione che sia in grado di documentarle.

Un altro aspetto su cui si dovrà lavorare riguarda il miglioramento della comunicazione e più nello specifico della consultabilità del sito web di ateneo.

Nel corso della discussione interviene il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che sono stati fatti numerosi interventi per il miglioramento delle aule che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

17 ottobre 2018 verbale n. 12 Sa/2018	pagina 9/9
--	------------

dovranno essere resi sistematici e rendicontati. La direzione ha già avviato la predisposizione di una relazione in merito che sarà presentata al presidio della qualità e al senato accademico in una delle prossime riunioni

a) presidio della qualità: pubblicazione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche (rif. delibera n. 166 Sa/2018/Dg/qualità)
delibera all'unanimità di accogliere la proposta del presidio della qualità di ateneo di pubblicare gli esiti positivi della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche dando mandato ai servizi che si occuperanno della revisione dei regolamenti in materia di premialità dei docenti di presentare delle proposte di modifica che tengano conto della valutazione degli studenti per la distribuzione dei relativi fondi.

TORNA ALL'ODG

Sono ritirati i seguenti argomenti:

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

h) accordo con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.45**.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 150 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione dei verbali delle sedute del 12 e 19 settembre 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 12 e 19 settembre 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 12 e 19 settembre 2018.

I verbali sono depositati presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 151 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 12 settembre 2018 n. 425 Approvazione della convenzione con Le Service de Coopération et d'Action Culturelle de l'Ambassade de France en Italie (SCAC) e dell'accordo di partenariato con il Réseau LIEU Département recherche Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-La Villette per l'organizzazione di una giornata di studi italo-francesi (Arsbl/formazione alla ricerca/CRC)

decreto rettorale 28 settembre 2018 n. 453 Autorizzazione alla presentazione del progetto di ricerca "Verso paesaggi dell'abitare e del lavorare a prova di clima: Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese", sul bando della Fondazione Cariplo (responsabile scientifico prof. Francesco Musco): firma accordo di partenariato (Arsbl/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 2 ottobre 2018 n. 468 Rimodulazione del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning per gli anni accademici 2017-2019 V edizione: conto economico (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 4 ottobre 2018 n. 470 Master biennale di secondo livello European Postgraduate Masters in Urbanism - EMU - strategies and design for cities and territories a.a. 2018-2020: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 11 ottobre 2018 n. 477 Accordo di partenariato pubblico-privato per la presentazione del progetto di ricerca TIMESAFE - Tecnologie integrate ed innovative a limitato impatto ed invasività per il miglioramento sismico degli edifici senza interruzione d'uso, nell'ambito del programma POR-FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna (responsabile scientifico prof.ssa Anna Saetta) (ARSBL/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 152 Sa/2018/Arsbl/servizio ricerca	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

a) partecipazione al progetto di ricerca "Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage" – SensMat

Il presidente informa il senato che il progetto di ricerca Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage (acronimo SensMat), presentato sul programma Horizon 2020 dal prof. Luigi Schibuola, prevedendo per luav il ruolo di partner, ha superato la fase selettiva ed è stato ammesso a finanziamento.

Il progetto fa riferimento alla call H2020-NMBP-ST-IND-2018-2020 relativa al work programme della Commissione Europea Nanotechnologies, Advanced Materials, Biotechnology and Advanced Manufacturing and Processing. Fa parte delle Innovative Action del programma Horizon 2020, destinate a finanziare progetti collaborativi tra mondo della ricerca e mondo industriale, che rispondano a specifici topic descritti dalla Commissione Europea e le cui attività principali siano di tipo dimostrativo (testing, sviluppo di prototipo, avvicinamento al mercato).

Obiettivo generale del progetto è lo sviluppo di sensori, strumenti, software e procedure efficaci ed economicamente efficienti per il monitoraggio e la conservazione preventiva di manufatti artistici e del patrimonio architettonico di pregio, a coprire tutti i livelli fenomenologici, dalle condizioni climatiche alla degradazione fisico-chimica dei materiali.

Nell'ambito di questo progetto luav si occuperà di:

- sviluppare sistemi di calcolo atti alla previsione delle condizioni microclimatiche e all'eventuale attivazione di sistemi di condizionamento;
- analizzare dati di monitoraggio;
- svolgere disseminazione dei risultati prodotti dal progetto.

Il progetto avrà durata di 36 mesi a partire dal giorno successivo a quello della sottoscrizione del grant agreement, contratto tra la commissione Europea e i partner per la realizzazione del progetto.

Il finanziamento complessivo di progetto è di circa € 6 milioni, la quota spettante all'Università luav ammonta a € 270.250,00, interamente finanziati dalla Commissione Europea.

Il capofila di progetto è il Commissariat a l'energie atomique et aux energies alternatives (CEA), di Parigi e il partenariato comprende i seguenti altri 17 partner di diversi paesi:

1. Linkopings Universitet (Svezia)
2. Universitaet Stuttgart (Germania)
3. TTI-Technologie-Transfer-Initiative GmbH (TTI) (Germania)
4. Centre National de la Recherche Scientifique CNRS (CNRS), (Francia)
5. Centro di Ricerche Europeo di Technologie Design e Materiali (Brindisi-Italia)
6. Università luav di Venezia (IUAV)
7. Sviluppo Technologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicuraed Ecosostenibile Scarl (Napoli-Italia)
8. Technische Universitaet Graz (Austria)
9. Universite de Bretagne Occidentale (France)
10. Institut de la Corrosion Sas (Brest_Francia)
11. GFM-Net s.r.l. (Milano-Italia)
12. Bassetti (Francia)
13. Rise Acreo AB (Svezia)
14. Wavestone Luxembourg Sa (Lussemburgo)
15. Metropole de Lyon (France)
16. De Kulturhistoriske Museer i Holstebro kommune (Danimarca)
17. Universalmuseum Joanneum GmbH (Austria).

Al fine di dare avvio alle attività progettuali è necessario che il rettore sottoscriva la declaration of Honor e il grant agreement allegati alla presente delibera.

Il progetto di ricerca complessivo è depositato presso il servizio ricerca dell'area ricerca,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 152 Sa/2018/Arsbl/servizio ricerca	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

sistema bibliotecario e documentale.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di declaration of honor e grant agreement allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 4 e allegato 2 di pagine 84).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **vista la call H2020-NMBP-ST-IND-2018-2020**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto che ha come scopo lo sviluppo di sensori, strumenti, software e procedure efficaci ed economicamente efficienti per il monitoraggio e la conservazione preventiva di manufatti artistici e del patrimonio architettonico di pregio, a coprire tutti i livelli fenomenologici, dalle condizioni climatiche alla degradazione fisico-chimica dei materiali**
delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage" (acronimo SensMat), dando mandato al rettore di sottoscrivere la declaration of honor e il grant agreement secondo gli schemi allegati alla presente delibera e ogni altro documento si renda necessario per l'avvio del progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

DECLARATION OF HONOUR*(To be filled out by the applicant and signed by its legal representative)*

I, the undersigned:

☐ for natural persons: in my own name

or

☒ for legal persons or 'legal entities without legal personality'¹: representing the following legal person/entity without legal personality:

UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA

SANTA CROCE TOLENTINI 191

VENEZIA 30135

Italy

VAT number IT00708670278

hereby certify

that (subject to the additional declarations below):

- 1 — the information provided in the Participant Portal for the grant agreement preparation is correct and complete;
- 2 — the information concerning the legal status given in the Beneficiary Register is correct;
- 3 — my organisation commits to comply² with all the eligibility criteria, as defined in the work programme and the call for proposals;
- 4 — my organisation:
 - is committed to participate in the action;
 - has stable and sufficient sources of funding to maintain its activity throughout its participation in the action and to provide any counterpart funding necessary, and
 - has or will have the necessary resources as and when needed to carry out its involvement in the abovementioned action;

¹ See Article 131(2) of the Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 1605/2002 (OJ L298, 26.10.2012, p.1) and Article 198 of the Commission Delegated Regulation (EU) No 1268/2012 of 29 October 2012 on the rules of application of Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 of the European Parliament and of the Council on the financial rules applicable to the general budget of the Union (OJ L 362, 31.12.2012, p. 1).

² 'commits to comply' means that I comply now and will comply for the duration of the grant agreement concluded with the *Commission* should a grant be awarded.

il segretario

il presidente

5 — my organisation is not in one of the situations which would exclude it from receiving EU grants³, i.e. it:

- is not bankrupt or being wound up, is not having its affairs administered by the courts, has not entered into an arrangement with creditors, has not suspended business activities, is not the subject of proceedings concerning those matters, or is not in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations;
- it (or persons having powers of representation, decision making or control over it) have not been convicted of an offence concerning their professional conduct by a judgment of a competent authority of a Member State which has the force of *res judicata*;
- has not been guilty of grave professional misconduct proven by any means which the *Commission* can justify including by decisions of the EIB and international organisations;
- is in compliance with its obligations relating to the payment of social security contributions and the payment of taxes, in accordance with the legal provisions of the country in which it is established and with those of the country of the authorising officer responsible and those of the country where the action is to be performed;
- it (or persons having powers of representation, decision making or control over it) have not been the subject of a judgment which has the force of *res judicata* for fraud, corruption, involvement in a criminal organisation or any other illegal activity, where such illegal activity is detrimental to the EU's financial interests;
- is not currently subject to an administrative penalty under Article 131(5) of Regulation (EC, Euratom) No 966/2012;
- is not subject to a conflict of interest in connection with the grant;
- will inform the *Commission*, without delay, of any situation considered a conflict of interests or which could give rise to a conflict of interests;
- has not granted and will not grant, has not sought and will not seek, has not attempted and will not attempt to obtain, and has not accepted and will not accept any advantage, financial or in kind, to or from any party whatsoever, where such advantage constitutes an illegal practice or involves corruption, either directly or indirectly, inasmuch as it is an incentive or reward relating to the award of the grant;
- has not made false declarations in supplying the information required by the *Commission* as a condition of participation in the grant award procedure or does not fail to supply this information.

6 — I will inform the *Commission* of any other grant applications or grants from the EU or Euratom budget related to this action.

7 — my organisation is aware that the *Commission* may impose administrative or financial penalties⁴ on legal entities which:

³ See Article 131(5) of Regulation (EU, Euratom) No 966/2012.

⁴ See Article 131(5) of Regulation (EU, Euratom) No 966/2012.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- are guilty of misrepresentation in supplying the information required by the Commission as a condition of participation in the grant award procedure or fail to supply this information;
- have been declared to be in serious breach of their obligations under any contract/grant agreement covered by the budget of the Commission.

Such penalties will be proportionate to the importance of the contract/grant agreement and the seriousness of the misconduct, and may consist in their exclusion from contracts/grants financed by the EU or Euratom budget and payment of financial penalties.

and acknowledge

that:

- 1 — Grants will be signed and managed electronically, through the Commission's electronic exchange system (in the [‘My Area’ section](#)⁵ of the Participant Portal).
- 2 — Access and use of the electronic exchange system is subject to the [Terms and conditions of use](#)⁶ of the Participant Portal).
- 3 — Personal data submitted or otherwise collected by the *Commission* will be subject to the [privacy statement](#)⁷.
- 4 — Any sensitive information or material that qualifies as ‘EU classified information’ under Decision 2001/844/EC⁸ must comply with specific rules (i.e. it must be indicated in the technical annex of the proposal; a Security Aspect Letter (SAL) will be annexed to the grant agreement; an amendment is necessary if (more or new) sensitive information or material becomes relevant only later on).

SIGNATURE

For the applicant

⁵ Available at <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/>

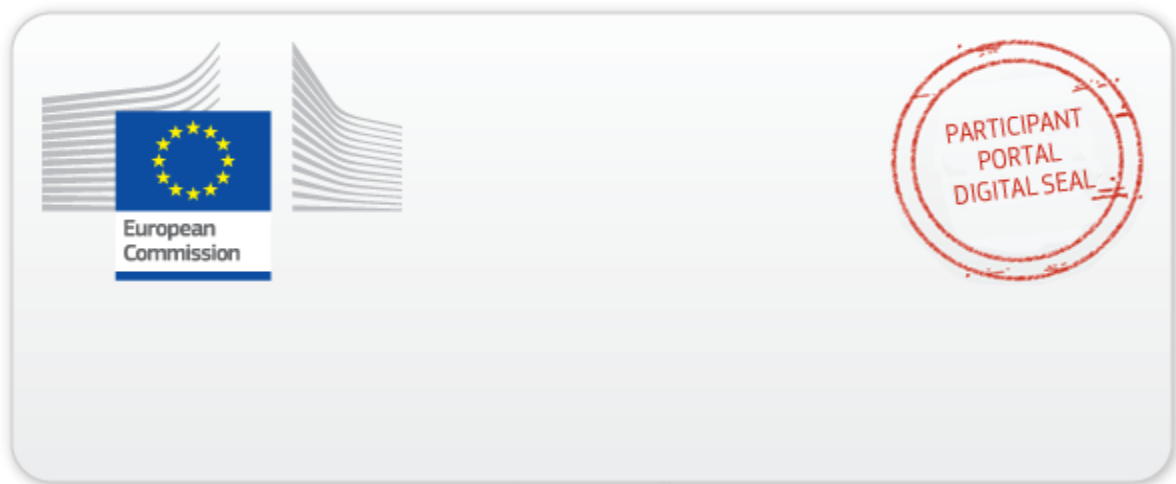
⁶ Available at http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/lev/h2020-lev-terms-of-use_en.pdf

⁷ Available at http://ec.europa.eu/geninfo/legal_notices_en.htm

⁸ See Commission Decision 2001/844/EC, ECSC, Euratom amending the Commission's internal Rules of Procedure (OJ L 317, 3.12.2001). Available at <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:02001D0844-20130701&rid=1>

il segretario

il presidente



This document is digitally sealed. The digital sealing mechanism uniquely binds the document to the modules of the Participant Portal of the European Commission, to the transaction for which it was generated and ensures its integrity and authenticity.

Any attempt to modify the content will lead to a breach of the electronic seal, which can be verified at any time by clicking on the digital seal validation symbol.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL RESEARCH & INNOVATION
Industrial Technologies
Advanced Materials and Nanotechnologies



GRANT AGREEMENT

814596 SensMat

This **Agreement** ('the Agreement') is **between** the following parties:

the European Union ('the EU'), represented by the European Commission ('the Commission'),

Head of Unit, DIRECTORATE-
GENERAL RESEARCH & INNOVATION, Industrial Technologies, Administration and finance,
Vincent FAVREL,

and

on the other part,

1. 'the coordinator'

COMMISSARIAT A L ENERGIE ATOMIQUE ET AUX ENERGIES ALTERNATIVES (CEA)
RUE LEBLANC 25, PARIS 15 75015, France, VAT number: FR43775685019,
represented for the purposes of signing the Agreement by

and the following other beneficiaries, if they sign their 'Accession Form' (see Annex 3 and Article 56):

LINKOPINGS UNIVERSITET (LIU) CAMPUS VALLA, LINKOPING 581 83,
Sweden, VAT number: SE202100309601,

UNIVERSITAET STUTTGART (USTUTT) KEPLERSTRASSE 7,
STUTTGART 70174, Germany, VAT number: DE147794196,

TTI-Technologie-Transfer-Initiative GmbH (TTI) Nobelstr. 15, Stuttgart 70569,
Germany, VAT number: DE194532993,

CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE CNRS (CNRS), established
RUE MICHEL ANGE 3, PARIS 75794, France, VAT number: FR40180089013,

CENTRO DI RICERCHE EUROPEO DI TECNOLOGIE DESIGN E MATERIALI (CETMA)
STRADA STATALE 7 APPIA KM 706+030 SNC, CITTADELLA DELLA
RICERCA BRINDISI 72100, Italy, VAT number: IT01638210748,

UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA (IUAV) SANTA CROCE TOLENTINI 191,
VENEZIA 30135, Italy, VAT number: IT00708670278,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SVILUPPO TECNOLOGIE E RICERCA PER L'EDILIZIA SISMICAMENTE SICURA ED ECOSOSTENIBILE SCARL (STRESS) VICO II SAN NICOLA ALLA DOGANA 9, NAPOLI 80133, Italy, VAT number: IT06616631211,

TECHNISCHE UNIVERSITAET GRAZ (TU GRAZ) RECHBAUERSTRASSE 12, GRAZ 8010, Austria, VAT number: ATU57477929,

UNIVERSITE DE BRETAGNE OCCIDENTALE (UBO) RUE DES ARCHIVES 3, BREST 29238, France, VAT number: N/A,

11 INSTITUT DE LA CORROSION SAS (IC) TECHNOPOLE DE BREST IROISE, RUE RIVOALON, 220, BREST 29200, France, VAT number: FR20441396595,

GFM-Net s.r.l. (GFM-Net) Via Ovada 35/B, MILANO 20142, Italy, VAT number: I-05200820966,

BASSETTI (BASSETTI) 91 bis rue du général mangin, GRENOBLE 38100, France, VAT number: FR384868873,

RISE ACREO AB (Acreo) BOX 1070, KISTA 164 25, Sweden, VAT number: SE556534900701,

WAVESTONE LUXEMBOURG SA (Wavestone) 10 RUE DU CHATEAU D'EAU, LEUDELANGE 3364, Luxembourg, VAT number: LU21064369,

METROPOLE DE LYON (METROPOLE DE LYON) 20 RUE DU LAC, LYON 69003, France, VAT number: FR03200046977,

De Kulturhistoriske Museer i Holstebro kommune (De Kulturhistoriske Museer i Holstebro) Museumsvej 2b, Holstebro DK-7500, Denmark, VAT number: DK34744866,

UNIVERSALMUSEUM JOANNEUM GMBH (UNIVERSALMUSEUM JOANNEUM GMBH) MARIAHILFERSTRASSE 2-4, GRAZ 8020, Austria, VAT number: ATU56456579,

Unless otherwise specified, references to 'beneficiary' or 'beneficiaries' include the coordinator.

The parties referred to above have agreed to enter into the Agreement under the terms and conditions below.

By signing the Agreement or the Accession Form, the beneficiaries accept the grant and agree to implement it under their own responsibility and in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The Agreement is composed of:

Terms and Conditions

- Annex 1 Description of the action
- Annex 2 Estimated budget for the action
 - 2a Additional information on the estimated budget
- Annex 3 Accession Forms
- Annex 4 Model for the financial statements
- Annex 5 Model for the certificate on the financial statements
- Annex 6 Model for the certificate on the methodology

il segretario	il presidente
---------------	---------------

TERMS AND CONDITIONS

TABLE OF CONTENTS

CHAPTER 1 GENERAL.....	12
ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT.....	12
CHAPTER 2 ACTION.....	12
ARTICLE 2 — ACTION TO BE IMPLEMENTED	12
ARTICLE 3 — DURATION AND STARTING DATE OF THE ACTION.....	12
ARTICLE 4 — ESTIMATED BUDGET AND BUDGET TRANSFERS.....	12
4.1 Estimated budget.....	12
4.2 Budget transfers.....	12
CHAPTER 3 GRANT.....	12
ARTICLE 5 — GRANT AMOUNT, FORM OF GRANT, REIMBURSEMENT RATES AND FORMS OF COSTS.....	12
5.1 Maximum grant amount.....	12
5.2 Form of grant, reimbursement rates and forms of costs.....	12
5.3 Final grant amount — Calculation.....	13
5.4 Revised final grant amount — Calculation.....	15
ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS.....	15
6.1 General conditions for costs to be eligible.....	15
6.2 Specific conditions for costs to be eligible.....	16
6.3 Conditions for costs of linked third parties to be eligible.....	22
6.4 Conditions for in-kind contributions provided by third parties free of charge to be eligible.....	23
6.5 Ineligible costs.....	23
6.6 Consequences of declaration of ineligible costs.....	23
CHAPTER 4 RIGHTS AND OBLIGATIONS OF THE PARTIES.....	23
SECTION 1 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO IMPLEMENTING THE ACTION.....	24
ARTICLE 7 — GENERAL OBLIGATION TO PROPERLY IMPLEMENT THE ACTION.....	24
7.1 General obligation to properly implement the action.....	24
7.2 Consequences of non-compliance.....	24
ARTICLE 8 — RESOURCES TO IMPLEMENT THE ACTION — THIRD PARTIES INVOLVED IN THE ACTION.....	
ARTICLE 9 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY BENEFICIARIES NOT RECEIVING EU FUNDING.....	24
ARTICLE 10 — PURCHASE OF GOODS, WORKS OR SERVICES.....	24

il segretario	il presidente
---------------	---------------

10.1	Rules for purchasing goods, works or services.....	24
10.2	Consequences of non-compliance.....	25
ARTICLE 11 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES AGAINST PAYMENT.....		25
11.1	Rules for the use of in-kind contributions against payment.....	25
11.2	Consequences of non-compliance.....	26
ARTICLE 12 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES FREE OF CHARGE.....		26
12.1	Rules for the use of in-kind contributions free of charge.....	26
12.2	Consequences of non-compliance.....	26
ARTICLE 13 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY SUBCONTRACTORS.....		26
13.1	Rules for subcontracting action tasks.....	26
13.2	Consequences of non-compliance.....	27
ARTICLE 14 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY LINKED THIRD PARTIES.....		
14.1	<i>Rules for calling upon linked third parties to implement part of the action.....</i>	27
14.2	<i>Consequences of non-compliance.....</i>	28
ARTICLE 14a — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY INTERNATIONAL PARTNERS.....		28
ARTICLE 15 — FINANCIAL SUPPORT TO THIRD PARTIES.....		28
15.1	Rules for providing financial support to third parties.....	28
15.2	Financial support in the form of prizes.....	28
15.3	Consequences of non-compliance.....	28
ARTICLE 16 — PROVISION OF TRANS-NATIONAL OR VIRTUAL ACCESS TO RESEARCH INFRASTRUCTURE.....		28
16.1	Rules for providing trans-national access to research infrastructure.....	28
16.2	Rules for providing virtual access to research infrastructure.....	28
16.3	Consequences of non-compliance.....	29
SECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO THE GRANT ADMINISTRATION.....		29
ARTICLE 17 — GENERAL OBLIGATION TO INFORM.....		29
17.1	General obligation to provide information upon request.....	29
17.2	Obligation to keep information up to date and to inform about events and circumstances likely to affect the Agreement.....	29
17.3	Consequences of non-compliance.....	29
ARTICLE 18 — KEEPING RECORDS — SUPPORTING DOCUMENTATION.....		29
18.1	Obligation to keep records and other supporting documentation.....	29
18.2	Consequences of non-compliance.....	31
ARTICLE 19 — SUBMISSION OF DELIVERABLES.....		31

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19.1	Obligation to submit deliverables.....	31
19.2	Consequences of non-compliance.....	31
ARTICLE 20 — REPORTING — PAYMENT REQUESTS.....		31
20.1	Obligation to submit reports.....	31
20.2	Reporting periods.....	31
20.3	Periodic reports — Requests for interim payments.....	31
20.4	Final report — Request for payment of the balance.....	33
20.5	Information on cumulative expenditure incurred.....	33
20.6	Currency for financial statements and conversion into euro.....	33
20.7	Language of reports.....	34
20.8	Consequences of non-compliance.....	34
ARTICLE 21 — PAYMENTS AND PAYMENT ARRANGEMENTS.....		34
21.1	Payments to be made.....	34
21.2	Pre-financing payment — Amount — Amount retained for the Guarantee Fund.....	34
21.3	Interim payments — Amount — Calculation.....	35
21.4	Payment of the balance — Amount — Calculation — Release of the amount retained for the Guarantee Fund.....	35
21.5	Notification of amounts due.....	36
21.6	Currency for payments.....	36
21.7	Payments to the coordinator — Distribution to the beneficiaries.....	36
21.8	Bank account for payments.....	37
21.9	Costs of payment transfers.....	37
21.10	Date of payment.....	37
21.11	Consequences of non-compliance.....	37
ARTICLE 22 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS.....		38
22.1	Checks, reviews and audits by the Commission.....	38
22.2	Investigations by the European Anti-Fraud Office (OLAF).....	40
22.3	Checks and audits by the European Court of Auditors (ECA).....	40
22.4	Checks, reviews, audits and investigations for international organisations.....	40
22.5	Consequences of findings in checks, reviews, audits and investigations — Extension of findings.....	40
22.6	Consequences of non-compliance.....	42
ARTICLE 23 — EVALUATION OF THE IMPACT OF THE ACTION.....		42
23.1	Right to evaluate the impact of the action.....	42
23.2	Consequences of non-compliance.....	42

il segretario

il presidente

SECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND AND RESULTS.....	43
SUBSECTION 1 GENERAL.....	43
ARTICLE 23a — MANAGEMENT OF INTELLECTUAL PROPERTY.....	43
23a.1 Obligation to take measures to implement the Commission Recommendation on the management of intellectual property in knowledge transfer activities.....	43
23a.2 Consequences of non-compliance.....	43
SUBSECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND.....	43
ARTICLE 24 — AGREEMENT ON BACKGROUND.....	43
24.1 Agreement on background.....	43
24.2 Consequences of non-compliance.....	43
ARTICLE 25 — ACCESS RIGHTS TO BACKGROUND.....	44
25.1 Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing.....	44
25.2 Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action.....	44
25.3 Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results.....	44
25.4 Access rights for affiliated entities.....	44
25.5 Access rights for third parties.....	45
25.6 Consequences of non-compliance.....	45
SUBSECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO RESULTS.....	45
ARTICLE 26 — OWNERSHIP OF RESULTS.....	45
26.1 Ownership by the beneficiary that generates the results.....	45
26.2 Joint ownership by several beneficiaries.....	45
26.3 Rights of third parties (including personnel).....	46
EU ownership, to protect results.....	46
26.5 Consequences of non-compliance.....	47
ARTICLE 27 — PROTECTION OF RESULTS — VISIBILITY OF EU FUNDING.....	47
27.1 Obligation to protect the results.....	47
EU ownership, to protect the results.....	47
27.3 Information on EU funding.....	47
27.4 Consequences of non-compliance.....	47
ARTICLE 28 — EXPLOITATION OF RESULTS.....	48
28.1 Obligation to exploit the results.....	48
28.2 Results that could contribute to European or international standards — Information on EU funding.....	48
28.3 Consequences of non-compliance.....	48
ARTICLE 29 — DISSEMINATION OF RESULTS — OPEN ACCESS — VISIBILITY OF EU FUNDING.....	48

29.1	Obligation to disseminate results.....	48
29.2	Open access to scientific publications.....	49
29.3	Open access to research data.....	49
29.4	Information on EU funding — Obligation and right to use the EU emblem	50
	<i>Commission</i> responsibility.....	50
29.6	Consequences of non-compliance.....	50
ARTICLE 30 — TRANSFER AND LICENSING OF RESULTS.....		51
30.1	Transfer of ownership.....	51
30.2	Granting licenses.....	51
	<i>Commission</i> right to object to transfers or licensing.....	51
30.4	Consequences of non-compliance.....	51
ARTICLE 31 — ACCESS RIGHTS TO RESULTS.....		51
31.1	Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing.....	52
31.2	Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action.....	52
31.3	Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results.....	52
31.4	Access rights of affiliated entities.....	52
31.5	Access rights for the EU institutions, bodies, offices or agencies and EU Member States.....	52
31.6	Access rights for third parties.....	52
31.7	Consequences of non-compliance.....	52
SECTION 4 OTHER RIGHTS AND OBLIGATIONS.....		53
ARTICLE 32 — RECRUITMENT AND WORKING CONDITIONS FOR RESEARCHERS.....		53
32.1	Obligation to take measures to implement the European Charter for Researchers and Code of Conduct for the Recruitment of Researchers.....	53
32.2	Consequences of non-compliance.....	53
ARTICLE 33 — GENDER EQUALITY.....		53
33.1	Obligation to aim for gender equality.....	53
33.2	Consequences of non-compliance.....	53
ARTICLE 34 — ETHICS AND RESEARCH INTEGRITY.....		53
34.1	Obligation to comply with ethical and research integrity principles.....	53
34.2	Activities raising ethical issues.....	54
34.3	Activities involving human embryos or human embryonic stem cells.....	55
34.4	Consequences of non-compliance.....	55
ARTICLE 35 — CONFLICT OF INTERESTS.....		55
35.1	Obligation to avoid a conflict of interests.....	55
35.2	Consequences of non-compliance.....	55

ARTICLE 36 — CONFIDENTIALITY.....	55
36.1 General obligation to maintain confidentiality.....	56
36.2 Consequences of non-compliance.....	57
ARTICLE 37 — SECURITY-RELATED OBLIGATIONS.....	57
37.1 Results with a security recommendation.....	57
37.2 Classified information.....	57
37.3 Activities involving dual-use goods or dangerous materials and substances.....	57
37.4 Consequences of non-compliance.....	57
ARTICLE 38 — PROMOTING THE ACTION — VISIBILITY OF EU FUNDING.....	57
38.1 Communication activities by beneficiaries.....	57
38.2 Communication activities by the Commission.....	58
38.3 Consequences of non-compliance.....	59
ARTICLE 39 — PROCESSING OF PERSONAL DATA.....	59
39.1 Processing of personal data by the Commission.....	59
39.2 Processing of personal data by the beneficiaries.....	60
39.3 Consequences of non-compliance.....	60
ARTICLE 40 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE COMMISSION.....	60
CHAPTER 5 DIVISION OF BENEFICIARIES' ROLES AND RESPONSIBILITIES — RELATIONSHIP WITH COMPLEMENTARY BENEFICIARIES — RELATIONSHIP WITH PARTNERS OF A JOINT ACTION.....	60
ARTICLE 41 — DIVISION OF BENEFICIARIES' ROLES AND RESPONSIBILITIES — RELATIONSHIP WITH COMPLEMENTARY BENEFICIARIES — RELATIONSHIP WITH PARTNERS OF A JOINT ACTION.....	60
<i>Commission.....</i>	60
41.2 Internal division of roles and responsibilities.....	61
41.3 Internal arrangements between beneficiaries — Consortium agreement.....	62
41.4 Relationship with complementary beneficiaries — Collaboration agreement.....	62
41.5 Relationship with partners of a joint action — Coordination agreement.....	62
CHAPTER 6 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY — SANCTIONS — DAMAGES — SUSPENSION — TERMINATION — FORCE MAJEURE.....	62
SECTION 1 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY — SANCTIONS.....	62
ARTICLE 42 — REJECTION OF INELIGIBLE COSTS.....	62
42.1 Conditions.....	62
42.2 Ineligible costs to be rejected — Calculation — Procedure.....	62
42.3 Effects.....	63
ARTICLE 43 — REDUCTION OF THE GRANT.....	63

43.1	Conditions.....	63
43.2	Amount to be reduced — Calculation — Procedure.....	64
43.3	Effects.....	64
ARTICLE 44 — RECOVERY OF UNDUE AMOUNTS.....		64
44.1	Amount to be recovered — Calculation — Procedure.....	64
ARTICLE 45 — ADMINISTRATIVE SANCTIONS.....		68
SECTION 2 LIABILITY FOR DAMAGES.....		68
ARTICLE 46 — LIABILITY FOR DAMAGES.....		68
	<i>Commission</i>	68
46.2	Liability of the beneficiaries.....	69
SECTION 3 SUSPENSION AND TERMINATION.....		69
ARTICLE 47 — SUSPENSION OF PAYMENT DEADLINE.....		69
47.1	Conditions.....	69
47.2	Procedure.....	69
ARTICLE 48 — SUSPENSION OF PAYMENTS.....		69
48.1	Conditions.....	69
48.2	Procedure.....	70
ARTICLE 49 — SUSPENSION OF THE ACTION IMPLEMENTATION.....		70
49.1	Suspension of the action implementation, by the beneficiaries.....	70
	<i>tion, b Commission</i>	71
ARTICLE 50 — TERMINATION OF THE AGREEMENT OR OF THE PARTICIPATION OF ONE OR MORE BENEFICIARIES.....		72
50.1	Termination of the Agreement, by the beneficiaries.....	72
50.2	Termination of the participation of one or more beneficiaries, by the beneficiaries.....	73
50.3	Termination of the Agreement or the participation of one or more beneficiaries, by th <i>Commission</i>	75
SECTION 4 FORCE MAJEURE.....		79
ARTICLE 51 — FORCE MAJEURE.....		79
CHAPTER 7 FINAL PROVISIONS.....		80
ARTICLE 52 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES.....		80
52.1	Form and means of communication.....	80
52.2	Date of communication.....	81
52.3	Addresses for communication.....	81
ARTICLE 53 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT.....		81
53.1	Precedence of the Terms and Conditions over the Annexes.....	81
53.2	Privileges and immunities.....	81

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ARTICLE 54 — CALCULATION OF PERIODS, DATES AND DEADLINES.....	82
ARTICLE 55 — AMENDMENTS TO THE AGREEMENT.....	82
55.1 Conditions.....	82
55.2 Procedure.....	82
ARTICLE 56 — ACCESSION TO THE AGREEMENT.....	83
56.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble.....	83
56.2 Addition of new beneficiaries.....	83
ARTICLE 57 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES.....	83
57.1 Applicable law.....	83
57.2 Dispute settlement.....	83
ARTICLE 58 — ENTRY INTO FORCE OF THE AGREEMENT.....	84

CHAPTER 1 GENERAL

ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT

This Agreement sets out the rights and obligations and the terms and conditions applicable to the grant awarded to the beneficiaries for implementing the action set out in Chapter 2.

CHAPTER 2 ACTION

ARTICLE 2 — ACTION TO BE IMPLEMENTED

Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage SensMat' ('action'), as described in Annex 1.

ARTICLE 3 — DURATION AND STARTING DATE OF THE ACTION

will be 36 months the first day of the month following the date the Agreement enters into force (see Article 58) ('starting date of the action').

ARTICLE 4 — ESTIMATED BUDGET AND BUDGET TRANSFERS

4.1 Estimated budget

The 'estimated budget' for the action is set out in Annex 2.

the form of co (and linked third party) 6, and 14).

4.2 Budget transfers

The estimated budget breakdown indicated in Annex 2 may be adjusted — without an amendment (see Article 55) — by transfers of amounts between beneficiaries, budget categories and/or forms of costs set out in Annex 2, if the action is implemented as described in Annex 1.

However, the beneficiaries may not add costs relating to subcontracts not provided for in Annex 1, unless such additional subcontracts are approved by an amendment or in accordance with Article 13.

CHAPTER 3 GRANT

ARTICLE 5 — GRANT AMOUNT, FORM OF GRANT, REIMBURSEMENT RATES AND FORMS OF COSTS

5.1 Maximum grant amount

The 'maximum grant amount' is 5,976,384.00 five million nine hundred and seventy six thousand three hundred and eighty four EURO).

5.2 Form of grant, reimbursement rates and forms of costs

il segretario	il presidente
---------------	---------------

100% of the eligible costs of the beneficiaries and the linked third parties that are non-profit legal entities and 70% of the eligible costs of the beneficiaries that are profit legal entities (see Article 6) (**'reimbursement of eligible costs grant'**) (see Annex 2).

6,537,628.75 six million five hundred and thirty seven thousand six hundred and twenty eight EURO and seventy five eurocents).

Eligible costs (see Article 6) must be declared under the following forms (**'forms of costs'**):

(a) for **direct personnel costs**:

- as actually incurred costs (**'actual costs'**) or
- on the basis of an amount per unit calculated by the beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices (**'unit costs'**).

Personnel **costs for SME owners or beneficiaries that are natural persons** not receiving a salary (see Article 6.2, Points A.4 and A.5) must be declared on the basis of the amount per unit set out in Annex 2a (**'unit costs'**);

(b) for **direct costs for subcontracting**: as actually incurred costs (**'actual costs'**);

(c) for **direct costs of providing financial support to third parties** *not applicable*;

(d) for **other direct costs**:

- for costs of internally invoiced goods and services: on the basis of an amount per unit calculated by the beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices (**'unit costs'**);
- for all other costs: as actually incurred costs (**'actual costs'**);

(e) for **indirect costs**: on the basis of a flat-rate applied as set out in Article 6.2, Point E (**'flat-rate costs'**);

specific cost category(ies): not applicable.

5.3 Final grant amount — Calculation

The **'final grant amount'** depends on the actual extent to which the action is implemented in accordance with the Agreement's terms and conditions.

Commission — when the payment of the balance is made (see Article 21.4) — in the following steps:

Step 1 — Application of the reimbursement rates to the eligible costs

Step 2 — Limit to the maximum grant amount

Step 3 — Reduction due to the no-profit rule

Step 4 — Reduction due to substantial errors, irregularities or fraud or serious breach of obligations

il segretario	il presidente
---------------	---------------

5.3.1 Step 1 — Application of the reimbursement rates to the eligible costs

The reimbursement rate(s) (see Article 5.2) are applied to the eligible costs (actual costs, unit costs *and linked third parties* (see Article 20)

Commission (see Article 21).

5.3.2 Step 2 — Limit to the maximum grant amount

If the amount obtained following Step 1 is higher than the maximum grant amount set out in Article 5.1, it will be limited to the latter.

5.3.3 Step 3 — Reduction due to the no-profit rule

The grant must not produce a profit.

‘**Profit**’ means the surplus of the amount obtained following Steps 1 and 2 plus the action’s total receipts, over the action’s total eligible costs.

The ‘**action’s total eligible costs**’ are
Commission.

The ‘**action’s total receipts**’ are the consolidated total receipts generated during its duration (see Article 3).

The following are considered **receipts**:

- (a) income generated by the action; if the income is generated from selling equipment or other assets purchased under the Agreement, the receipt is up to the amount declared as eligible under the Agreement;
- (b) *partie* *de* *or to a linked third party*
specifically to be used for the action, and
- (c) in-kind contributions provided by third parties free of charge and specifically to be used for the action, if they have been declared as eligible costs.

The following are however not considered receipts:

- (a) income generated by exploiting the action’s results (see Article 28);
- (b) financial contributions by third parties, if they may be used to cover costs other than the eligible costs (see Article 6);
- (c) financial contributions by third parties with no obligation to repay any amount unused at the end of the period set out in Article 3.

If there is a profit, it will be deducted from the amount obtained following Steps 1 and 2.

5.3.4 Step 4 — Reduction due to substantial errors, irregularities or fraud or serious breach of obligations — Reduced grant amount — Calculation

Commission will calculate the reduced grant amount by deducting the amount of the reduction (calculated in proportion to the seriousness of the errors,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

irregularities or fraud or breach of obligations, in accordance with Article 43.2) from the maximum grant amount set out in Article 5.1.

The final grant amount will be the lower of the following two:

- the amount obtained following Steps 1 to 3 or
- the reduced grant amount following Step 4.

5.4 Revised final grant amount — Calculation

If — after the payment of the balance (in particular, after checks, reviews, audits or investigations; *Commission* rejects costs (see Article 42) or reduces the grant (see Article 43), it will calculate the ‘**revised final grant amount**’ for the beneficiary concerned by the findings.

the Commission on the basis of the findings, as follows:

- in case of **rejection of costs**: by applying the reimbursement rate to the revised eligible costs *Commission* for the beneficiary concerned;
- in case of **reduction of the grant**: by calculating the concerned beneficiary’s share in the grant amount reduced in proportion to the seriousness of the errors, irregularities or fraud or breach of obligations (see Article 43.2).

In case of **rejection of costs and reduction of the grant**, the revised final grant amount for the beneficiary concerned will be the lower of the two amounts above.

ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS

6.1 General conditions for costs to be eligible

‘**Eligible costs**’ are costs that meet the following criteria:

(a) for **actual costs**:

- (i) they must be actually incurred by the beneficiary;
- (ii) they must be incurred in the period set out in Article 3, with the exception of costs relating to the submission of the periodic report for the last reporting period and the final report (see Article 20);
- (iii) they must be indicated in the estimated budget set out in Annex 2;
- (iv) they must be incurred in connection with the action as described in Annex 1 and necessary for its implementation;
- (v) they must be identifiable and verifiable, in particular recorded in the beneficiary’s accounts in accordance with the accounting standards applicable in the country where the beneficiary is established and with the beneficiary’s usual cost accounting practices;
- (vi) they must comply with the applicable national law on taxes, labour and social security, and

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (vii) they must be reasonable, justified and must comply with the principle of sound financial management, in particular regarding economy and efficiency;

(b) for **unit costs**:

- (i) they must be calculated as follows:

{amounts per unit set out in Annex 2a or calculated by the beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices (see Article 6.2, Point A and Article 6.2.D.5)

multiplied by

the number of actual units};

- (ii) the number of actual units must comply with the following conditions:

- the units must be actually used or produced in the period set out in Article 3;
- the units must be necessary for implementing the action or produced by it, and
- the number of units must be identifiable and verifiable, in particular supported by records and documentation (see Article 18);

(c) for **flat-rate costs**:

- (i) they must be calculated by applying the flat-rate set out in Annex 2, and

- (ii) the costs (actual costs or unit costs) to which the flat-rate is applied must comply with the conditions set out in Article 6.2.

6.2 Specific conditions for costs to be eligible

Costs are eligible if they comply with the general conditions (see above) and the specific conditions set out below for each of the following budget categories:

- A. direct personnel costs;
- B. direct costs of subcontracting;
not applicable;
- D. other direct costs;
- E. indirect costs;
- F *not applicable*.

‘Direct costs’ are costs that are directly linked to the action implementation and can therefore be attributed to it directly. They must not include any indirect costs (see Point E below).

‘Indirect costs’ are costs that are not directly linked to the action implementation and therefore cannot be attributed directly to it.

A. Direct personnel costs

Types of eligible personnel costs

il segretario	il presidente
---------------	---------------

A.1 Personnel costs are eligible, if they are related to personnel working for the beneficiary under an employment contract (or equivalent appointing act) and assigned to the action ('**costs for employees (or equivalent)**'). They must be limited to salaries (including during parental leave), social security contributions, taxes and other costs included in the **remuneration**, if they arise from national law or the employment contract (or equivalent appointing act).

Beneficiaries that are non-profit legal entities¹ may also declare as personnel costs **additional remuneration** for personnel assigned to the action (including payments on the basis of supplementary contracts regardless of their nature), if:

- (a) it is part of the beneficiary's usual remuneration practices and is paid in a consistent manner whenever the same kind of work or expertise is required;
- (b) the criteria used to calculate the supplementary payments are objective and generally applied by the beneficiary, regardless of the source of funding used.

'Additional remuneration' means any part of the remuneration which exceeds what the person would be paid for time worked in projects funded by national schemes.

Additional remuneration for personnel assigned to the action is eligible up to the following amount:

- (a) if the person works full time and exclusively on the action during the full year: up to EUR 8 000;
- (b) if the person works exclusively on the action but not full-time or not for the full year: up to the corresponding pro-rata amount of EUR 8 000, or
- (c) if the person does not work exclusively on the action: up to a pro-rata amount calculated as follows:

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{EUR 8 000} \\ \text{divided by} \\ \text{the number of annual productive hours (see below)}, \\ \text{multiplied by} \\ \text{the number of hours that the person has worked on the action during the year} \end{array} \right\}.$$

A.2 The **costs for natural persons working under a direct contract** with the beneficiary other than an employment contract are eligible personnel costs, if:

- (a) the person works under conditions similar to those of an employee (in particular regarding the way the work is organised, the tasks that are performed and the premises where they are performed);
- (b) the result of the work carried out belongs to the beneficiary (unless exceptionally agreed otherwise), and

¹ For the definition, see Article 2.1(14) of the Rules for Participation Regulation No 1290/2013: '**non-profit legal entity**' means a legal entity which by its legal form is non-profit-making or which has a legal or statutory obligation not to distribute profits to its shareholders or individual members.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (c) the costs are not significantly different from those for personnel performing similar tasks under an employment contract with the beneficiary.

A.3 The **costs of personnel seconded by a third party against payment** are eligible personnel costs, if the conditions in Article 11.1 are met.

A.4 **Costs of owners** of beneficiaries that are small and medium-sized enterprises ('**SME owners**') who are working on the action and who do not receive a salary are eligible personnel costs, if they correspond to the amount per unit set out in Annex 2a multiplied by the number of actual hours worked on the action.

A.5 **Costs of 'beneficiaries that are natural persons'** not receiving a salary are eligible personnel costs, if they correspond to the amount per unit set out in Annex 2a multiplied by the number of actual hours worked on the action.

Calculation

Personnel costs must be calculated by the beneficiaries as follows:

{ {hourly rate
multiplied by
the number of actual hours worked on the action},
plus
for non-profit legal entities: additional remuneration to personnel assigned to the action under the
conditions set out above (Point A.1)}.

The number of actual hours declared for a person must be identifiable and verifiable (see Article 18).

The total number of hours declared in EU or Euratom grants, for a person for a year, cannot be higher than the annual productive hours used for the calculations of the hourly rate. Therefore, the maximum number of hours that can be declared for the grant is:

{number of annual productive hours for the year (see below)
minus
total number of hours declared by the beneficiary for that person in that year for other EU or Euratom
grants}.

The '**hourly rate**' is one of the following:

- (a) for personnel costs declared as **actual costs** (i.e. budget categories A.1, A.2, A.3): the hourly rate is calculated *per full financial year*, as follows:

{actual annual personnel costs (excluding additional remuneration) for the person
divided by
number of annual productive hours}.

using the personnel costs and the number of productive hours for each full financial year covered by the reporting period concerned. If a financial year is not closed at the end of the

il segretario	il presidente
---------------	---------------

reporting period, the beneficiaries must use the hourly rate of the last closed financial year available.

For the ‘number of annual productive hours’, the beneficiaries may choose one of the following:

- (i) ‘fixed number of hours’: 1 720 hours for persons working full time (or corresponding pro-rata for persons not working full time);
- (ii) ‘individual annual productive hours’: the total number of hours worked by the person in the year for the beneficiary, calculated as follows:

{annual workable hours of the person (according to the employment contract, applicable collective labour agreement or national law)

plus

overtime worked

minus

absences (such as sick leave and special leave)).

‘Annual workable hours’ means the period during which the personnel must be working, at the employer’s disposal and carrying out his/her activity or duties under the employment contract, applicable collective labour agreement or national working time legislation.

If the contract (or applicable collective labour agreement or national working time legislation) does not allow to determine the annual workable hours, this option cannot be used;

- (iii) ‘standard annual productive hours’: the ‘standard number of annual hours’ generally applied by the beneficiary for its personnel in accordance with its usual cost accounting practices. This number must be at least 90% of the ‘standard annual workable hours’.

If there is no applicable reference for the standard annual workable hours, this option cannot be used.

For all options, the actual time spent on **parental leave** by a person assigned to the action may be deducted from the number of annual productive hours.

As an alternative, beneficiaries may calculate the hourly rate *per month*, as follows:

{actual monthly personnel cost (excluding additional remuneration) for the person

divided by

{number of annual productive hours / 12}}

using the personnel costs for each month and (one twelfth of) the annual productive hours calculated according to either option (i) or (iii) above, i.e.:

- fixed number of hours or
- standard annual productive hours.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Time spent on **parental leave** may not be deducted when calculating the hourly rate per month. However, beneficiaries may declare personnel costs incurred in periods of parental leave in proportion to the time the person worked on the action in that financial year.

If parts of a basic remuneration are generated over a period longer than a month, the beneficiaries may include only the share which is generated in the month (irrespective of the amount actually paid for that month).

Each beneficiary must use only one option (per full financial year or per month) for each full financial year;

(b) for personnel costs declared on the basis of **unit costs** (i.e. budget categories A.1, A.2, A.4, A.5): the hourly rate is one of the following:

- (i) for SME owners or beneficiaries that are natural persons: the hourly rate set out in Annex 2a (see Points A.4 and A.5 above), or
- (ii) for personnel costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: the hourly rate calculated by the beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices, if:
 - the cost accounting practices used are applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding;
 - the hourly rate is calculated using the actual personnel costs recorded in the beneficiary's accounts, excluding any ineligible cost or costs included in other budget categories.

The actual personnel costs may be adjusted by the beneficiary on the basis of budgeted or estimated elements. Those elements must be relevant for calculating the personnel costs, reasonable and correspond to objective and verifiable information;

and

- the hourly rate is calculated using the number of annual productive hours (see above).

B. Direct costs of subcontracting (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are eligible if the conditions in Article 13.1.1 are met.

C. Direct costs of providing financial support to third parties

Not applicable

D. Other direct costs

D.1 Travel costs and related subsistence allowances (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are eligible if they are in line with the beneficiary's usual practices on travel.

D.2 The depreciation costs of equipment, infrastructure or other assets (new or second-hand) as recorded in the beneficiary's accounts are eligible, if they were purchased in accordance

il segretario	il presidente
---------------	---------------

with Article 10.1.1 and written off in accordance with international accounting standards and the beneficiary's usual accounting practices.

The **costs of renting or leasing** equipment, infrastructure or other assets (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are also eligible, if they do not exceed the depreciation costs of similar equipment, infrastructure or assets and do not include any financing fees.

The costs of equipment, infrastructure or other assets **contributed in-kind against payment** are eligible, if they do not exceed the depreciation costs of similar equipment, infrastructure or assets, do not include any financing fees and if the conditions in Article 11.1 are met.

The only portion of the costs that will be taken into account is that which corresponds to the duration of the action and rate of actual use for the purposes of the action.

D.3 Costs of other goods and services (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are eligible, if they are:

- (a) purchased specifically for the action and in accordance with Article 10.1.1 or
- (b) contributed in kind against payment and in accordance with Article 11.1.

Such goods and services include, for instance, consumables and supplies, dissemination (including open access), protection of results, certificates on the financial statements (if they are required by the Agreement), certificates on the methodology, translations and publications.

D.4 Capitalised and operating costs of 'large research infrastructure'² directly used for the action are eligible, if:

- (a) the value of the large research infrastructure represents at least 75% of the total fixed assets (at historical value in its last closed balance sheet before the date of the signature of the Agreement or as determined on the basis of the rental and leasing costs of the research infrastructure³);
- (b) the beneficiary's methodology for declaring the costs for large research infrastructure has been positively assessed by the Commission ('**ex-ante assessment**');
- (c) the beneficiary declares as direct eligible costs only the portion which corresponds to the duration of the action and the rate of actual use for the purposes of the action, and
- (d) they comply with the conditions as further detailed in the annotations to the H2020 grant agreements.

² '**Large research infrastructure**' means research infrastructure of a total value of at least EUR 20 million, for a beneficiary, calculated as the sum of historical asset values of each individual research infrastructure of that beneficiary, as they appear in its last closed balance sheet before the date of the signature of the Agreement or as determined on the basis of the rental and leasing costs of the research infrastructure.

³ For the definition, see Article 2(6) of the H2020 Framework Programme Regulation No 1291/2013: '**Research infrastructure**' are facilities, resources and services that are used by the research communities to conduct research and foster innovation in their fields. Where relevant, they may be used beyond research, e.g. for education or public services. They include: major scientific equipment (or sets of instruments); knowledge-based resources such as collections, archives or scientific data; e-infrastructures such as data and computing systems and communication networks; and any other infrastructure of a unique nature essential to achieve excellence in research and innovation. Such infrastructures may be 'single-sited', 'virtual' or 'distributed'.

D.5 Costs of internally invoiced goods and services directly used for the action are eligible, if:

- (a) they are declared on the basis of a unit cost calculated in accordance with the beneficiary's usual cost accounting practices;
- (b) the cost accounting practices used are applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding;
- (c) the unit cost is calculated using the actual costs for the good or service recorded in the beneficiary's accounts, excluding any ineligible cost or costs included in other budget categories.

The actual costs may be adjusted by the beneficiary on the basis of budgeted or estimated elements. Those elements must be relevant for calculating the costs, reasonable and correspond to objective and verifiable information;

- (d) the unit cost excludes any costs of items which are not directly linked to the production of the invoiced goods or service.

'Internally invoiced goods and services' means goods or services which are provided by the beneficiary directly for the action and which the beneficiary values on the basis of its usual cost accounting practices.

E. Indirect costs

Indirect costs are eligible if they are declared on the basis of the flat-rate of 25% of the eligible direct costs (see Article 5.2 and Points A to D above), from which are excluded:

- (a) costs of subcontracting and
- (b) costs of in-kind contributions provided by third parties which are not used on the beneficiary's

not applicable;

not applicable.

Beneficiaries receiving an operating grant⁴ financed by the EU or Euratom budget cannot declare indirect costs for the period covered by the operating grant, unless they can demonstrate that the operating grant does not cover any costs of the action.

F Specific cost category(ies)

Not applicable

6.3 Conditions for costs of linked third parties to be eligible

⁴ For the definition, see Article 121(1)(b) of Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 1605/2002 ('**Financial Regulation No 966/2012**') (OJ L 218, 26.10.2012, p.1): '**operating grant**' means direct financial contribution, by way of donation, from the budget in order to finance the functioning of a body which pursues an aim of general EU interest or has an objective forming part of and supporting an EU policy.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Costs incurred by linked third parties are eligible if they fulfil — mutatis mutandis — the general and specific conditions for eligibility set out in this Article (Article 6.1 and 6.2) and Article 14.1.1.

6.4 Conditions for in-kind contributions provided by third parties free of charge to be eligible

In-kind contributions provided free of charge *or linked third party*), if the costs incurred by the third party fulfil — *mutatis mutandis* — the general and specific conditions for eligibility set out in this Article (Article 6.1 and 6.2) and Article 12.1.

6.5 Ineligible costs

‘Ineligible costs’ are:

(a) costs that do not comply with the conditions set out above (Article 6.1 to 6.4), in particular:

- (i) costs related to return on capital;
- (ii) debt and debt service charges;
- (iii) provisions for future losses or debts;
- (iv) interest owed;
- (v) doubtful debts;
- (vi) currency exchange losses;
- (vii) bank costs charged by the beneficiary’s bank for transfers from the Commission;
- (viii) excessive or reckless expenditure;
- (ix) deductible VAT;
- (x) costs incurred during suspension of the implementation of the action (see Article 49);

(b) costs declared under another EU or Euratom grant (including grants awarded by a Member

Commission for the purpose of implementing the EU or Euratom budget); in particular, indirect costs if the beneficiary is already receiving an operating grant financed by the EU or Euratom budget in the same period, unless it can demonstrate that the operating grant does not cover

6.6 Consequences of declaration of ineligible costs

Declared costs that are ineligible will be rejected (see Article 42).

This may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

CHAPTER 4 RIGHTS AND OBLIGATIONS OF THE PARTIES

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SECTION 1 — RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO IMPLEMENTING THE ACTION

ARTICLE 7 — GENERAL OBLIGATION TO PROPERLY IMPLEMENT THE ACTION

7.1 General obligation to properly implement the action

The beneficiaries must implement the action as described in Annex 1 and in compliance with the provisions of the Agreement and all legal obligations under applicable EU, international and national law.

7.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 8 — RESOURCES TO IMPLEMENT THE ACTION — THIRD PARTIES INVOLVED IN THE ACTION

The beneficiaries must have the appropriate resources to implement the action.

If it is necessary to implement the action, the beneficiaries may:

- purchase goods, works and services (see Article 10);
- use in-kind contributions provided by third parties against payment (see Article 11);
- use in-kind contributions provided by third parties free of charge (see Article 12);
- call upon subcontractors to implement action tasks described in Annex 1 (see Article 13);
- call upon linked third parties to implement action tasks described in Annex 1 (see Article 14);
- call upon international partners to implement action tasks described in Annex 1 (see Article 14a).

beneficiaries for implementing the action.

ARTICLE 9 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY BENEFICIARIES NOT

Not applicable

ARTICLE 10 — PURCHASE OF GOODS, WORKS OR SERVICES

10.1 Rules for purchasing goods, works or services

10.1.1 If necessary to implement the action, the beneficiaries may purchase goods, works or services.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The beneficiaries must make such purchases ensuring the best value for money or, if appropriate, the lowest price. In doing so, they must avoid any conflict of interests (see Article 35).

The beneficiaries must ensure that the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards their contractors.

10.1.2 Beneficiaries that are ‘contracting authorities’ within the meaning of Directive 2004/18/EC⁵ (or 2014/24/EU⁶) or ‘contracting entities’ within the meaning of Directive 2004/17/EC⁷ (or 2014/25/EU⁸) must comply with the applicable national law on public procurement.

10.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 10.1.1, the costs related to the contract concerned will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 10.1.2, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 11 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES AGAINST PAYMENT

11.1 Rules for the use of in-kind contributions against payment

If necessary to implement the action, the beneficiaries may use in-kind contributions provided by third parties against payment.

The beneficiaries may declare costs related to the payment of in-kind contributions as eligible (see Article 6.1 and 6.2), up to the third parties’ costs for the seconded persons, contributed equipment, infrastructure or other assets or other contributed goods and services.

Commission may however approve in-kind contributions not set out in Annex 1 without amendment (see Article 55), if:

- they are specifically justified in the periodic technical report and
- their use does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiaries must ensure that the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the

⁵ Directive 2004/18/EC of the European Parliament and of the Council of 31 March 2004 on the coordination of procedures for the award of public work contracts, public supply contracts and public service contracts (OJ L 134, 30.04.2004, p. 114).

⁶ Directive 2014/24/EU of the European Parliament and of the Council of 26 February 2014 on public procurement and repealing Directive 2004/18/EC. (OJ L 94, 28.03.2014, p. 65).

⁷ Directive 2004/17/EC of the European Parliament and of the Council of 31 March 2004 coordinating the procurement procedures of entities operating in the water, energy, transport and postal services sectors (OJ L 134, 30.04.2004, p. 1)

⁸ Directive 2014/25/EU of the European Parliament and of the Council of 26 February 2014 on procurement by entities operating in the water, energy, transport and postal services sectors and repealing Directive 2004/17/EC (OJ L 94, 28.03.2014, p. 243).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards the third parties.

11.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the costs related to the payment of the in-kind contribution will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 12 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES FREE OF CHARGE

12.1 Rules for the use of in-kind contributions free of charge

If necessary to implement the action, the beneficiaries may use in-kind contributions provided by third parties free of charge.

The beneficiaries may declare costs incurred by the third parties for the seconded persons, contributed equipment, infrastructure or other assets or other contributed goods and services as eligible in accordance with Article 6.4.

Commission must be s *Commission* may however approve in-kind contributions not set out in Annex 1 without amendment (see Article 55), if:

- they are specifically justified in the periodic technical report and
- their use does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiaries must ensure that the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards the third parties.

12.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the costs incurred by the third parties related to the in-kind contribution will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 13 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY SUBCONTRACTORS

13.1 Rules for subcontracting action tasks

13.1.1 If necessary to implement the action, the beneficiaries may award subcontracts covering the implementation of certain action tasks described in Annex 1.

Subcontracting may cover only a limited part of the action.

The beneficiaries must award the subcontracts ensuring the best value for money or, if appropriate, the lowest price. In doing so, they must avoid any conflict of interests (see Article 35).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The tasks to be implemented and the estimated cost for each subcontract must be set out in Annex 1 and the total estimated costs of subcontracting per beneficiary must be set out in Annex 2. *Commission* may however approve subcontracts not set out in Annex 1 and 2 without amendment (see Article 55), if:

- they are specifically justified in the periodic technical report and
- they do not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiaries must ensure that the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards their subcontractors.

13.1.2 The beneficiaries must ensure that their obligations under Articles 35, 36, 38 and 46 also apply to the subcontractors.

Beneficiaries that are ‘contracting authorities’ within the meaning of Directive 2004/18/EC (or 2014/24/EU) or ‘contracting entities’ within the meaning of Directive 2004/17/EC (or 2014/25/EU) must comply with the applicable national law on public procurement.

13.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 13.1.1, the costs related to the subcontract concerned will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 13.1.2, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 14 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY LINKED THIRD PARTIES

14.1 Rules for calling upon linked third parties to implement part of the action

*14.1.1 The following **affiliated entities**¹⁰ and **third parties with a legal link to a beneficiary**¹¹ (‘**linked third parties**’) may implement the action tasks attributed to them in Annex 1:*

¹⁰ For the definition see Article 2.1(2) Rules for Participation Regulation No 1290/2013: ‘**affiliated entity**’ means any legal entity that is:

- under the direct or indirect control of a participant, or
- under the same direct or indirect control as the participant, or
- directly or indirectly controlling a participant.

‘Control’ may take any of the following forms:

- (a) the direct or indirect holding of more than 50% of the nominal value of the issued share capital in the legal entity concerned, or of a majority of the voting rights of the shareholders or associates of that entity;
- (b) the direct or indirect holding, in fact or in law, of decision-making powers in the legal entity concerned.

However the following relationships between legal entities shall not in themselves be deemed to constitute controlling relationships:

- (a) the same public investment corporation, institutional investor or venture-capital company has a direct or indirect holding of more than 50% of the nominal value of the issued share capital or a majority of voting rights of the shareholders or associates;
- (b) the legal entities concerned are owned or supervised by the same public body.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- *INSTITUT MINES-TELECOM (IMT), affiliated or linked to UBO*

The linked third parties may declare as eligible the costs they incur for implementing the action tasks in accordance with Article 6.3.

The beneficiaries must ensure that the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards their linked third parties.

14.1.2 The beneficiaries must ensure that their obligations under Articles 18, 20, 35, 36 and 38 also apply to their linked third parties.

14.2 Consequences of non-compliance

If any obligation under Article 14.1.1 is breached, the costs of the linked third party will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

If any obligation under Article 14.1.2 is breached, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 14a — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY INTERNATIONAL PARTNER

Not applicable

ARTICLE 15 — FINANCIAL SUPPORT TO THIRD PARTIES

15.1 Rules for providing financial support to third parties

Not applicable

Not applicable

Not applicable

ARTICLE 16 — PROVISION OF TRANS-NATIONAL OR VIRTUAL ACCESS TO RESEARCH INFRASTRUCTURE

16.1 Rules for providing trans-national access to research infrastructure

Not applicable

16.2 Rules for providing virtual access to research infrastructure

¹¹ ‘Third party with a legal link to a beneficiary’ is any legal entity which has a legal link to the beneficiary implying collaboration that is not limited to the action.

Not applicable

Not applicable

SECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO THE GRANT ADMINISTRATION

ARTICLE 17 — GENERAL OBLIGATION TO INFORM

17.1 General obligation to provide information upon request

The beneficiaries must provide — during implementation of the action or afterwards and in accordance with Article 41.2 — any information requested in order to verify eligibility of the costs, proper implementation of the action and compliance with any other obligation under the Agreement.

17.2 Obligation to keep information up to date and to inform about events and circumstances likely to affect the Agreement

Each beneficiary must keep information stored in the Participant Portal Beneficiary Register (via the electronic exchange system; see Article 52) up to date, in particular, its name, address, legal representatives, legal form and organisation type.

Commission and the other beneficiaries — of any of the following:

- (a) **events** which are likely to affect significantly or delay the implementation of the action or the EU's financial interests, in particular:
 - (i) changes in its legal, financial, technical, organisational or ownership situation *or those of its linked third parties and*
 - (ii) *changes in the name, address, legal form, organisation type of its linked third parties;*
- (b) **circumstances** affecting:
 - (i) the decision to award the grant or
 - (ii) compliance with requirements under the Agreement.

17.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 18 — KEEPING RECORDS — SUPPORTING DOCUMENTATION

18.1 Obligation to keep records and other supporting documentation

il segretario	il presidente
---------------	---------------

five years after the payment of the balance — keep records and other supporting documentation in order to prove the proper implementation of the action and the costs they declare as eligible.

They must make them available upon request (see Article 17) or in the context of checks, reviews, audits or investigations (see Article 22).

If there are on-going checks, reviews, audits, investigations, litigation or other pursuits of claims under the Agreement (including the extension of findings; see Article 22), the beneficiaries must keep the records and other supporting documentation until the end of these procedures.

The beneficiaries must keep the original documents. Digital and digitalised documents are considered originals if they are authorised by the applicable national law. The *Commission* may accept non-original documents if it considers that they offer a comparable level of assurance.

18.1.1 Records and other supporting documentation on the scientific and technical implementation

The beneficiaries must keep records and other supporting documentation on scientific and technical implementation of the action in line with the accepted standards in the respective field.

18.1.2 Records and other documentation to support the costs declared

The beneficiaries must keep the records and documentation supporting the costs declared, in particular the following:

- (a) for **actual costs**: adequate records and other supporting documentation to prove the costs declared, such as contracts, subcontracts, invoices and accounting records. In addition, the beneficiaries' usual cost accounting practices and internal control procedures must enable direct reconciliation between the amounts declared, the amounts recorded in their accounts and the amounts stated in the supporting documentation;
- (b) for **unit costs**: adequate records and other supporting documentation to prove the number of units declared. Beneficiaries do not need to identify the actual eligible costs covered or to keep or provide supporting documentation (such as accounting statements) to prove the amount per unit.

In addition, **for unit costs calculated in accordance with the beneficiary's usual cost accounting practices**, the beneficiaries must keep adequate records and documentation to prove that the cost accounting practices used comply with the conditions set out in Article 6.2.

and linked third parties may submit to the Commission, for approval, a certificate (drawn up in accordance with Annex 6) stating that their usual cost accounting practices comply with these conditions (**'certificate on the methodology'**). If the certificate is approved, costs declared in line with this methodology will not be challenged subsequently, unless the beneficiaries have concealed information for the purpose of the approval.

- (c) for **flat-rate costs**: adequate records and other supporting documentation to prove the eligibility of the costs to which the flat-rate is applied. The beneficiaries do not need to identify the costs covered or provide supporting documentation (such as accounting statements) to prove the

In addition, for **personnel costs** (declared as actual costs or on the basis of unit costs), the beneficiaries must keep **time records** for the number of hours declared. The time records must be in writing and approved by the persons working on the action and their supervisors, at least monthly. In the absence of evidence supporting the number of hours declared, if it considers that it offers an adequate level of assurance, *Commission* may accept alternative

As an exception, for **persons working exclusively on the action**, there is no need to keep time records, if the beneficiary signs a **declaration** confirming that the persons concerned have worked exclusively

For costs declared by linked third parties (see Article 14), it is the beneficiary that must keep the originals of the financial statements and the certificates on the financial statements of the linked third parties.

18.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, costs insufficiently substantiated will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42), and the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 19 — SUBMISSION OF DELIVERABLES

19.1 Obligation to submit deliverables

The coordinator must submit the ‘**deliverables**’ identified in Annex 1, in accordance with the timing and conditions set out in it.

19.2 Consequences of non-compliance

Commission may apply any of the measures described in Chapter 6.

ARTICLE 20 — REPORTING — PAYMENT REQUESTS

20.1 Obligation to submit reports

Commission (see Article 52) the technical and financial reports set out in this Article. These reports include requests for payment and must be drawn up using the forms and templates provided in the electronic exchange system (see Article 52).

20.2 Reporting periods

The action is divided into the following ‘**reporting periods**’:

- 1 18
- RP2: from month 19 to month 36

20.3 Periodic reports — Requests for interim payments

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The coordinator must submit a periodic report within 60 days following the end of each reporting period.

The **periodic report** must include the following:

(a) a '**periodic technical report**' containing:

- (i) an **explanation of the work carried out** by the beneficiaries;
- (ii) an **overview of the progress** towards the objectives of the action, including milestones and deliverables identified in Annex 1.

This report must include explanations justifying the differences between work expected to be carried out in accordance with Annex 1 and that actually carried out.

The report must detail the exploitation and dissemination of the results and — if required in Annex 1 — an updated '**plan for the exploitation and dissemination of the results**'.

- (iii) a **summary** of the results of the action, as required by the Commission;
- (iv) the answers to the '**questionnaire**', covering issues related to the action implementation and the economic and societal impact, notably in the context of the Horizon 2020 key performance indicators and the Horizon 2020 monitoring requirements;

(b) a '**periodic financial report**' containing:

- (i) an '**individual financial statement**' (see Article 5.3.3) *and from each linked third party*, for the reporting period concerned.

The individual financial statement must detail the eligible costs (actual costs, unit costs and flat-rate costs; see Article 6) for each budget category (see Annex 2).

and linked third parties must declare all eligible costs, even if — for actual costs, unit costs and flat-rate costs — they exceed the amounts indicated in the estimated budget (see Annex 2). Amounts which are not declared in the individual financial statement must be declared *by the Commission*.

If an individual financial statement is not submitted for a reporting period, it may be included in the periodic financial report for the next reporting period.

The individual financial statements of the last reporting period must also detail the **receipts of the action** (see Article 5.3.3).

and each linked third party must **certify** that:

- the information provided is full, reliable and true;
- the costs declared are eligible (see Article 6);
- the costs can be substantiated by adequate records and supporting documentation

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(see Article 18) that will be produced upon request (see Article 17) or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Article 22), and

- for the last reporting period: that all the receipts have been declared (see Article 5.3.3);

- (ii) an **explanation of the use of resources** and the information on subcontracting (see Article 13) and in-kind contributions provided by third parties (see Articles 11 and *and from each linked third party*, for the reporting period concerned;

not applicable;

- (iv) a **‘periodic summary financial statement’**, created automatically by the electronic exchange system, consolidating the individual financial statements for the reporting period concerned and including — except for the last reporting period — the **request for interim payment**.

20.4 Final report — Request for payment of the balance

In addition to the periodic report for the last reporting period, the coordinator must submit the final report within 60 days following the end of the last reporting period.

The **final report** must include the following:

- (a) a **‘final technical report’** with a **summary** for publication containing:

- (i) an overview of the results and their exploitation and dissemination;
- (ii) the conclusions on the action, and
- (iii) the socio-economic impact of the action;

- (b) a **‘final financial report’** containing:

- (i) a **‘final summary financial statement’**, created automatically by the electronic exchange system, consolidating the individual financial statements for all reporting periods and including the **request for payment of the balance** and
- (ii) a **‘certificate on the financial statements’** (drawn up in accordance with Annex 5) for *and for each linked third party*, if it requests a total contribution of EUR 325 000 or more, as reimbursement of actual costs and unit costs calculated on the basis of its usual cost accounting practices (see Article 5.2 and Article 6.2).

20.5 Information on cumulative expenditure incurred

Not applicable

20.6 Currency for financial statements and conversion into euro

Financial statements must be drafted in euro.

and linked third parties with accounting established in a currency other than the euro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

must convert the costs recorded in their accounts into euro, at the average of the daily exchange rates published in the C series of the *Official Journal of the European Union*, calculated over the corresponding reporting period.

If no daily euro exchange rate is published in the *Official Journal of the European Union* for the currency in question, they must be converted at the average of the monthly accounting rates published on the Commission's website, calculated over the corresponding reporting period.

and linked third parties with accounting established in euro must convert costs incurred in another currency into euro according to their usual accounting practices.

20.7 Language of reports

All reports (technical and financial reports, including financial statements) must be submitted in the language of the Agreement.

20.8 Consequences of non-compliance

not comply *Commission* may suspend the payment deadline (see Article 47) and apply any of the other measures described in Chapter 6.

If the coordinator breaches its obligation to submit the reports and if it fails to comply with this obligation within 30 days following a written reminder, the *Commission* may terminate the Agreement (see Article 50) or apply any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 21 — PAYMENTS AND PAYMENT ARRANGEMENTS

21.1 Payments to be made

The following payments will be made to the coordinator:

- one **pre-financing payment**;
- one or more **interim payments**, on the basis of the request(s) for interim payment (see Article 20), and
- one **payment of the balance**, on the basis of the request for payment of the balance (see Article 20).

21.2 Pre-financing payment — Amount — Amount retained for the Guarantee Fund

The aim of the pre-financing is to provide the beneficiaries with a float.

It remains the property of the EU until the payment of the balance.

The amount of the pre-financing payment will be **4,781,107.20** (four million seven hundred and eighty one thousand one hundred and seven EURO and twenty eurocents).

Commission will — except if Article 48 applies — make the pre-financing payment to the coordinator within 30 days, either from the entry into force of the Agreement (see Article 58) or from 10 days before the starting date of the action (see Article 3), whichever is the latest.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

298,819.20 (two hundred and ninety eight thousand eight hundred and nineteen EURO and twenty eurocents), corresponding to 5% of the maximum grant amount (see Article 5.1), *Commission* from the pre-financing payment and transferred into the ‘**Guarantee Fund**’.

21.3 Interim payments — Amount — Calculation

Interim payments reimburse the eligible costs incurred for the implementation of the action during the corresponding reporting periods.

Commission will pay to the coordinator the amount due as interim payment within 90 days from receiving the periodic report (see Article 20.3), except if Articles 47 or 48 apply.

Payment is subject to the approval of the periodic report. Its approval does not imply recognition of the compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **amount due as interim payment** is *Commission* in the following steps:

Step 1 — Application of the reimbursement rates

Step 2 — Limit to 90% of the maximum grant amount

21.3.1 Step 1 — Application of the reimbursement rates

The reimbursement rate(s) (see Article 5.2) are applied to the eligible costs (actual costs, unit costs and flat-rate costs *and the linked third parties* (see Article 20) *Commission* (see above) for the concerned reporting period.

21.3.2 Step 2 — Limit to 90% of the maximum grant amount

The total amount of pre-financing and interim payments must not exceed 90% of the maximum grant amount set out in Article 5.1. The maximum amount for the interim payment will be calculated as follows:

{90% of the maximum grant amount (see Article 5.1)

minus

{pre-financing and previous interim payments}}.

21.4 Payment of the balance — Amount — Calculation — Release of the amount retained for the Guarantee Fund

The payment of the balance reimburses the remaining part of the eligible costs incurred by the beneficiaries for the implementation of the action.

If the total amount of earlier payments is greater than the final grant amount (see Article 5.3), the payment of the balance takes the form of a recovery (see Article 44).

Commission will pay the balance within 90 days from receiving the final report (see Article 20.4), except if Articles 47 or 48 apply.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Payment is subject to the approval of the final report. Its approval does not imply recognition of the compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **amount due as the balance** *Commission* by deducting the total amount of pre-financing and interim payments (if any) already made, from the final grant amount determined in accordance with Article 5.3:

{final grant amount (see Article 5.3)
minus
{pre-financing and interim payments (if any) made}}.

At the payment of the balance, the amount retained for the Guarantee Fund (see above) will be released and:

- if the balance is positive: the amount released will be paid in full to the coordinator together with the amount due as the balance;
- if the balance is negative (payment of the balance taking the form of recovery): it will be deducted from the amount released (see Article 44.1.2). If the resulting amount:
 - is positive, it will be paid to the coordinator
 - is negative, it will be recovered.

The amount to be paid may however be offset — without the beneficiaries' consent — against any other amount owed by a beneficiary to the Commission or an executive agency (under the EU or Euratom budget), up to the maximum EU contribution indicated, for that beneficiary, in the estimated budget (see Annex 2).

21.5 Notification of amounts due

Commission will formally notify to the coordinator the amount due, specifying whether it concerns an interim payment or the payment of the balance.

For the payment of the balance, the notification will also specify the final grant amount.

In the case of reduction of the grant or recovery of undue amounts, the notification will be preceded by the contradictory procedure set out in Articles 43 and 44.

21.6 Currency for payments

Commission will make all payments in euro.

21.7 Payments to the coordinator — Distribution to the beneficiaries

Payments will be made to the coordinator.

Payments to the coordinator will discharge the *Commission* from its payment obligation.

The coordinator must distribute the payments between the beneficiaries without unjustified delay.

Pre-financing may however be distributed only:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (a) if the minimum number of beneficiaries set out in the call for proposals has acceded to the Agreement (see Article 56) and
- (b) to beneficiaries that have acceded to the Agreement (see Article 56).

21.8 Bank account for payments

All payments will be made to the following bank account:

Name of bank:

Full name of the account holder:

21.9 Costs of payment transfers

The cost of the payment transfers is borne as follows:

- *Commission* bears the cost of transfers charged by its bank;
- the beneficiary bears the cost of transfers charged by its bank;
- the party causing a repetition of a transfer bears all costs of the repeated transfer.

21.10 Date of payment

Commission are considered to have been carried out on the date when they are debited to its account.

21.11 Consequences of non-compliance

21.11.1 If the *Commission* does not pay within the payment deadlines (see above), the beneficiaries are entitled to **late-payment interest** at the rate applied by the European Central Bank (ECB) for its main refinancing operations in euros ('reference rate'), plus three and a half points. The reference rate is the rate in force on the first day of the month in which the payment deadline expires, as published in the C series of the *Official Journal of the European Union*.

If the late-payment interest is lower than or equal to EUR 200, it will be paid to the coordinator only upon request submitted within two months of receiving the late payment.

Late-payment interest is not due if all beneficiaries are EU Member States (including regional and local government authorities or other public bodies acting on behalf of a Member State for the purpose of this Agreement).

Suspension of the payment deadline or payments (see Articles 47 and 48) will not be considered as late payment.

Late-payment interest covers the period running from the day following the due date for payment (see above), up to and including the date of payment.

Late-payment interest is not considered for the purposes of calculating the final grant amount.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

21.11.2 If the coordinator breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43) and the Agreement or the participation of the coordinator may be terminated (see Article 50).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 22 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS

22.1 Checks, reviews and audits by the Commission

22.1.1 Right to carry out checks

The Commission will — during the implementation of the action or afterwards — check the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement, including assessing deliverables and reports.

For this purpose the Commission may be assisted by external persons or bodies.

The Commission may also request additional information in accordance with Article 17. The Commission may request beneficiaries to provide such information to it directly.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

22.1.2 Right to carry out reviews

The Commission may — during the implementation of the action or afterwards — carry out reviews on the proper implementation of the action (including assessment of deliverables and reports), compliance with the obligations under the Agreement and continued scientific or technological relevance of the action.

Reviews may be started up to two years after the payment of the balance. They will be formally notified to the coordinator or beneficiary concerned and will be considered to have started on the date of the formal notification.

If the review is carried out on a third party (see Articles 10 to 16), the beneficiary concerned must inform the third party.

The Commission may carry out reviews directly (using its own staff) or indirectly (using external persons or bodies appointed to do so). It will inform the coordinator or beneficiary concerned of the identity of the external persons or bodies. They have the right to object to the appointment on grounds of commercial confidentiality.

The coordinator or beneficiary concerned must provide — within the deadline requested — any information and data in addition to deliverables and reports already submitted (including information on the use of resources). The Commission may request beneficiaries to provide such information to it directly.

The coordinator or beneficiary concerned may be requested to participate in meetings, including with external experts.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

For **on-the-spot** reviews, the beneficiaries must allow access to their sites and premises, including to external persons or bodies, and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the review findings, a '**review report**' will be drawn up.

The Commission will formally notify the review report to the coordinator or beneficiary concerned, which has 30 days to formally notify observations ('**contradictory review procedure**').

Reviews (including review reports) are in the language of the Agreement.

22.1.3 Right to carry out audits

The Commission may — during the implementation of the action or afterwards — carry out audits on the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement.

Audits may be started up to two years after the payment of the balance. They will be formally notified to the coordinator or beneficiary concerned and will be considered to have started on the date of the formal notification.

If the audit is carried out on a third party (see Articles 10 to 16), the beneficiary concerned must inform the third party.

The Commission may carry out audits directly (using its own staff) or indirectly (using external persons or bodies appointed to do so). It will inform the coordinator or beneficiary concerned of the identity of the external persons or bodies. They have the right to object to the appointment on grounds of commercial confidentiality.

The coordinator or beneficiary concerned must provide — within the deadline requested — any information (including complete accounts, individual salary statements or other personal data) to verify compliance with the Agreement. The Commission may request beneficiaries to provide such information to it directly.

For **on-the-spot** audits, the beneficiaries must allow access to their sites and premises, including to external persons or bodies, and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the audit findings, a '**draft audit report**' will be drawn up.

The Commission will formally notify the draft audit report to the coordinator or beneficiary concerned, which has 30 days to formally notify observations ('**contradictory audit procedure**'). This period may be extended by the Commission in justified cases.

The '**final audit report**' will take into account observations by the coordinator or beneficiary concerned. The report will be formally notified to it.

Audits (including audit reports) are in the language of the Agreement.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The Commission may also access the beneficiaries' statutory records for the periodical assessment of unit costs or flat-rate amounts.

22.2 Investigations by the European Anti-Fraud Office (OLAF)

Under Regulations No 883/2013¹⁶ and No 2185/96¹⁷ (and in accordance with their provisions and procedures), the European Anti-Fraud Office (OLAF) may — at any moment during implementation of the action or afterwards — carry out investigations, including on-the-spot checks and inspections, to establish whether there has been fraud, corruption or any other illegal activity affecting the financial interests of the EU.

22.3 Checks and audits by the European Court of Auditors (ECA)

Under Article 287 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU) and Article 161 of the Financial Regulation No 966/2012¹⁸, the European Court of Auditors (ECA) may — at any moment during implementation of the action or afterwards — carry out audits.

The ECA has the right of access for the purpose of checks and audits.

22.4 Checks, reviews, audits and investigations for international organisation

Not applicable

22.5 Consequences of findings in checks, reviews, audits and investigations — Extension of findings

22.5.1 Findings in this grant

Findings in checks, reviews, audits or investigations carried out in the context of this grant may lead to the rejection of ineligible costs (see Article 42), reduction of the grant (see Article 43), recovery of undue amounts (see Article 44) or to any of the other measures described in Chapter 6.

Rejection of costs or reduction of the grant after the payment of the balance will lead to a revised final grant amount (see Article 5.4).

Findings in checks, reviews, audits or investigations may lead to a request for amendment for the modification of Annex 1 (see Article 55).

Checks, reviews, audits or investigations that find systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations may also lead to consequences in other EU or Euratom grants awarded under similar conditions ('**extension of findings from this grant to other grants**').

¹⁶ Regulation (EU, Euratom) No 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013 concerning investigations conducted by the European Anti-Fraud Office (OLAF) and repealing Regulation (EC) No 1073/1999 of the European Parliament and of the Council and Council Regulation (Euratom) No 1074/1999 (OJ L 248, 18.09.2013, p. 1).

¹⁷ Council Regulation (Euratom, EC) No 2185/1996 of 11 November 1996 concerning on-the-spot checks and inspections carried out by the Commission in order to protect the European Communities' financial interests against fraud and other irregularities (OJ L 292, 15.11.1996, p. 2).

¹⁸ Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 1605/2002 (OJ L 298, 26.10.2012, p. 1).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Moreover, findings arising from an OLAF investigation may lead to criminal prosecution under national law.

22.5.2 Findings in other grants

The Commission may extend findings from other grants to this grant ('**extension of findings from other grants to this grant**'), if:

- (a) the beneficiary concerned is found, in other EU or Euratom grants awarded under similar conditions, to have committed systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations that have a material impact on this grant and
- (b) those findings are formally notified to the beneficiary concerned — together with the list of grants affected by the findings — no later than two years after the payment of the balance of this grant.

The extension of findings may lead to the rejection of costs (see Article 42), reduction of the grant (see Article 43), recovery of undue amounts (see Article 44), suspension of payments (see Article 48), suspension of the action implementation (see Article 49) or termination (see Article 50).

22.5.3 Procedure

The Commission will formally notify the beneficiary concerned the systemic or recurrent errors and its intention to extend these audit findings, together with the list of grants affected.

22.5.3.1 If the findings concern **eligibility of costs**: the formal notification will include:

- (a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings;
- (b) the request to submit **revised financial statements** for all grants affected;
- (c) the **correction rate for extrapolation** established by the Commission on the basis of the systemic or recurrent errors, to calculate the amounts to be rejected if the beneficiary concerned:
 - (i) considers that the submission of revised financial statements is not possible or practicable or
 - (ii) does not submit revised financial statements.

The beneficiary concerned has 90 days from receiving notification to submit observations, revised financial statements or to propose a duly substantiated **alternative correction method**. This period may be extended by the Commission in justified cases.

The Commission may then start a rejection procedure in accordance with Article 42, on the basis of:

- the revised financial statements, if approved;
 - the proposed alternative correction method, if accepted
- or
- the initially notified correction rate for extrapolation, if it does not receive any observations

il segretario	il presidente
---------------	---------------

or revised financial statements, does not accept the observations or the proposed alternative correction method or does not approve the revised financial statements.

22.5.3.2 If the findings concern **substantial errors, irregularities or fraud** or **serious breach of obligations**: the formal notification will include:

- (a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings and
- (b) the flat-rate the Commission intends to apply according to the principle of proportionality.

The beneficiary concerned has 90 days from receiving notification to submit observations or to propose a duly substantiated alternative flat-rate.

The Commission may then start a reduction procedure in accordance with Article 43, on the basis of:

- the proposed alternative flat-rate, if accepted
- or
- the initially notified flat-rate, if it does not receive any observations or does not accept the observations or the proposed alternative flat-rate.

22.6 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, any insufficiently substantiated costs will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 23 — EVALUATION OF THE IMPACT OF THE ACTION

23.1 Right to evaluate the impact of the action

The Commission may carry out interim and final evaluations of the impact of the action measured *EU* programme.

up to *five* years after the payment of the balance. The evaluation is considered to start on the date of the formal notification to the coordinator or beneficiaries.

The Commission may make these evaluations directly (using its own staff) or indirectly (using external bodies or persons it has authorised to do so).

The coordinator or beneficiaries must provide any information relevant to evaluate the impact of the action, including information in electronic format.

23.2 Consequences of non-compliance

Commission may apply the measures described in Chapter 6.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND AND RESULTS

SUBSECTION 1 GENERAL

ARTICLE 23a — MANAGEMENT OF INTELLECTUAL PROPERTY

23a.1 Obligation to take measures to implement the Commission Recommendation on the management of intellectual property in knowledge transfer activities

Beneficiaries that are universities or other public research organisations must take measures to implement the principles set out in Points 1 and 2 of the Code of Practice annexed to the Commission Recommendation on the management of intellectual property in knowledge transfer activities¹⁹.

This does not change the obligations set out in Subsections 2 and 3 of this Section.

The beneficiaries must ensure that researchers and third parties involved in the action are aware of them.

23a.2 Consequences of non-compliance

Beneficiaries under this Article may apply any of the measures described in Chapter 6.

SUBSECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND

ARTICLE 24 — AGREEMENT ON BACKGROUND

24.1 Agreement on background

The beneficiaries must identify and agree (in writing) on the background for the action (**‘agreement on background’**).

‘Background’ means any data, know-how or information — whatever its form or nature (tangible or intangible), including any rights such as intellectual property rights — that:

- (a) is held by the beneficiaries before they acceded to the Agreement, and
- (b) is needed to implement the action or exploit the results.

24.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

¹⁹ Commission Recommendation C(2008) 1329 of 10.4.2008 on the management of intellectual property in knowledge transfer activities and the Code of Practice for universities and other public research institutions attached to this recommendation.

ARTICLE 25 — ACCESS RIGHTS TO BACKGROUND

25.1 Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing

To exercise access rights, this must first be requested in writing (**‘request for access’**).

‘Access rights’ means rights to use results or background under the terms and conditions laid down in this Agreement.

Waivers of access rights are not valid unless in writing.

Unless agreed otherwise, access rights do not include the right to sub-license.

25.2 Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action

The beneficiaries must give each other access — on a royalty-free basis — to background needed to implement their own tasks under the action, unless the beneficiary that holds the background has — before acceding to the Agreement —:

- (a) informed the other beneficiaries that access to its background is subject to legal restrictions or limits, including those imposed by the rights of third parties (including personnel), or
- (b) agreed with the other beneficiaries that access would not be on a royalty-free basis.

25.3 Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results

The beneficiaries must give each other access — under fair and reasonable conditions — to background needed for exploiting their own results, unless the beneficiary that holds the background has — before acceding to the Agreement — informed the other beneficiaries that access to its background is subject to legal restrictions or limits, including those imposed by the rights of third parties (including personnel).

‘Fair and reasonable conditions’ means appropriate conditions, including possible financial terms or royalty-free conditions, taking into account the specific circumstances of the request for access, for example the actual or potential value of the results or background to which access is requested and/or the scope, duration or other characteristics of the exploitation envisaged.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

25.4 Access rights for affiliated entities

Unless otherwise agreed in the consortium agreement, access to background must also be given — under fair and reasonable conditions (see above; Article 25.3) and unless it is subject to legal restrictions or limits, including those imposed by the rights of third parties (including personnel) — to affiliated entities²⁰ established in an EU Member State or **‘associated country’**²¹, if this is needed to exploit the results generated by the beneficiaries to which they are affiliated.

²⁰ For the definition, see ‘affiliated entity’ footnote (Article 14.1).

²¹ For the definition, see Article 2.1(3) of the Rules for Participation Regulation No 1290/2013: **‘associated country’**
Article 7 of

Unless agreed otherwise (see above; Article 25.1), the affiliated entity concerned must make the request directly to the beneficiary that holds the background.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

Not applicable

25.6 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

SUBSECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO RESULTS

ARTICLE 26 — OWNERSHIP OF RESULTS

26.1 Ownership by the beneficiary that generates the results

Results are owned by the beneficiary that generates them.

‘**Results**’ means any (tangible or intangible) output of the action such as data, knowledge or information — whatever its form or nature, whether it can be protected or not — that is generated in the action, as well as any rights attached to it, including intellectual property rights.

26.2 Joint ownership by several beneficiaries

Two or more beneficiaries own results jointly if:

- (a) they have jointly generated them and
- (b) it is not possible to:
 - (i) establish the respective contribution of each beneficiary, or
 - (ii) separate them for the purpose of applying for, obtaining or maintaining their protection (see Article 27).

The joint owners must agree (in writing) on the allocation and terms of exercise of their joint ownership (**‘joint ownership agreement’**), to ensure compliance with their obligations under this Agreement.

Unless otherwise agreed in the joint ownership agreement, each joint owner may grant non-exclusive licences to third parties to exploit jointly-owned results (without any right to sub-license), if the other

Horizon 2020 Framework Programme Regulation No 1291/2013. Article 7 sets out the conditions for association of non-EU countries to Horizon 2020.

- (a) at least 45 days advance notice and
- (b) fair and reasonable compensation.

Once the results have been generated, joint owners may agree (in writing) to apply another regime than joint ownership (such as, for instance, transfer to a single owner (see Article 30) with access rights for the others).

26.3 Rights of third parties (including personnel)

If third parties (including personnel) may claim rights to the results, the beneficiary concerned must ensure that it complies with its obligations under the Agreement.

If a third party generates results, the beneficiary concerned must obtain all necessary rights (transfer, licences or other) from the third party, in order to be able to respect its obligations as if those results were generated by the beneficiary itself.

If obtaining the rights is impossible, the beneficiary must refrain from using the third party to generate the results.

EU ownership, to protect results

The EU may — with the consent of the beneficiary concerned — assume ownership of results to protect them, if a beneficiary intends — up to four years after the period set out in Article 3 — to disseminate its results without protecting them, except in any of the following cases:

- (a) the lack of protection is because protecting the results is not possible, reasonable or justified (given the circumstances);
- (b) the lack of protection is because there is a lack of potential for commercial or industrial exploitation, or
- (c) the beneficiary intends to transfer the results to another beneficiary or third party established in an EU Member State or associated country, which will protect them.

Before the results are disseminated and unless any of the cases above under Points (a), (b) or (c) *Commission* and at the same time inform it of any reasons for refusing consent. The beneficiary may refuse consent only if it can show that its legitimate interests would suffer significant harm.

Commission decides to assume ownership, it will formally notify the beneficiary concerned within 45 days of receiving notification.

No dissemination relating to these results may take place before the end of this period or, if the *Commission* takes a positive decision, until it has taken the necessary steps to protect the results.

The EU may — with the consent of the beneficiary concerned — assume ownership of results to protect them, if a beneficiary intends — up to four years after the period set out in Article 3 — to stop protecting them or not to seek an extension of protection, except in any of the following cases:

- (a) the protection is stopped because of a lack of potential for commercial or industrial exploitation;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(b) an extension would not be justified given the circumstances.

A beneficiary that intends to stop protecting results or not seek an extension must — unless any of *Commission* at least 60 days before the protection lapses or its extension is no longer possible and at the same time inform it of any reasons for refusing consent. The beneficiary may refuse consent only if it can show that its legitimate interests would suffer significant harm.

Commission decides to assume ownership, it will formally notify the beneficiary concerned within 45 days of receiving notification.

26.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to the any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 27 — PROTECTION OF RESULTS — VISIBILITY OF EU FUNDING

27.1 Obligation to protect the results

Each beneficiary must examine the possibility of protecting its results and must adequately protect them — for an appropriate period and with appropriate territorial coverage — if:

- (a) the results can reasonably be expected to be commercially or industrially exploited and
- (b) protecting them is possible, reasonable and justified (given the circumstances).

When deciding on protection, the beneficiary must consider its own legitimate interests and the legitimate interests (especially commercial) of the other beneficiaries.

EU ownership, to protect the results

If a beneficiary intends not to protect its results, to stop protecting them or not seek an extension of *the EU* may — under certain conditions (see Article 26.4) — assume ownership to ensure their (continued) protection.

27.3 Information on EU funding

Applications for protection of results (including patent applications) filed by or on behalf of a *Commission* requests or agrees otherwise or unless it is impossible — include the following:

research and innovation programme under grant agreement *European Union's Horizon 2020* 814596".

27.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 28 — EXPLOITATION OF RESULTS

28.1 Obligation to exploit the results

Each beneficiary must — up to four years after the period set out in Article 3 — take measures aiming to ensure ‘**exploitation**’ of its results (either directly or indirectly, in particular through transfer or licensing; see Article 30) by:

- (a) using them in further research activities (outside the action);
- (b) developing, creating or marketing a product or process;
- (c) creating and providing a service, or
- (d) using them in standardisation activities.

This does not change the security obligations in Article 37, which still apply.

28.2 Results that could contribute to European or international standards — Information on EU funding

requests or agrees otherwise or unless it is impossible — ask the standardisation body to include the following statement in (information related to) the standard:

and innovation programme under grant agreement 814596".

28.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced in accordance with Article 43.

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 29 — DISSEMINATION OF RESULTS — OPEN ACCESS — VISIBILITY OF EU FUNDING

29.1 Obligation to disseminate results

Unless it goes against their legitimate interests, each beneficiary must — as soon as possible — **‘disseminate’** its results by disclosing them to the public by appropriate means (other than those resulting from protecting or exploiting the results), including in scientific publications (in any medium).

This does not change the obligation to protect results in Article 27, the confidentiality obligations in Article 36, the security obligations in Article 37 or the obligations to protect personal data in Article 39, all of which still apply.

A beneficiary that intends to disseminate its results must give advance notice to the other beneficiaries

il segretario	il presidente
---------------	---------------

of — unless agreed otherwise — at least 45 days, together with sufficient information on the results it will disseminate.

Any other beneficiary may object within — unless agreed otherwise — 30 days of receiving notification, if it can show that its legitimate interests in relation to the results or background would be significantly harmed. In such cases, the dissemination may not take place unless appropriate steps are taken to safeguard these legitimate interests.

If a beneficiary intends not to protect its results, it may — under certain conditions (see Article 26.4.1) *Commission* before dissemination takes place.

29.2 Open access to scientific publications

Each beneficiary must ensure open access (free of charge online access for any user) to all peer-reviewed scientific publications relating to its results.

In particular, it must:

- (a) as soon as possible and at the latest on publication, deposit a machine-readable electronic copy of the published version or final peer-reviewed manuscript accepted for publication in a repository for scientific publications;

Moreover, the beneficiary must aim to deposit at the same time the research data needed to validate the results presented in the deposited scientific publications.

- (b) ensure open access to the deposited publication — via the repository — at the latest:
 - (i) on publication, if an electronic version is available for free via the publisher, or
 - (ii) within six months of publication (twelve months for publications in the social sciences and humanities) in any other case.
- (c) ensure open access — via the repository — to the bibliographic metadata that identify the deposited publication.

The bibliographic metadata must be in a standard format and must include all of the following:

- “European Union (EU)” and “Horizon 2020”;
- the name of the action, acronym and grant number;
- the publication date, and length of embargo period if applicable, and
- a persistent identifier.

29.3 Open access to research data

Regarding the digital research data generated in the action ('data'), the beneficiaries must:

- (a) *deposit in a research data repository and take measures to make it possible for third parties to access, mine, exploit, reproduce and disseminate — free of charge for any user — the following:*

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (i) *the data, including associated metadata, needed to validate the results presented in scientific publications, as soon as possible;*
 - (ii) *not applicable;*
 - (iii) *other data, including associated metadata, as specified and within the deadlines laid down in the 'data management plan' (see Annex 1);*
- (b) *provide information — via the repository — about tools and instruments at the disposal of the beneficiaries and necessary for validating the results (and — where possible — provide the tools and instruments themselves).*

This does not change the obligation to protect results in Article 27, the confidentiality obligations in Article 36, the security obligations in Article 37 or the obligations to protect personal data in Article 39, all of which still apply.

As an exception, the beneficiaries do not have to ensure open access to specific parts of their research data under Point (a)(i) and (iii), if the achievement of the action's main objective (as described in Annex 1) would be jeopardised by making those specific parts of the research data openly accessible. In this case, the data management plan must contain the reasons for not giving access.

29.4 Information on EU funding — Obligation and right to use the EU emblem

Commission requests or agrees otherwise or unless it is impossible, any dissemination of results (in any form, including electronic) must:

- (a) *display the EU emblem and*
- (b) *include the following text:*

*programme under grant agreement European Union's Horizon 2020 research and innovation
814596".*

When displayed together with another logo, the EU emblem must have appropriate prominence.

*For the purposes of their obligations under this Article, the beneficiaries may use the EU emblem
Commission.*

This does not however give them the right to exclusive use.

Moreover, they may not appropriate the EU emblem or any similar trademark or logo, either by registration or by any other means.

Commission responsibility

Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

29.6 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 30 — TRANSFER AND LICENSING OF RESULTS

30.1 Transfer of ownership

Each beneficiary may transfer ownership of its results.

It must however ensure that its obligations under Articles 26.2, 26.4, 27, 28, 29, 30 and 31 also apply to the new owner and that this owner has the obligation to pass them on in any subsequent transfer.

This does not change the security obligations in Article 37, which still apply.

Unless agreed otherwise (in writing) for specifically-identified third parties or unless impossible under applicable EU and national laws on mergers and acquisitions, a beneficiary that intends to transfer ownership of results must give at least 45 days advance notice (or less if agreed in writing) to the other beneficiaries that still have (or still may request) access rights to the results. This notification must include sufficient information on the new owner to enable any beneficiary concerned to assess the effects on its access rights.

Unless agreed otherwise (in writing) for specifically-identified third parties, any other beneficiary may object within 30 days of receiving notification (or less if agreed in writing), if it can show that the transfer would adversely affect its access rights. In this case, the transfer may not take place until agreement has been reached between the beneficiaries concerned.

30.2 Granting licenses

Each beneficiary may grant licences to its results (or otherwise give the right to exploit them), if:

- (a) this does not impede the access rights under Article 31 and

not applicable.

In addition to Points (a) and (b), exclusive licences for results may be granted only if all the other beneficiaries concerned have waived their access rights (see Article 31.1).

This does not change the dissemination obligations in Article 29 or security obligations in Article 37, which still apply.

Commission

Not applicable

30.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 31 — ACCESS RIGHTS TO RESULTS

il segretario	il presidente
---------------	---------------

31.1 Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing

The conditions set out in Article 25.1 apply.

The obligations set out in this Article do not change the security obligations in Article 37, which still apply.

31.2 Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action

The beneficiaries must give each other access — on a royalty-free basis — to results needed for implementing their own tasks under the action.

31.3 Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results

The beneficiaries must give each other — under fair and reasonable conditions (see Article 25.3) — access to results needed for exploiting their own results.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

31.4 Access rights of affiliated entities

Unless agreed otherwise in the consortium agreement, access to results must also be given — under fair and reasonable conditions (Article 25.3) — to affiliated entities established in an EU Member State or associated country, if this is needed for those entities to exploit the results generated by the beneficiaries to which they are affiliated.

Unless agreed otherwise (see above; Article 31.1), the affiliated entity concerned must make any such request directly to the beneficiary that owns the results.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

The beneficiaries must give access to their results — on a royalty-free basis — to EU institutions, bodies, offices or agencies, for developing, implementing or monitoring EU policies or programmes.

Such access rights are limited to non-commercial and non-competitive use.

This does not change the right to use any material, document or information received from the beneficiaries for communication and publicising activities (see Article 38.2).

Not applicable

31.7 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

SECTION 4 OTHER RIGHTS AND OBLIGATIONS

ARTICLE 32 — RECRUITMENT AND WORKING CONDITIONS FOR RESEARCHERS

32.1 Obligation to take measures to implement the European Charter for Researchers and Code of Conduct for the Recruitment of Researchers

The beneficiaries must take all measures to implement the principles set out in the Commission Recommendation on the European Charter for Researchers and the Code of Conduct for the Recruitment of Researchers²³, in particular regarding:

- working conditions;
- transparent recruitment processes based on merit, and
- career development.

The beneficiaries must ensure that researchers and third parties involved in the action are aware of them.

32.2 Consequences of non-compliance

Commission may apply any of the measures described in Chapter 6.

ARTICLE 33 — GENDER EQUALITY

33.1 Obligation to aim for gender equality

The beneficiaries must take all measures to promote equal opportunities between men and women in the implementation of the action. They must aim, to the extent possible, for a gender balance at all levels of personnel assigned to the action, including at supervisory and managerial level.

33.2 Consequences of non-compliance

Commission may apply any of the measures described in Chapter 6.

ARTICLE 34 — ETHICS AND RESEARCH INTEGRITY

34.1 Obligation to comply with ethical and research integrity principles

The beneficiaries must carry out the action in compliance with:

- (a) ethical principles (including the highest standards of research integrity)

²³ Commission Recommendation 2005/251/EC of 11 March 2005 on the European Charter for Researchers and on a Code of Conduct for the Recruitment of Researchers (OJ L 75, 22.3.2005, p. 67).

and

(b) applicable international, EU and national law.

Funding will not be granted for activities carried out outside the EU if they are prohibited in all Member States or for activities which destroy human embryos (for example, for obtaining stem cells).

The beneficiaries must ensure that the activities under the action have an exclusive focus on civil applications.

The beneficiaries must ensure that the activities under the action do not:

- (a) aim at human cloning for reproductive purposes;
- (b) intend to modify the genetic heritage of human beings which could make such changes heritable (with the exception of research relating to cancer treatment of the gonads, which may be financed), or
- (c) intend to create human embryos solely for the purpose of research or for the purpose of stem cell procurement, including by means of somatic cell nuclear transfer.

In addition, the beneficiaries must respect the fundamental principle of research integrity — as set out, for instance, in the European Code of Conduct for Research Integrity²⁴.

This implies compliance with the following fundamental principles:

- **reliability** in ensuring the quality of research reflected in the design, the methodology, the analysis and the use of resources;
- **honesty** in developing, undertaking, reviewing, reporting and communicating research in a transparent, fair and unbiased way;
- **respect** for colleagues, research participants, society, ecosystems, cultural heritage and the environment;
- **accountability** for the research from idea to publication, for its management and organisation, for training, supervision and mentoring, and for its wider impacts

and means that beneficiaries must ensure that persons carrying out research tasks follow the good research practices and refrain from the research integrity violations described in this Code.

This does not change the other obligations under this Agreement or obligations under applicable international, EU or national law, all of which still apply.

34.2 Activities raising ethical issues

Activities raising ethical issues must comply with the ‘**ethics requirements**’ set out as deliverables in Annex 1.

Before the beginning of an activity raising an ethical issue, each beneficiary must have obtained:

²⁴

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/hi/h2020-ethics_code-of-conduct_en.pdf

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (a) any ethics committee opinion required under national law and
- (b) any notification or authorisation for activities raising ethical issues required under national and/or European law

needed for implementing the action tasks in question.

Commission (see Article 52). If they are not in English, they must be submitted together with an English summary, which shows that the action tasks in question are covered and includes the conclusions of the committee or authority concerned (if available).

34.3 Activities involving human embryos or human embryonic stem cells

Activities involving research on human embryos or human embryonic stem cells may be carried out, in addition to Article 34.1, only if:

- they are set out in Annex 1 or
- *Commission* (see Article 52).

34.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43) and the Agreement or participation of the beneficiary may be terminated (see Article 50).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 35 — CONFLICT OF INTERESTS

35.1 Obligation to avoid a conflict of interests

The beneficiaries must take all measures to prevent any situation where the impartial and objective implementation of the action is compromised for reasons involving economic interest, political or national affinity, family or emotional ties or any other shared interest ('**conflict of interests**').

Commission without delay any situation constituting or likely to lead to a conflict of interests and immediately take all the necessary steps to rectify this situation.

Commission may verify that the measures taken are appropriate and may require additional measures to be taken by a specified deadline.

35.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43) and the Agreement or participation of the beneficiary may be terminated (see Article 50).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 36 — CONFIDENTIALITY

il segretario	il presidente
---------------	---------------

36.1 General obligation to maintain confidentiality

During implementation of the action and for four years after the period set out in Article 3, the parties must keep confidential any data, documents or other material (in any form) that is identified as confidential at the time it is disclosed (**'confidential information'**).

Commission may agree to keep such information confidential for an additional period beyond the initial four years.

If information has been identified as confidential only orally, it will be considered to be confidential only if this is confirmed in writing within 15 days of the oral disclosure.

Unless otherwise agreed between the parties, they may use confidential information only to implement the Agreement.

The beneficiaries may disclose confidential information to their personnel or third parties involved in the action only if they:

- (a) need to know to implement the Agreement and
- (b) are bound by an obligation of confidentiality.

This does not change the security obligations in Article 37, which still apply.

Commission may disclose confidential information to its staff, other EU institutions and bodies. It may disclose confidential information to third parties, if:

- (a) this is necessary to implement the Agreement or safeguard the EU's financial interests and
- (b) the recipients of the information are bound by an obligation of confidentiality.

Under the conditions set out in Article 4 of the Rules for Participation Regulation No 1290/2013²⁵, the Commission must moreover make available information on the results to other EU institutions, bodies, offices or agencies as well as Member States or associated countries.

The confidentiality obligations no longer apply if:

- (a) the disclosing party agrees to release the other party;
- (b) the information was already known by the recipient or is given to him without obligation of confidentiality by a third party that was not bound by any obligation of confidentiality;
- (c) the recipient proves that the information was developed without the use of confidential information;
- (d) the information becomes generally and publicly available, without breaching any confidentiality obligation, or
- (e) the disclosure of the information is required by EU or national law.

²⁵ Regulation (EU) No 1290/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 laying down the rules for participation and dissemination in "Horizon 2020 - the Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020)" (OJ L 347, 20.12.2013 p.81).

36.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 37 — SECURITY-RELATED OBLIGATIONS

37.1 Results with a security recommendatio

Not applicable

Not applicable

37.3 Activities involving dual-use goods or dangerous materials and substance

Not applicable

Not applicable

ARTICLE 38 — PROMOTING THE ACTION — VISIBILITY OF EU FUNDING

38.1 Communication activities by beneficiaries

38.1.1 Obligation to promote the action and its results

The beneficiaries must promote the action and its results, by providing targeted information to multiple audiences (including the media and the public) in a strategic and effective manner.

This does not change the dissemination obligations in Article 29, the confidentiality obligations in Article 36 or the security obligations in Article 37, all of which still apply.

Before engaging in a communication activity expected to have a major media impact, the beneficiaries *Commission* (see Article 52).

38.1.2 Information on EU funding — Obligation and right to use the EU emblem

Commission requests or agrees otherwise or unless it is impossible, any communication activity related to the action (including in electronic form, via social media, etc.) and any infrastructure, equipment and major results funded by the grant must:

(a) display the EU emblem and

(b) include the following text:

For communication activities:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement 814596”.

For infrastructure, equipment and major results:

“This *[infrastructure][equipment][insert type of result]* is part of a project that has received funding *European Union's Horizon 2020 research and innovation programme* under grant agreement 814596”.

When displayed together with another logo, the EU emblem must have appropriate prominence.

For the purposes of their obligations under this Article, the beneficiaries may use the EU emblem *Commission*.

This does not, however, give them the right to exclusive use.

Moreover, they may not appropriate the EU emblem or any similar trademark or logo, either by registration or by any other means.

38.1.3 Disclaimer excluding Commission responsibility

Any communication activity related to the action must indicate that it reflects only the author's view and that the *is* not responsible for any use that may be made of the information it contains.

38.2 Communication activities by the Commission

38.2.1 Right to use beneficiaries' materials, documents or information

The Commission may use, for its communication and publicising activities, information relating to the action, documents notably summaries for publication and public deliverables as well as any other material, such as pictures or audio-visual material received from any beneficiary (including in electronic form).

This does not change the confidentiality obligations in Article 36 and the security obligations in Article 37, all of which still apply.

If the Commission's use of these materials, documents or information would risk compromising legitimate interests, the beneficiary concerned may request the Commission not to use it (see Article 52).

The right to use a beneficiary's materials, documents and information includes:

- (a) **use for its own purposes** (in particular, making them available to persons working for the Commission or any other EU institution, body, office or agency or body or institutions in EU Member States; and copying or reproducing them in whole or in part, in unlimited numbers);
- (b) **distribution to the public** (in particular, publication as hard copies and in electronic or digital format, publication on the internet, as a downloadable or non-downloadable file, broadcasting by any channel, public display or presentation, communicating through press information services, or inclusion in widely accessible databases or indexes);
- (c) **editing or redrafting** for communication and publicising activities (including shortening, summarising, inserting other elements (such as meta-data, legends, other graphic, visual, audio

or text elements), extracting parts (e.g. audio or video files), dividing into parts, use in a compilation);

(d) translation;

(e) giving **access in response to individual requests** under Regulation No 1049/2001²⁷, without the right to reproduce or exploit;

(f) **storage** in paper, electronic or other form;

(g) **archiving**, in line with applicable document-management rules, and

(h) the right to authorise **third parties** to act on its behalf or sub-license the modes of use set out in Points (b), (c), (d) and (f) to third parties if needed for the communication and publicising activities of the Commission.

If the right of use is subject to rights of a third party (including personnel of the beneficiary), the beneficiary must ensure that it complies with its obligations under this Agreement (in particular, by obtaining the necessary approval from the third parties concerned).

Where applicable (and if provided by the beneficiaries), the Commission will insert the following information:

under conditions.” *European Union (EU)*

38.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

ARTICLE 39 — PROCESSING OF PERSONAL DATA

39.1 Processing of personal data by the Commission

Any personal data under the Agreement will be processed by the Commission under Regulation No 45/2001²⁸ and according to the ‘notifications of the processing operations’ to the Data Protection Officer (DPO) of the Commission (publicly accessible in the DPO register).

Such data will be processed by the ‘**data controller**’ of the Commission for the purposes of implementing, managing and monitoring the Agreement or protecting the financial interests of the EU or Euratom (including checks, reviews, audits and investigations; see Article 22).

The persons whose personal data are processed have the right to access and correct their own personal data. For this purpose, they must send any queries about the processing of their personal data to the

²⁷ Regulation (EC) No 1049/2001 of the European Parliament and of the Council of 30 May 2001 regarding public access to European Parliament, Council and Commission documents, OJ L 145, 31.5.2001, p. 43.

²⁸ Regulation (EC) No 45/2001 of the European Parliament and of the Council of 18 December 2000 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data by the Community institutions and bodies and on the free movement of such data (OJ L 8, 12.01.2001, p. 1).

data controller, via the contact point indicated in the privacy statement(s) that are published on the Commission websites.

They also have the right to have recourse at any time to the European Data Protection Supervisor (EDPS).

39.2 Processing of personal data by the beneficiaries

The beneficiaries must process personal data under the Agreement in compliance with applicable EU and national law on data protection (including authorisations or notification requirements).

The beneficiaries may grant their personnel access only to data that is strictly necessary for implementing, managing and monitoring the Agreement.

The beneficiaries must inform the personnel whose personal data are collected and processed by the Commission. For this purpose, they must provide them with the privacy statement(s) (see above), before transmitting their data to the Commission.

39.3 Consequences of non-compliance

the measures described in Chapter 6. *Commission* may apply any of

ARTICLE 40 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE COMMISSION

third party, except if approved by the *Commission* on the basis of a reasoned, written request by the coordinator (on behalf of the beneficiary concerned).

Commission has not accepted the assignment or the terms of it are not observed, the assignment will have no effect on it.

Commission.

CHAPTER 5 DIVISION OF BENEFICIARIES' ROLES AND RESPONSIBILITIES — RELATIONSHIP WITH COMPLEMENTARY BENEFICIARIES — RELATIONSHIP WITH PARTNERS OF A JOINT ACTION

ARTICLE 41 — DIVISION OF BENEFICIARIES' ROLES AND RESPONSIBILITIES — RELATIONSHIP WITH COMPLEMENTARY BENEFICIARIES — RELATIONSHIP WITH PARTNERS OF A JOINT ACTION

41.1 Roles and responsibility towards the *Commission*

The beneficiaries have full responsibility for implementing the action and complying with the Agreement.

The beneficiaries are jointly and severally liable for the **technical implementation** of the action as

il segretario	il presidente
---------------	---------------

described in Annex 1. If a beneficiary fails to implement its part of the action, the other beneficiaries become responsible for implementing this part (without being entitled to any additional EU funding *Commission* expressly relieves them of this obligation.

The **financial responsibility** of each beneficiary is governed by Article 44.

41.2 Internal division of roles and responsibilities

The internal roles and responsibilities of the beneficiaries are divided as follows:

(a) Each **beneficiary** must:

- (i) keep information stored in the Participant Portal Beneficiary Register (via the electronic exchange system) up to date (see Article 17);
- (ii) inform the coordinator immediately of any events or circumstances likely to affect significantly or delay the implementation of the action (see Article 17);
- (iii) submit to the coordinator in good time:
 - *and its linked third parties* and, if required, certificates on the financial statements (see Article 20);
 - the data needed to draw up the technical reports (see Article 20);
 - ethics committee opinions and notifications or authorisations for activities raising ethical issues (see Article 34);
 - any other documents or information required by the Commission under the Agreement, unless the Agreement requires the beneficiary to submit this information directly to the Commission.

(b) The **coordinator** must:

- (i) monitor that the action is implemented properly (see Article 7);
- (ii) *Commission* (in particular, providing th *Commission* with the information described in Article 17), unless the Agreement specifies otherwise;
- (iii) *Commission* and verify *Commission*;
- (iv) *Commission* (see Articles 19 and 20);
- (v) ensure that all payments are made to the other beneficiaries without unjustified delay (see Article 21);
- (vi) *Commission* of the amounts paid to each beneficiary, when required under the *Commission*.

The coordinator may not delegate or subcontract the above-mentioned tasks to any other beneficiary or third party (including linked third parties).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

41.3 Internal arrangements between beneficiaries — Consortium agreement

The beneficiaries must have internal arrangements regarding their operation and co-ordination to ensure that the action is implemented properly. These internal arrangements must be set out in a written 'consortium agreement' between the beneficiaries, which may cover:

- *internal organisation of the consortium;*
- *management of access to the electronic exchange system;*
- *distribution of EU funding;*
- *additional rules on rights and obligations related to background and results (including whether access rights remain or not, if a beneficiary is in breach of its obligations) (see Section 3 of Chapter 4);*
- *settlement of internal disputes;*
- *liability, indemnification and confidentiality arrangements between the beneficiaries.*

The consortium agreement must not contain any provision contrary to the Agreement.

41.4 Relationship with complementary beneficiaries — Collaboration agreement

Not applicable

41.5 Relationship with partners of a joint action — Coordination agreement

Not applicable

CHAPTER 6 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY — SANCTIONS — DAMAGES — SUSPENSION — TERMINATION — FORCE MAJEURE

SECTION 1 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY — SANCTIONS

ARTICLE 42 — REJECTION OF INELIGIBLE COSTS

42.1 Conditions

Commission will — after termination of the participation of a beneficiary, at the time of an interim payment, at the payment of the balance or afterwards — reject any costs which are ineligible (see Article 6), in particular following checks, reviews, audits or investigations (see Article 22).

The rejection may also be based on the **extension of findings from other grants to this grant** (see Article 22.5.2).

42.2 Ineligible costs to be rejected — Calculation — Procedure

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ineligible costs will be rejected in full.

Commission will formally notify the coordinator or beneficiary concerned of the rejection of costs, the amounts and the reasons why (if applicable, together with the notification of amounts due; see Article 21.5). The coordinator

Commission of its disagreement and the reasons why.

If the rejection of costs leads to a recovery, the *Commission* will follow the contradictory procedure with pre-information letter set out in Article 44.

42.3 Effects

Commission rejects costs at the time of an **interim payment or the payment of the balance**, it will deduct them from the total eligible costs declared, for the action, in the periodic or final summary financial statement (see Articles 20.3 and 20.4). It will then calculate the interim payment or payment of the balance as set out in Articles 21.3 or 21.4.

Commission rejects costs **after termination of the participation of a beneficiary**, it will deduct them from the costs declared by the beneficiary in the termination report and include the rejection in the calculation after termination (see Article 50.2 and 50.3).

Commission — **after an interim payment but before the payment of the balance** — rejects costs declared in a periodic summary financial statement, it will deduct them from the total eligible costs declared, for the action, in the next periodic summary financial statement or in the final summary financial statement. It will then calculate the interim payment or payment of the balance as set out in Articles 21.3 or 21.4.

Commission rejects costs **after the payment of the balance**, it will deduct the amount rejected from the total eligible costs declared, by the beneficiary, in the final summary financial statement. It will then calculate the revised final grant amount as set out in Article 5.4.

ARTICLE 43 — REDUCTION OF THE GRANT

43.1 Conditions

Commission may — **after termination of the participation of a beneficiary, at the payment of the balance or afterwards** — reduce the grant amount (see Article 5.1), if :

- (a) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has committed:
 - (i) substantial errors, irregularities or fraud or
 - (ii) serious breach of obligations under the Agreement or during the award procedure (including improper implementation of the action, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethical principles) or
- (b) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decision on its behalf) has committed — in other EU or Euratom grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

material impact on this grant (**extension of findings from other grants to this grant**, see Article 22.5.2).

43.2 Amount to be reduced — Calculation — Procedure

The amount of the reduction will be proportionate to the seriousness of the errors, irregularities or fraud or breach of obligations.

Commission will formally notify a '**pre-information letter**' to the coordinator or beneficiary concerned:

- informing it of its intention to reduce the grant, the amount it intends to reduce and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification.

Commission does not receive any observations or decides to pursue reduction despite the observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the reduction (if applicable, together with the notification of amounts due; see Article 21).

43.3 Effects

Commission reduces the grant **after termination of the participation of a beneficiary**, it will calculate the reduced grant amount for that beneficiary and then determine the amount due to that beneficiary (see Article 50.2 and 50.3).

Commission reduces the grant **at the payment of the balance**, it will calculate the reduced grant amount for the action and then determine the amount due as payment of the balance (see Articles 5.3.4 and 21.4).

Commission reduces the grant **after the payment of the balance**, it will calculate the revised final grant amount for the beneficiary concerned (see Article 5.4). If the revised final grant amount is lower than the amount paid, *Commission* will recover the difference (see Article 44).

ARTICLE 44 — RECOVERY OF UNDUE AMOUNTS

44.1 Amount to be recovered — Calculation — Procedure

Commission will — after **termination of the participation of a beneficiary, at the payment of the balance or afterwards** — claim back any amount that was paid, but is not due under the Agreement.

Each beneficiary's financial responsibility in case of recovery is limited to its own debt (*including undue amounts paid by the Commission for costs declared by its linked third parties*), except for the amount retained for the Guarantee Fund (see Article 21.4).

44.1.1 Recovery after termination of a beneficiary's participation

If recovery takes place after termination of a beneficiary's participation (including the coordinator), the *Commission* will claim back the undue amount from the beneficiary concerned, by formally notifying

il segretario	il presidente
---------------	---------------

it a debit note (see Article 50.2 and 50.3). This note will specify the amount to be recovered, the terms and the date for payment.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the Commission will **recover** the amount:

- (a) by '**offsetting**' it — without the beneficiary's consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the Commission or an executive agency (from the EU or Euratom budget).

In exceptional circumstances, to safeguard the EU's financial interests, the Commission may offset before the payment date specified in the debit note;

not applicable;

- (c) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the Commission receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC²⁹ applies.

44.1.2 Recovery at payment of the balance

recovery (see Article 21.11) *Commission will*
formally notify a '**pre-information letter**' to the coordinator:

- informing it of its intention to recover, the amount due as the balance and the reasons why;
- specifying that it intends to deduct the amount to be recovered from the amount retained for the Guarantee Fund;
- requesting the coordinator to submit a report on the distribution of payments to the beneficiaries within 30 days of receiving notification, and
- inviting the coordinator to submit observations within 30 days of receiving notification.

Commission decides to pursue recovery despite the observations it has received, it will **confirm recovery** (together with the notification of amounts due; see Article 21.5) and:

²⁹ Directive 2007/64/EC of the European Parliament and of the Council of 13 November 2007 on payment services in the internal market amending Directives 97/7/EC, 2002/65/EC, 2005/60/EC and 2006/48/EC and repealing Directive 97/5/EC (OJ L 319, 05.12.2007, p. 1).

- pay the difference between the amount to be recovered and the amount retained for the Guarantee Fund, **if the difference is positive** or
- formally notify to the coordinator a **debit note** for the difference between the amount to be recovered and the amount retained for the Guarantee Fund, **if the difference is negative**. This note will also specify the terms and the date for payment.

Commission by the date in the debit note and has not submitted the report on the distribution of payments: the Commission will **recover** the amount set out in the debit note from the coordinator (see below).

Commission by the date in the debit note, but has submitted the *Commission* will:

- (a) identify the beneficiaries for which the amount calculated as follows is negative:

{ beneficiary's costs declared in the final summary financial statement and approved by the *Commission* multiplied by the reimbursement rate set out in Article 5.2 for each linked third party concerned }
plus
its linked third parties' costs declared in the final summary financial statement and approved by the *Commission* multiplied by the reimbursement rate set out in Article 5.2 for each linked third party concerned }
divided by
the EU contribution for the action calculated according to Article 5.3.1 }
multiplied by
the final grant amount (see Article 5.3) },
minus
{ pre-financing and interim payments received by the beneficiary } }.

- (b) formally notify to each beneficiary identified according to point (a) a **debit note** specifying the terms and date for payment. The amount of the debit note is calculated as follows:

{ amount calculated according to point (a) for the beneficiary concerned }
divided by
the sum of the amounts calculated according to point (a) for all the beneficiaries identified according to point (a) }
multiplied by
the amount set out in the debit note formally notified to the coordinator }.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the Commission will **recover** the amount:

- (a) by **offsetting** it — without the beneficiary's consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the Commission or an executive agency (from the EU or Euratom budget).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

In exceptional circumstances, to safeguard the EU's financial interests, the Commission may offset before the payment date specified in the debit note;

- (b) by **drawing on the Guarantee Fund**. The Commission will formally notify the beneficiary concerned the debit note on behalf of the Guarantee Fund and recover the amount:

not applicable;

- (ii) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial Regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the Commission receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC applies.

44.1.3 Recovery of amounts after payment of the balance

If, for a beneficiary, the revised final grant amount (see Article 5.4) is lower than its share of the final grant amount, it must repay the difference to the *Commission*.

The beneficiary's share of the final grant amount is calculated as follows:

$$\left\{ \left\{ \begin{array}{l} \text{beneficiary's costs declared in the final summary financial statement and approved by the } \textit{Commission} \\ \text{plus} \\ \text{its linked third parties' costs declared in the final summary financial statement and approved by the } \textit{Commission} \\ \text{multiplied by the reimbursement rate set out in Article 5.2 for each linked third party concerned} \end{array} \right\} \right.$$

divided by
$$\left. \left\{ \begin{array}{l} \text{the EU contribution for the action calculated according to Article 5.3.1} \\ \text{multiplied by} \\ \text{the final grant amount (see Article 5.3)} \end{array} \right\} \right\}.$$

Commission will also recover these amounts.

Commission will formally notify a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- informing it of its intention to recover, the due amount and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Commission decides to pursue recovery despite the observations it has received, it will **confirm** the amount to be recovered and formally notify to the beneficiary concerned a **debit note**. This note will also specify the terms and the date for payment.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the Commission will **recover** the amount:

- (a) by **offsetting** it — without the beneficiary's consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the Commission or an executive agency (from the EU or Euratom budget).

In exceptional circumstances, to safeguard the EU's financial interests, the Commission may offset before the payment date specified in the debit note;

- (b) by **drawing on the Guarantee Fund**. The Commission will formally notify the beneficiary concerned the debit note on behalf of the Guarantee Fund and recover the amount:

not applicable;

- (ii) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial Regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the date for payment in the debit note, up to and including the date the Commission receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC applies.

ARTICLE 45 — ADMINISTRATIVE SANCTIONS

In addition to contractual measures, the Commission may also adopt administrative sanctions under Articles 106 and 131(4) of the Financial Regulation No 966/2012 (i.e. exclusion from future procurement contracts, grants, prizes and expert contracts and/or financial penalties).

SECTION 2 LIABILITY FOR DAMAGES

ARTICLE 46 — LIABILITY FOR DAMAGES

Commission

Commission cannot be held liable for any damage caused to the beneficiaries or to third parties as a consequence of implementing the Agreement, including for gross negligence.

Commission cannot be held liable for any damage caused by any of the beneficiaries or third parties involved in the action, as a consequence of implementing the Agreement.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

46.2 Liability of the beneficiaries

Commission

for any damage it sustains as a result of the implementation of the action or because the action was not implemented in full compliance with the Agreement.

SECTION 3 SUSPENSION AND TERMINATION

ARTICLE 47 — SUSPENSION OF PAYMENT DEADLINE

47.1 Conditions

Commission may — at any moment — suspend the payment deadline (see Article 21.2 to 21.4) if a request for payment (see Article 20) cannot be approved because:

- (a) it does not comply with the provisions of the Agreement (see Article 20);
- (b) the technical or financial reports have not been submitted or are not complete or additional information is needed, or
- (c) there is doubt about the eligibility of the costs declared in the financial statements and additional checks, reviews, audits or investigations are necessary.

47.2 Procedure

Commission will formally notify the coordinator of the suspension and the reasons why.

The suspension will **take effect** from the date of notification is sent by *Commission* (see Article 52).

If the conditions for suspending the payment deadline are no longer met, the suspension will be **lifted** — and the remaining period will resume.

or request *Commission* if the suspension will continue.

If the payment deadline has been suspended due to the non-compliance of the technical or financial reports (see Article 20) and the revised report or statement is not submitted or was submitted but is *Commission* may also terminate the Agreement or the participation of the beneficiary (see Article 50.3.1(l)).

ARTICLE 48 — SUSPENSION OF PAYMENTS

48.1 Conditions

Commission may — at any moment — suspend payments, in whole or in part and interim payments or the payment of the balance for one or more beneficiaries, if:

- (a) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decision on its behalf) has committed or is suspected of having committed:
 - (i) substantial errors, irregularities or fraud or

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (ii) serious breach of obligations under the Agreement or during the award procedure (including improper implementation of the action, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethical principles) or
- (b) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decision on its behalf) has committed — in other EU or Euratom grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (**extension of findings from other grants to this grant**; see Article 22.5.2).

Commission will make partial payment(s) for the part(s) not suspended. If suspension concerns the payment of the balance, — once suspension is lifted — the payment or the recovery of the amount(s) concerned will be considered the payment of the balance that closes the action.

48.2 Procedure

nts, *Commission* will formally notify the coordinator or beneficiary concerned:

- informing it of its intention to suspend payments and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification.

Commission does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the suspension. Otherwise, it will formally notify that the suspension procedure is not continued.

The suspension will **take effect** *firmatic* *Commission*.

If the conditions for resuming payments are met, the suspension will be **lifted** *Commission* will formally notify the coordinator or beneficiary concerned.

During the suspension, the periodic report(s) for all reporting periods except the last one (see Article 20.3

and its linked third parties. The coordinator must include them in the next periodic report after the suspension is lifted or — if suspension is not lifted before the end of the action — in the last periodic report.

The beneficiaries may suspend implementation of the action (see Article 49.1) or terminate the Agreement or the participation of the beneficiary concerned (see Article 50.1 and 50.2).

ARTICLE 49 — SUSPENSION OF THE ACTION IMPLEMENTATION

49.1 Suspension of the action implementation, by the beneficiaries

49.1.1 Conditions

The beneficiaries may suspend implementation of the action or any part of it, if exceptional circumstances — in particular *force majeure* (see Article 51) — make implementation impossible or excessively difficult.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

49.1.2 Procedure

Commission the suspension (see Article 52),
stating:

- the reasons why and
- the expected date of resumption.

The suspension will **take effect** *Commission*.

Once circumstances allow for implementation to resume, the coordinator must immediately formally
Commission and request an **amendment** of the Agreement to set the date on which the
action will be resumed, extend the duration of the action and make other changes necessary to adapt
the action to the new situation (see Article 55) — unless the Agreement or the participation of a
beneficiary has been terminated (see Article 50).

The suspension will be **lifted** with effect from the resumption date set out in the amendment. This
date may be before the date on which the amendment enters into force.

Costs incurred during suspension of the action implementation are not eligible (see Article 6).

implementation. *Commission*

49.2.1 Conditions

Commission may suspend implementation of the action or any part of it, if:

- (a) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf)
has committed or is suspected of having committed:
 - (i) substantial errors, irregularities or fraud or
 - (ii) serious breach of obligations under the Agreement or during the award procedure
(including improper implementation of the action, submission of false information,
failure to provide required information, breach of ethical principles);
- (b) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf)
has committed — in other EU or Euratom grants awarded to it under similar conditions —
systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a
material impact on this grant (**extension of findings from other grants to this grant**, see
Article 22.5.2), or
- (c) the action is suspected of having lost its scientific or technological relevance.

49.2.2 Procedure

Commission will formally notify the coordinator
or beneficiary concerned:

- informing it of its intention to suspend the implementation and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification.

il segretario	il presidente

Commission does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the suspension. Otherwise, it will formally notify that the procedure is not continued.

The suspension will **take effect** five days after confirmation notification is received (or on a later date specified in the notification).

It will be **lifted** if the conditions for resuming implementation of the action are met.

The coordinator or beneficiary concerned will be formally notified of the lifting and the Agreement will be **amended** to set the date on which the action will be resumed, extend the duration of the action and make other changes necessary to adapt the action to the new situation (see Article 55) — unless the Agreement has already been terminated (see Article 50).

The suspension will be lifted with effect from the resumption date set out in the amendment. This date may be before the date on which the amendment enters into force.

Costs incurred during suspension are not eligible (see Article 6).

in damage

Commission (see Article 46).

Suspension of the action implementation does not affect the *Commission's* right to terminate the Agreement or participation of a beneficiary (see Article 50), reduce the grant or recover amounts unduly paid (see Articles 43 and 44).

ARTICLE 50 — TERMINATION OF THE AGREEMENT OR OF THE PARTICIPATION OF ONE OR MORE BENEFICIARIES

50.1 Termination of the Agreement, by the beneficiaries

50.1.1 Conditions and procedure

The beneficiaries may terminate the Agreement.

Commission (see Article 52), stating:

- the reasons why and
- the date the termination will take effect. This date must be after the notification.

Commission considers the reasons do not justify termination, the Agreement will be considered to have been '**terminated improperly**'.

The termination will **take effect** on the day specified in the notification.

50.1.2 Effects

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a periodic report (for the open reporting period until termination; see Article 20.3) and
- (ii) the final report (see Article 20.4).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Commission does not receive the reports within the deadline (see above), only costs which are included in an approved periodic report will be taken into account.

Commission will **calculate** the final grant amount (see Article 5.3) and the balance (see Article 21.4) on the basis of the reports submitted. Only costs incurred until termination are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

Improper termination may lead to a reduction of the grant (see Article 43).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38, 40, 42, 43 and 44) continue to apply.

50.2 Termination of the participation of one or more beneficiaries, by the beneficiaries

50.2.1 Conditions and procedure

The participation of one or more beneficiaries may be terminated by the coordinator, on request of the beneficiary concerned or on behalf of the other beneficiaries.

Commission (see Article 52) and inform the beneficiary concerned.

If the coordinator's participation is terminated without its agreement, the formal notification must be done by another beneficiary (acting on behalf of the other beneficiaries).

The notification must include:

- the reasons why;
- the opinion of the beneficiary concerned (or proof that this opinion has been requested in writing);
- the date the termination takes effect. This date must be after the notification, and
- a request for amendment (see Article 55), with a proposal for reallocation of the tasks and the estimated budget of the beneficiary concerned (see Annexes 1 and 2) and, if necessary, the addition of one or more new beneficiaries (see Article 56). If termination takes effect after the period set out in Article 3, no request for amendment must be included unless the beneficiary concerned is the coordinator. In this case, the request for amendment must propose a new coordinator.

Commission considers that the reasons do not justify termination, the participation will be considered to have been **terminated improperly**.

The termination will **take effect** on the day specified in the notification.

50.2.2 Effects

The coordinator must — within 30 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a report on the distribution of payments to the beneficiary concerned and
- (ii) if termination takes effect during the period set out in Article 3, a '**termination report**'

il segretario	il presidente
---------------	---------------

from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, an overview of the use of resources, the individual financial statement and, if applicable, the certificate on the financial statement (see Articles 20.3 and 20.4).

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 20.3).

Commission (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the Agreement may be terminated according to Article 50.3.1(c).

Commission, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 55).

Commission will — on the basis of the periodic reports, the termination report and the report on the distribution of payments — **calculate** the amount which is due to the beneficiary and if the (pre-financing and interim) payments received by the beneficiary exceed this amount.

The **amount which is due** is calculated in the following steps:

Step 1 — Application of the reimbursement rate to the eligible costs

The grant amount for the beneficiary is calculated by applying the reimbursement rate to the eligible costs *and its linked third parties* *Commission*.

Only costs incurred by the beneficiary concerned until termination takes effect are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

Step 2 — Reduction due to substantial errors, irregularities or fraud or serious breach of obligations

Commission will calculate the reduced grant amount for the beneficiary by deducting the amount of the reduction (calculated in proportion to the seriousness of the errors, irregularities or fraud or breach of obligations, in accordance with Article 43.2) from the grant amount for the beneficiary.

If the payments received **exceed the amounts due**:

- if termination takes effect during the period set out in Article 3 and the request for amendment is accepted, the beneficiary concerned must repay to the coordinator the amount *Commission* will formally notify the amount unduly received and request the beneficiary concerned to repay it to the coordinator within 30 days of receiving notification. If it does not repay the coordinator, the *Commission* will draw upon the Guarantee Fund to pay the coordinator and then notify a **debit note** on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);
- in all other cases, in particular if termination takes effect after the period set out in Article 3, *Commission* will formally notify a **debit note** to the beneficiary concerned. If payment

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Commission the *Commission* will notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);

- if the beneficiary concerned is the former coordinator, it must repay the new coordinator according to the procedure above, unless:
 - termination takes effect after an interim payment and
 - the former coordinator has not distributed amounts received as pre-financing or interim payments (see Article 21.7).

Commission will formally notify a **debit note** to the former coordinator.

Commission *due* *Commission* will then pay the new coordinator and notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the former coordinator (see Article 44).

If the payments received **do not exceed the amounts due**: amounts owed to the beneficiary concerned will be included in the next interim or final payment.

Commission does not receive the termination report within the deadline (see above), only costs included in an approved periodic report will be taken into account.

Commission does not receive the report on the distribution of payments within the deadline (see above), it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned and that
- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

Improper termination may lead to a reduction of the grant (see Article 43) or termination of the Agreement (see Article 50).

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38, 40, 42, 43 and 44) continue to apply.

50.3 Termination of the Agreement or the participation of one or more beneficiaries, by th *Commission*

50.3.1 Conditions

Commission may terminate the Agreement or the participation of one or more beneficiaries, if:

- (a) one or more beneficiaries do not accede to the Agreement (see Article 56);
- (b) a change to their legal, financial, technical, organisational or ownership situatio *(or those of its linked third parties)* is likely to substantially affect or delay the implementation of the action or calls into question the decision to award the grant;
- (c) following termination of participation for one or more beneficiaries (see above), the necessary changes to the Agreement would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants (see Article 55);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (d) implementation of the action is prevented by force majeure (see Article 51) or suspended by the coordinator (see Article 49.1) and either:
- (i) resumption is impossible, or
 - (ii) the necessary changes to the Agreement would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants;
- (e) a beneficiary is declared bankrupt, being wound up, having its affairs administered by the courts, has entered into an arrangement with creditors, has suspended business activities, or is subject to any other similar proceedings or procedures under national law;
- (f) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has been found guilty of professional misconduct, proven by any means;
- (g) a beneficiary does not comply with the applicable national law on taxes and social security;
- (h) the action has lost scientific or technological relevance;
- not applicable;*
- not applicable;*
- (k) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has committed fraud, corruption, or is involved in a criminal organisation, money laundering or any other illegal activity;
- (l) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has committed:
- (i) substantial errors, irregularities or fraud or
 - (ii) serious breach of obligations under the Agreement or during the award procedure (including improper implementation of the action, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethical principles);
- (m) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has committed — in other EU or Euratom grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (**extension of findings from other grants to this grant**; see Article 22.5.2).

despite a specific request by the Commission, a beneficiary does not request — through the coordinator — an amendment to the Agreement to end the participation of one of its linked third parties or international partners that is in one of the situations under points (e), (f), (g), (k), (l) or (m) and to reallocate its tasks.

50.3.2 Procedure

Commission will

formally notify the coordinator or beneficiary concerned:

- informing it of its intention to terminate and the reasons why and

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- inviting it, within 30 days of receiving notification, to submit observations and — in case of *Commission* of the measures to ensure compliance with the obligations under the Agreement.

Commission does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will formally notify to the coordinator or beneficiary concerned **confirmation** of the termination and the date it will take effect. Otherwise, it will formally notify that the procedure is not continued.

The termination will **take effect**:

- for terminations under Points (b), (c), (e), (g), (h), (j), (l.ii) and (n) above: on the day specified in the notification of the confirmation (see above);
- for terminations under Points (a), (d), (f), (i), (k), (l.i) and (m) above: on the day after the notification of the confirmation is received.

50.3.3 Effects

(a) for **termination of the Agreement**:

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a periodic report (for the last open reporting period until termination; see Article 20.3) and
- (ii) a final report (see Article 20.4).

If the Agreement is terminated for breach of the obligation to submit reports (see Articles 20.8 and 50.3.1(l)), the coordinator may not submit any reports after termination.

Commission does not receive the reports within the deadline (see above), only costs which are included in an approved periodic report will be taken into account.

Commission will **calculate** the final grant amount (see Article 5.3) and the balance (see Article 21.4) on the basis of the reports submitted. Only costs incurred until termination takes effect are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

This does not affect the *Commission's* right to reduce the grant (see Article 43) or to impose administrative sanctions (Article 45).

Commission (see Article 46).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38, 40, 42, 43 and 44) continue to apply.

(b) for **termination of the participation of one or more beneficiaries**:

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a report on the distribution of payments to the beneficiary concerned;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- (ii) a request for amendment (see Article 55), with a proposal for reallocation of the tasks and estimated budget of the beneficiary concerned (see Annexes 1 and 2) and, if necessary, the addition of one or more new beneficiaries (see Article 56). If termination is notified after the period set out in Article 3, no request for amendment must be submitted unless the beneficiary concerned is the coordinator. In this case the request for amendment must propose a new coordinator, and
- (iii) if termination takes effect during the period set out in Article 3, a **termination report** from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, an overview of the use of resources, the individual financial statement and, if applicable, the certificate on the financial statement (see Article 20).

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 20.3).

Commission (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the Agreement may be terminated according to Article 50.3.1(c).

Commission, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 55).

Commission will — on the basis of the periodic reports, the termination report and the report on the distribution of payments — **calculate** the amount which is due to the beneficiary and if the (pre-financing and interim) payments received by the beneficiary exceed this amount.

The **amount which is due** is calculated in the following steps:

Step 1 — Application of the reimbursement rate to the eligible costs

The grant amount for the beneficiary is calculated by applying the *total eligible costs* and its linked third parties *Commission*.

Only costs incurred by the beneficiary concerned until termination takes effect are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

Step 2 — Reduction due to substantial errors, irregularities or fraud or serious breach of obligations

Commission will calculate the reduced grant amount for the beneficiary by deducting the amount of the reduction (calculated in proportion to the seriousness of the errors, irregularities or fraud or breach of obligations, in accordance with Article 43.2) from the grant amount for the beneficiary.

If the payments received **exceed the amounts due**:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- if termination takes effect during the period set out in Article 3 and the request for amendment is accepted, the beneficiary concerned must repay to the coordinator the *Commission* will formally notify the amount unduly received and request the beneficiary concerned to repay it to the coordinator within 30 days of receiving notification. If it does not repay the coordinator, the *Commission* will draw upon the Guarantee Fund to pay the coordinator and then notify a **debit note** on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);
- in all other cases, in particular if termination takes effect after the period set out in Article 3 *Commission* will formally notify a **debit note** to the beneficiary concerned. If payment is not made by the date in the debit note, the Guarantee Fund *Commission* *Commission* will notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);
- if the beneficiary concerned is the former coordinator, it must repay the new coordinator according to the procedure above, unless:
 - termination takes effect after an interim payment and
 - the former coordinator has not distributed amounts received as pre-financing or interim payments (see Article 21.7).

Commission will formally notify a **debit note** to the former coordinator. If payment is not made by the date in the debit note, the Guarantee Fund *Commission* *Commission* will then pay the new coordinator and notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the former coordinator (see Article 44).

If the payments received **do not exceed the amounts due**: amounts owed to the beneficiary concerned will be included in the next interim or final payment.

Commission does not receive the termination report within the deadline (see above), only costs included in an approved periodic report will be taken into account.

Commission does not receive the report on the distribution of payments within the deadline (see above), it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned and that
- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38, 40, 42, 43 and 44) continue to apply.

SECTION 4 FORCE MAJEURE

ARTICLE 51 — FORCE MAJEURE

'Force majeure' means any situation or event that:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- prevents either party from fulfilling their obligations under the Agreement,
- was unforeseeable, exceptional situation and beyond the parties' control,
- was not due to error or negligence on their part (or on the part of third parties involved in the action), and
- proves to be inevitable in spite of exercising all due diligence.

The following cannot be invoked as force majeure:

- any default of a service, defect in equipment or material or delays in making them available, unless they stem directly from a relevant case of force majeure,
- labour disputes or strikes, or
- financial difficulties.

Any situation constituting force majeure must be formally notified to the other party without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects.

The parties must immediately take all the necessary steps to limit any damage due to force majeure and do their best to resume implementation of the action as soon as possible.

The party prevented by force majeure from fulfilling its obligations under the Agreement cannot be considered in breach of them.

CHAPTER 7 FINAL PROVISIONS

ARTICLE 52 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES

52.1 Form and means of communication

Communication under the Agreement (information, requests, submissions, 'formal notifications', etc.) must:

- be made in writing and
- bear the number of the Agreement.

All communication must be made through the Participant Portal **electronic** exchange system and using the forms and templates provided there.

Commission finds that a formal notification was not accessed, a second formal notification will be made by registered post with proof of delivery ('formal notification on **paper**'). Deadlines will be calculated from the moment of the second notification.

Communications in the electronic exchange system must be made by persons authorised according to the Participant Portal Terms & Conditions. For naming the authorised persons, each beneficiary must have designated — before the signature of this Agreement — a 'legal entity appointed representative

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(LEAR)'. The role and tasks of the LEAR are stipulated in his/her appointment letter (see Participant Portal Terms & Conditions).

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, instructions will be given on the Commission website.

52.2 Date of communication

Communications are considered to have been made when they are sent by the sending party (i.e. on the date and time they are sent through the electronic exchange system).

Formal notifications through the **electronic** exchange system are considered to have been made when they are received by the receiving party (i.e. on the date and time of acceptance by the receiving party, as indicated by the time stamp). A formal notification that has not been accepted within 10 days after sending is considered to have been accepted.

Formal notifications **on paper** sent by **registered post** with proof of delivery (only after the payment of the balance) are considered to have been made on either:

- the delivery date registered by the postal service or
- the deadline for collection at the post office.

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, the sending party cannot be considered in breach of its obligation to send a communication within a specified deadline.

52.3 Addresses for communication

The **electronic**

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/projects/>

Commission will formally notify the coordinator and beneficiaries in advance any changes to this URL.

Formal notifications on paper (only after the payment of the balance) addressed *Commission* must be sent to the official mailing address indicated on the *Commission's* website.

Formal notifications on paper (only after the payment of the balance) addressed **to the beneficiaries** must be sent to their legal address as specified in the Participant Portal Beneficiary Register.

ARTICLE 53 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT

53.1 Precedence of the Terms and Conditions over the Annexes

The provisions in the Terms and Conditions of the Agreement take precedence over its Annexes.

Annex 2 takes precedence over Annex 1.

Not applicable

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ARTICLE 54 — CALCULATION OF PERIODS, DATES AND DEADLINES

In accordance with Regulation No 1182/71³⁰, periods expressed in days, months or years are calculated from the moment the triggering event occurs.

The day during which that event occurs is not considered as falling within the period.

ARTICLE 55 — AMENDMENTS TO THE AGREEMENT

55.1 Conditions

The Agreement may be amended, unless the amendment entails changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

Amendments may be requested by any of the parties.

55.2 Procedure

The party requesting an amendment must submit a request for amendment signed in the electronic exchange system (see Article 52).

The coordinator submits and receives requests for amendment on behalf of the beneficiaries (see Annex 3).

If a change of coordinator is requested without its agreement, the submission must be done by another beneficiary (acting on behalf of the other beneficiaries).

The request for amendment must include:

- the reasons why;
- the appropriate supporting documents, and
- for a change of coordinator without its agreement: the opinion of the coordinator (or proof that this opinion has been requested in writing).

Commission may request additional information.

If the party receiving the request agrees, it must sign the amendment in the electronic exchange system (*Commission* has requested).

If it does not agree, it must formally notify its disagreement within the same deadline. The deadline may be extended, if necessary for the assessment of the request. If no notification is received within the deadline, the request is considered to have been rejected

An amendment **enters into force** on the day of the signature of the receiving party.

An amendment **takes effect** on the date agreed by the parties or, in the absence of such an agreement, on the date on which the amendment enters into force.

³⁰ Regulation (EEC, Euratom) No 1182/71 of the Council of 3 June 1971 determining the rules applicable to periods, dates and time-limits (OJ L 124, 8.6.1971, p. 1).

ARTICLE 56 — ACCESSION TO THE AGREEMENT

56.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble

The other beneficiaries must accede to the Agreement by signing the Accession Form (see Annex 3) in the electronic exchange system (see Article 52) within 30 days after its entry into force (see Article 58).

They will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of its entry into force (see Article 58).

If a beneficiary does not accede to the Agreement within the above deadline, the coordinator must — within 30 days — request an amendment to make any changes necessary to ensure proper implementation of the action. This does not affect the *Commission's* right to terminate the Agreement (see Article 50).

56.2 Addition of new beneficiaries

In justified cases, the beneficiaries may request the addition of a new beneficiary.

For this purpose, the coordinator must submit a request for amendment in accordance with Article 55. It must include an Accession Form (see Annex 3) signed by the new beneficiary in the electronic exchange system (see Article 52).

New beneficiaries must assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of their accession specified in the Accession Form (see Annex 3).

ARTICLE 57 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES

57.1 Applicable law

The Agreement is governed by the applicable EU law, supplemented if necessary by the law of Belgium.

57.2 Dispute settlement

If a dispute concerning the interpretation, application or validity of the Agreement cannot be settled amicably, the General Court — or, on appeal, the Court of Justice of the European Union — has sole jurisdiction. Such actions must be brought under Article 272 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU).

If a dispute concerns administrative sanctions, offsetting or an enforceable decision under Article 299 TFEU (see Articles 44, 45 and 46), the beneficiaries must bring action before the General Court — or, on appeal, the Court of Justice of the European Union — under Article 263 TFEU.

ARTICLE 58 — ENTRY INTO FORCE OF THE AGREEMENT

Commission or the coordinator,
depending on which is later.

SIGNATURES

For the coordinator

Commission

DRAFT

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 153 Sa/2018/Arsbl/servizio ricerca	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

b) partecipazione al progetto di ricerca Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"

Il presidente informa il senato accademico che un gruppo di docenti dell'ateneo, coordinato dal prof. Francesco Musco, ha collaborato alla definizione di un progetto di ricerca dal titolo Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata".

Temi e questioni del progetto sono stati preliminarmente indicati dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ex Magistrato alle Acque) e dal Consorzio Venezia Nuova rispetto ai temi di loro interesse nella prospettiva di attivazione e gestione del sistema MOSE.

Il progetto sarà finanziato nell'ambito dell'Accordo per la realizzazione del Programma di Ricerca "Venezia 2021: programma di ricerca scientifica per una laguna regolata", sottoscritto l'1 agosto 2018, tra il Provveditorato interregionale per il Veneto, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, il Consorzio Venezia Nuova e il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti il sistema lagunare (CORILA).

Il progetto prevede il coinvolgimento, oltre a luav di:

Università Ca' Foscari Venezia

Università di Padova

Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di Scienze Marine)

Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

Il progetto di ricerca si articola nelle seguenti 5 aree tematiche, ciascuna delle quali a sua volta prevede diverse linee tematiche:

- 1 Le interfacce della laguna: scambi con mare e bacino scolante;
- 2 Sedimenti, inquinamento chimico e interazione con gli organismi lagunari;
- 3 Forme, habitat e comunità acquatiche lagunari;
- 4 Connessioni ecologiche e servizi ecosistemici;
- 5 Cambiamento climatico e strategie di adattamento per la salvaguardia del patrimonio culturale di Venezia e la sua laguna.

Obiettivo generale del progetto è quello di fornire da un lato avanzate ed aggiornate conoscenze relative alle dinamiche ambientali e idrodinamiche della Laguna di Venezia nella prospettiva di attivazione del MOSE; dall'altro offrire analisi e indicazioni gestionali per la definizione di strumenti operativi per il sistema della Laguna di Venezia e del territorio metropolitano veneziano, incluse ricadute operative sull'ambiente costruito della città storica (con particolare attenzione alla tutela dell'edilizia storica) e della definizione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici per Venezia.

Uno schema dell'articolazione del progetto e del diverso coinvolgimento dei partner è riportato nella seguente tabella, nella quale sono evidenziate le parti che vedono la partecipazione dell'Università luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 153 Sa/2018/Arsbl/servizio ricerca	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

TEMATICA	Responsabile tematica	LINEA	responsabile linea	partner coinvolti
Tematica 1 Le interfacce della laguna: scambi con mare e bacino scolante	Mauro Sclavo (CNR-ISMAR)	Linea 1.1 Scambi laguna-mare di acqua, materiale particolato e organismi e processi erosivi	Luca Zaggia (CNR-ISMAR)	CNR-ISMAR, UNIPD, UNIVE
		Linea 1.2 Apporto in laguna di acque e materiale solido dal bacino scolante	Roberto Zonta (CNR-ISMAR)	CNR-ISMAR
		Linea 1.3 Modellazione numerica integrata del sistema bacino scolante laguna-mare	Marco Marani (DICEA*-UNIDP)	OGS, CNR ISMAR, UNIPD
		Linea 1.4 Rilevazione e previsione di eventi anossici con metodologie di remote sensing	Federica Braga (CNR-ISMAR)	CNR-ISMAR
Tematica 2 Sedimenti, inquinamento chimico e interazione con gli organismi lagunari	Antonio Marcomini (DAIS-UNIVE)	Linea 2.1 Qualità del sedimento lagunare a supporto della sua gestione sostenibile	Elena Semenzin (DAIS-UNIVE)	UNIPD, UNIVE, OGS
		Linea 2.2 Inquinanti prioritari e rilascio di sostanze pericolose dal sedimento	Donata Melaku Canu (OGS)	ISMAR CNR, UNI-Geneve, ISM-Barcelona, OGS
		Linea 2.3 Contaminanti emergenti in laguna, esposizione ed effetti	Andrea Gambaro (DAIS-UNIVE)	UNIVE, UNIPD
Tematica 3 Forme, habitat e comunità acquatiche lagunari	Tomaso Paternello (UNIPD)	Linea 3.1 Quantificazione della subsidenza naturale ed antropica della laguna di Venezia, caratterizzazione delle forzanti geologiche e simulazione dell'evoluzione morfologica in considerazione dei processi erosivi e deposizionali combinati al Relative Sea Level Rise	Luigi Tosi (ISMAR-CNR)	CNR-ISMAR OGS DICEA-UNIPD
		Linea 3.2 Dinamiche erosive e morfosedimentarie in laguna di Venezia	Andrea D'Alpaos (UNIPD)	CNR-ISMAR, UNIPD, UNIVE
		Linea 3.3 Produzione primaria, comunità microbica, bentonica, planctonica e neotonica lagunare	Adriano Sfriso (DAIS-UNIVE) Carlotta Mazzoldi (BIO-UNIPD)	DAIS UNIVE, UNIPD, CNR-ISMAR
Tematica 4 Connessioni ecologiche e servizi ecosistemici	Cosimo Solidoro (OGS)	Linea 4.1 Modellistica della catena trofica	Simone Libralato (OGS)	OGS, UNIVE, UNIPD
		Linea 4.2 Servizi ecosistemici e gestione dell'ambiente lagunare	Fabio Pranovi (DAIS-UNIVE)	UNIVE, IUAV, OGS, University of Maryland
Tematica 5 Cambiamento climatico e strategie di adattamento per la salvaguardia del patrimonio culturale di Venezia e la sua laguna	Francesco Musco (IUAV)	Linea 5.1 Scenari di cambiamento climatico per Venezia e la sua laguna	Davide Zanchettin (DAIS-UNIVE)	CNR ISMAR, UNIVE, UNIPD
		Linea 5.2 Impatti, vulnerabilità e rischi indotti dal cambiamento del clima	Andrea Critto (DAIS-UNIVE)	IUAV UNIVE OGS
		Linea 5.3 Piano di adattamento al cambiamento climatico e implementazione di strategie di intervento per la salvaguardia del patrimonio architettonico	Anna Saetta (IUAV)	IUAV, UNIVE

luav partecipa al progetto nei seguenti diversi modi:

- la responsabilità dell'intera area tematica 5 (anche per conto degli altri partner coinvolti) è affidata al prof. Francesco Musco;
- la responsabilità della linea tematica 5.3. Piano di adattamento al cambiamento climatico e implementazione di strategie di intervento per la salvaguardia del patrimonio architettonico, è affidata alla prof.ssa Anna Saetta. Su questa linea si concentrano la maggior parte delle attività in capo all'Università luav, per le quali si stima complessivamente un impegno di 1580 mesi/uomo ed il coinvolgimento di un nutrito gruppo di lavoro composto da un nucleo iniziale di professori, ricercatori, professori a contratto, assegnisti di ricerca e personale tecnico amministrativo dei laboratori luav e del servizio ricerca: Faccio, Saetta, Cecchi, Baraldi, Di Resta, Guerra, Berto, Talledo, Bruschi, Peron, Romagnoni, Cappelletti, Scarpa, Ruggeri, Dalla Mora, De Maria, De Bei, Antonelli, Tesser, Conventi, Majerle, Musco, Piperata, Lucertini, Magni, Maragno, Appiotti, Bertin, Fabian, Magnabosco, Tosi, Fregolent, Galzignato;
- un contributo alla linea 4.2 Servizi ecosistemici e gestione dell'ambiente lagunare, attraverso la collaborazione alla ricerca (coordinata dal DAIS_Dipartimento di scienze

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 153 Sa/2018/Arsbl/servizio ricerca	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

Ambientali, Informatiche e Statistiche di Ca' Foscari) da parte delle prof.sse Reho, Tonin e Gissi, per un impegno stimato in 84 mesi uomo;

- un contributo alla linea 5.2. Impatti, vulnerabilità e rischi indotti dal cambiamento del clima, attraverso la collaborazione alla ricerca (coordinata dal DAIS di Ca' Foscari) da parte del prof. Musco e del dott. Maragno, per un impegno stimato in 18 mesi uomo.

Il progetto avrà durata di 38 mesi a partire dall'1 novembre 2018.

Il budget complessivo di progetto Venezia 2021 è di € 10.000.000; il budget affidato all'Università luav è stimato in € 1.102.000, e sarà con più precisione dettagliato per le singole attività nei primi mesi di avvio del progetto, nel rispetto dell'importo complessivo per partner pattuito.

Il finanziamento non costituisce un corrispettivo ma un contributo economico destinato a coprire i costi specifici delle attività di ricerca sostenuti dall'ateneo, non altrimenti sostenuti dallo Stato o da altri finanziamenti. Non è richiesto co-finanziamento da parte dell'ateneo, in quanto il progetto è finanziato interamente sulla base dei costi eleggibili documentati e rendicontati secondo modello Horizon 2020 come da indicazioni che sono state fornite da CORILA.

Per dare avvio al progetto, è necessario sottoscrivere una convenzione, secondo lo schema allegato.

Il progetto di ricerca complessivo è depositato presso il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto l'Accordo per la realizzazione del Programma di Ricerca "Venezia 2021: programma di ricerca scientifica per una laguna regolata" citato in premessa**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca finalizzato a fornire avanzate e aggiornante conoscenze relative alle dinamiche ambientali e idrodinamiche della Laguna di Venezia nella prospettiva di attivazione del MOSE nonché offrire analisi e indicazioni gestionali per la definizione di strumenti operativi per il sistema della Laguna di Venezia stesso e del territorio metropolitano veneziano delibera all'unanimità di:**

1) approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto Venezia 2021

Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata", sotto la responsabilità scientifica del prof. Francesco Musco e della prof.ssa Anna Saetta per le parti di rispettiva competenza. Ai singoli docenti responsabili di workpackage come da progetto saranno attribuite le responsabilità specifiche all'avvio delle attività secondo indicazioni di CORILA;

2) dare mandato al rettore di procedere alla sottoscrizione della convenzione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e di ogni atto o documento si renda necessario nei riguardi del CORILA e dei partner per l'avvio del progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA “VENEZIA 2021”

TRA

CORILA - Il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (d'ora innanzi CORILA), con sede legale a Venezia San Marco 2847, a mezzo del proprio Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede di CORILA, autorizzato alla firma dal Consiglio di Amministrazione di CORILA nella seduta in data...,

E

L'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

Collettivamente individuate nel seguito anche come “le Parti”.

PREMESSO CHE:

- 1) CORILA è un'associazione no profit nata su indicazione del Comitato ex art. 4 L. n. 798/84 (riunioni del 27/02/1997 e 01/08/1997) tra Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Università di Padova, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, vigilata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). CORILA può definirsi “organismo di diritto pubblico” ex art. 3, c. 1 lett. d) del D.LGS. n. 50/2016, con compito statutario di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca, anche internazionale, avente come riferimento la laguna veneta;
- 2) L'Università Iuav di Venezia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali; l'Università Iuav di Venezia indica una persona nel Consiglio di Amministrazione di CORILA e pertanto è pienamente a conoscenza delle modalità e dei vincoli generali che ha CORILA nello svolgimento delle proprie attività e di quelle specifiche relative all'esecuzione di questo progetto;
- 3) il Provveditorato Interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia (d'ora innanzi Provveditorato), il Consorzio Venezia Nuova (d'ora innanzi CVN) e CORILA hanno sottoscritto in data 1/8/2018 un Accordo per la realizzazione del Programma di Ricerca “Venezia 2021: programma di ricerca scientifica per una laguna regolata” (d'ora innanzi Programma di Ricerca). Tale accordo è nel seguito indicato come “Accordo principale”;
- 4) nell'ambito del Programma di Ricerca, CORILA intende avvalersi di UNIVE-DAIS, dell'Università IUAV di Venezia, dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS e dell'Università di Padova-Dipartimento di Biologia quali propri enti associati in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento delle attività previste. Il presente accordo infatti intende dare esplicita attuazione all'Accordo principale ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

è collegato ad esso ed agli altri accordi, simili a questo, che CORILA sottoscrive con gli altri suoi Enti Associati;

5) L'Università luav di Venezia assume come propri i principi ispiratori dell'Accordo principale ed ha interesse a svolgere a svolgere il Programma di Ricerca, il quale è destinato ad aumentare le conoscenze disponibili sul sistema lagunare veneziano, in ragione del grande valore che ha lo studio sulla laguna anche dal punto di vista scientifico;

6) Nell'ambito della realizzazione del progetto, Università luav di Venezia riceverà un contributo economico del Provveditorato attraverso CORILA: esso deve intendersi non come corrispettivo, ma come contributo unicamente a parziale copertura dei costi incorsi da parte di Università luav di Venezia nella realizzazione del Programma di Ricerca;

7) Tutti i soggetti coinvolti, ai fini della realizzazione del Programma di Ricerca, mettono a disposizione i propri dati e le proprie informazioni;

8) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 158 del D.LGS. n. 50/16 e successive modificazioni, le attività previste dal Programma di Ricerca non sono soggette alle disposizioni del codice degli appalti, in quanto le risultanze delle attività sono volte ad ampliare la conoscenza scientifica dell'intera collettività e sono messe a disposizione di altre pubbliche istituzioni al fine della salvaguardia di Venezia, anche attraverso specifici accordi ed iniziative indicate dal Provveditorato;

9) Le attività eseguite nell'ambito del presente accordo, sono esenti IVA in quanto non rientranti nelle operazioni riportate nell'art. 1 del DPR 26/11/1972 n. 633 e successive modificazioni.

Tutto ciò premesso e considerato

CORILA e Università luav di Venezia concordano le modalità per eseguire le attività necessarie alla realizzazione del progetto in titolo, come di seguito precisato.

ART. 1 INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto ed hanno valore di patto tra le parti.

ART. 2 FINALITA' DELL'ACCORDO

Questo accordo intende stabilire le modalità con le quali Università luav di Venezia partecipa alla realizzazione del Programma di Ricerca nominato in Premessa, riceve attraverso CORILA il contributo economico dal Provveditorato per le attività del Programma di Ricerca e ne cura lo svolgimento e la diffusione dei risultati.

ART. 3 MODALITA' REALIZZATIVE DEL PROGRAMMA DI RICERCA

Il Programma di ricerca è strutturato in cinque temi e prevede 15 attività di ricerca, cui si aggiunge l'attività di coordinamento ed integrazione, gestione dati e diffusione dei risultati.

Università luav di Venezia condivide l'impegno alla realizzazione dell'intero Programma in modo solidale con gli altri Enti associati a CORILA e coinvolti nel Programma. A tal fine assicura la più ampia messa a disposizione delle proprie competenze scientifiche e delle proprie strutture, obbligandosi ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

una puntuale esecuzione delle attività specificatamente assegnate a Università luav di Venezia, che sono quelle indicate nella tabella allegata sub A.

I ricercatori di Università luav di Venezia, coinvolti con ruoli diversi nelle varie linea di ricerca del Programma, dovranno concorrere alla realizzazione dei rapporti tecnici semestrali e finali, nonché alla consegna dei “deliverables” nelle scadenze previste. Università luav di Venezia curerà particolarmente gli adempimenti dovuti dal proprio personale che ha incarichi di Responsabile di Linea e Responsabile di Tema (allegato B). Università luav di Venezia curerà la tempestiva comunicazione a CORILA in caso di cambiamenti delle persone ivi indicate.

Università luav di Venezia è pienamente consapevole di quanto segue:

- A) La struttura operativa di CORILA manterrà il coordinamento e la supervisione del complesso delle attività del Programma di ricerca, ne curerà la raccolta omogenea delle informazioni, la gestione dei dati e la diffusione dei risultati. Pertanto, Università luav di Venezia offrirà a CORILA la massima collaborazione in tali operazioni e si impegna in particolare a concordare preventivamente ogni comunicazione dei risultati delle ricerche con CORILA
- B) Il Comitato Tecnico Scientifico di CORILA, allargato a due persone nominate *ad hoc* dal Provveditore, ha svolto e svolgerà un'attività di valutazione *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* delle ricerche e Università luav di Venezia si impegna a considerarne debitamente le indicazioni. Il Programma di ricerca dettagliato delle attività potrebbe subire degli aggiustamenti, secondo i suggerimenti ricevuti. A motivo di queste indicazioni, anche il budget assegnato può subire delle variazioni, che saranno prontamente comunicate da CORILA a Università luav di Venezia.
- C) L'integrazione delle diverse attività in un unico Programma di Ricerca mira anche a raggiungere la migliore economia delle risorse attraverso il coordinamento ed integrazione delle attività sperimentali di Enti diversi. Università luav di Venezia si dichiara disponibile e pronta a cooperare a tale fine ed è consapevole che gli eventuali risparmi economici derivanti da questo coordinamento ed integrazione rispetto alle spese previste nei budget presentati, verranno collettivamente gestiti da CORILA secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione di CORILA.
- D) L'esecuzione di alcune attività in laguna può essere chiesta al CVN per essere da questa affidate anche a ditte consorziate. Gli eventuali risparmi per queste attività, per costi previsti e non sostenuti da Università luav di Venezia saranno collettivamente gestiti da CORILA secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione di CORILA.
- E) Sono previsti opportuni step intermedi di presentazione e discussione dei risultati delle singole attività in sede di Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato.
- F) Le attività del Programma di ricerca possono essere rimodulabili in relazione alle necessità del Provveditorato in ordine alla fase di “Avviamento del Sistema MOSE” e che dovranno essere messi a disposizione del CVN i risultati e i modelli che verranno realizzati nell'ambito del programma di ricerca per un loro utilizzo in detta fase, anche a fini operativi.

Il Referente di Università luav di Venezia per le attività complessive affidate è il rappresentante pro-tempore di luav nel CdA di CORILA, prof. Francesco Musco.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ART. 4 CONTRIBUTO A COPERTURA PARZIALE DEI COSTI DEL PROGRAMMA DI RICERCA

Università Iuav di Venezia riceverà da CORILA un contributo disposto dal Provveditorato e giunto a CORILA attraverso il CVN. Pertanto, UNIVE-DAIS è nominato nel seguito anche come Beneficiario. Tale contributo economico è destinato a coprire i costi specifici delle attività di ricerca sostenuti dal Beneficiario, non altrimenti sostenuti dallo Stato o da altri finanziamenti, secondo i criteri di eleggibilità e le altre modalità dettagliati nel documento "Linee guida per la Gestione e Rendicontazione del Programma Venezia 2021" (allegato al presente accordo, sub C) e nel limite dei budget stabiliti.

Il contributo economico massimo complessivo previsto per Università Iuav di Venezia è pari a

Nel primo trimestre dall'inizio delle attività verrà elaborato un piano di spesa più dettagliato, che possa tener conto delle possibili sinergie tra i partecipanti. Si addiverrà alla precisazione delle risorse attribuite a ciascun Beneficiario, linea per linea ed in ciascuna task. Il budget dettagliato, approvato dal CdA di CORILA, verrà comunicato formalmente via pec a tutti i Beneficiari

Deve intendersi sin d'ora che il budget di ogni linea è indipendente e non sono ammesse compensazioni e/o spostamenti di budget tra linee o attività diverse da parte del Beneficiario.

All'interno di ciascuna linea/attività sono ammesse rimodulazioni del budget secondo le regole riportate nel documento allegato sub C.

Né CORILA, né il Provveditorato, né CVN sono tenuti a rimborsare dei costi superiori a quelli indicati nel budget, anche se effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

ART. 5 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

CORILA verserà ad Università Iuav di Venezia un anticipo di € pari al 20% del contributo massimo indicato all'art.4 entro 7 giorni dal ricevimento da CVN dell'anticipo previsto dall'Accordo principale, ovvero entro 7 giorni dalla firma del presente accordo (l'ultima di queste due date).

I pagamenti intermedi avverranno sulla base dei rendiconti che saranno presentati da Università Iuav di Venezia a CORILA esplicitanti i costi sostenuti nel periodo di attività, e saranno disposti entro 7 giorni dal ricevimento del corrispettivo da parte di CVN. Essi copriranno il 100% dei costi eleggibili documentati, sino ad un massimo complessivo (comprendendo l'anticipo) del 90% del contributo totale indicato all'art. 4.

I pagamenti intermedi previsti sono 4 ed avverranno secondo lo schema temporale della tabella seguente:

Periodo	attività sino al	rendicontazione dovuta a CORILA entro il	Pagamento atteso a CORILA da CVN
1	31/12/2018	31/01/2019	31/05/2019
2	31/12/2019	31/01/2020	31/05/2020
3	31/12/2020	31/01/2021	31/05/2021
4	31/12/2021	31/01/2022	31/05/2022

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L'erogazione del saldo, pari al 10% del contributo, è atteso da parte di CVN/Provveditorato entro 30 giorni dalla consegna del Rapporto finale, comprendente il rendiconto economico complessivo ed è condizionato dalla verifica di quest'ultimo. Il Rapporto finale dovrà essere presentato entro tre mesi dalla fine delle attività.

Anche il saldo verrà erogato da CORILA a Università Iuav di Venezia entro 7 giorni dal ricevimento del corrispettivo da parte di CVN/Provveditorato.

ART. 6 RESPONSABILITÀ DELLE PARTI E OBBLIGHI ASSICURATIVI

Pur nel richiamo all'impegno di cui all'art. 3, Università Iuav di Venezia è responsabile delle attività affidate direttamente come meglio dettagliate nei Progetti di ciascuna linea.

CORILA è indicato nell'Accordo principale quale unico responsabile dal punto di vista scientifico ed operativo dell'implementazione del Programma di ricerca e dei suoi risultati.

Il Provveditorato ha il diritto/dovere di sovrintendere al regolare svolgimento delle attività previste dal Programma, attuando tutte le disposizioni necessarie a questo fine, cui CORILA e gli esecutori dovranno conformarsi. Tuttavia, il Provveditorato non è responsabile dei risultati delle attività di ricerca, né deve obbligatoriamente condividerne i contenuti.

IUAV manleva integralmente CORILA, tenendolo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento derivante da attività riferibili a Università Iuav di Venezia nell'esecuzione delle attività di ricerca di sua competenza.

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività oggetto del presente accordo. Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

ART. 7 PARTECIPAZIONE AD ALTRI PROGETTI

La partecipazione al Programma di Ricerca comporta l'impegno esplicito a valorizzare questa esperienza attirando sulla comunità scientifica coordinata da CORILA ulteriori occasioni di approfondimento.

Pertanto Università Iuav di Venezia assume l'impegno, nel periodo di esecuzione del Programma di Ricerca e nel biennio successivo:

- di coinvolgere CORILA in proposte progettuali presentate in contesti nazionali, europei ed internazionali
- di non svolgere attività, comunque finanziate da Enti o Istituzioni locali, che riguardino i temi affini a quelli del Programma di ricerca o comunque di interesse per gli studi lagunari, senza averne dato preventiva comunicazione a CORILA e senza aver considerato insieme le possibilità di concreta collaborazione
- di comunicare prontamente a CORILA la partecipazione in altri programmi ed iniziative comunque disposte che riguardano gli studi lagunari di interesse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ART. 8 PROPRIETÀ E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI, RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E NORME DEONTOLOGICHE

La proprietà dei risultati del Programma di Ricerca, in termini di dati, di elaborazioni e quant'altro è congiunta tra CORILA e Provveditorato, fatti salvi i diritti dell'autore della ricerca stessa in termini di protezione dell'opera dell'ingegno e i diritti che derivano da specifici accordi ed iniziative indicate dal Provveditorato.

In ordine alle finalità del Programma di Ricerca, i risultati da esso sviluppati potranno essere utilizzati da una pluralità di soggetti istituzionali, anche diversi dal Provveditorato, competenti per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna.

E' interesse delle Parti che ai risultati venga data la massima diffusione in campo scientifico, secondo le modalità proprie della comunità scientifica, e che parimenti essi vengano concretamente ad accrescere il sapere condiviso da più Pubbliche Amministrazioni. Eventi specifici destinati alla diffusione e condivisione di informazioni e risultati potranno essere organizzati di comune accordo tra CORILA e Provveditorato. Ad essi Università Iuav di Venezia assicura la massima collaborazione.

L'effettuazione di comunicazioni scientifiche a convegni od incontri, nonché la pubblicazione a mezzo stampa o attraverso altri media di qualsivoglia attività oggetto del presente Programma, dovrà essere preventivamente autorizzata da CORILA.

In ogni caso, nelle pubblicazioni/comunicazioni dovrà essere sempre citata la frase seguente: "Attività scientifica effettuata con il contributo del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia erogato attraverso il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e coordinata dal CORILA" o frase simile in lingua straniera.

E' vietato ogni uso commerciale non espressamente autorizzato congiuntamente dal Provveditorato e da CORILA dei risultati prodotti nell'ambito delle ricerche incluse nel Programma di Ricerca, ancorché effettuato dagli esecutori della ricerca.

Si da atto che ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.

ART. 9 DURATA DEL PROGRAMMA E DELLA CONVENZIONE

Questo Accordo intende collegarsi temporalmente all'Accordo principale stipulato tra Provveditorato, CVN e CORILA. Il Programma di ricerca intende iniziare il 1° novembre 2018 e terminare entro il 31/12/2021. Il Rapporto finale dovrà essere elaborato entro i tre mesi successivi

Il presente accordo si protrarrà sino al 31/12/2022, al fine di garantire la condivisione ed un pieno utilizzo dei risultati della ricerca. In presenza di proroghe dell'Accordo principale, si intenderà prorogato anche il presente accordo, dietro semplice comunicazione da parte di CORILA.

ART. 10 NORME DI RISOLUZIONE

Fatte salve le norme generali in materia di risoluzione del contratto (art. 1453 e seg. c.c.), CORILA potrà risolvere il presente Accordo nei casi seguenti:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. mancata consegna dei Rapporti semestrali di avanzamento alle scadenze previste;
2. mancata consegna dei dati e dei risultati parziali (se disponibili), qualora richiesti da CORILA.

CORILA contesterà l'inadempimento con lettera raccomandata intimando l'adempimento entro il termine di 60 giorni solari consecutivi, decorso il quale opererà la risoluzione di diritto.

Qualora, per qualsiasi motivo, venisse a terminare anticipatamente l'Accordo principale, le Parti concordano sin d'ora d'incontrarsi per stabilire le modalità di risoluzione del presente Accordo .

ART. 11 CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della seguente convenzione.

Nel caso in cui non si addivenisse ad una soluzione, competente è il Foro di Venezia.

ART. 12 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, Università luav di Venezia assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge; in particolare quello di comunicare a CORILA, tempestivamente e comunque entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati previsti dall'art. 3 c. 1 della suddetta legge, nonché nelle stesso termine le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

CORILA verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla realizzazione delle attività oggetto dell'accordo sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

UNIVE-DAIS prende atto che tutti i pagamenti che verranno eseguiti a suo favore da CORILA, in adempimento a quanto previsto, per le attività incluse nel presente contratto recheranno il seguente CUP Pertanto Università luav di Venezia si impegna ad eseguire tutti i pagamenti in favore di qualsivoglia subcontraente della filiera delle imprese interessate all'attività di cui al presente incarico, utilizzando i conti dedicati comunicati a CORILA indicando il medesimo CUP.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali CORILA e UNIVE-DAIS prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

CORILA altresì dà la propria autorizzazione alla pubblicazione nel sito web di Università luav di Venezia di informazioni relative al presente accordo, ai fini della diffusione dell'attività di ricerca. I dati pubblicati potranno riguardare le seguenti informazioni: Nome/Ragione sociale dell'Ente, titolo della ricerca, responsabile scientifico per il DAIS, importo del contributo, se previsto, durata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Venezia,

Il Direttore di CORILA

Il Rettore, Università Iuav di Venezia

BOZZA

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 154 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

c) programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - progetto Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale codice 2122-4-11-2018: proposta di candidatura visiting professor

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di candidatura ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di ateneo in materia di visiting professor della prof.ssa Priscila Lena Farias.

Il presidente ricorda che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con delibera n. 11 del 5 gennaio 2018 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda delibera della Giunta Regionale n. 11 del 5 gennaio 2018 - Tipologia progettuale: assegni di ricerca 2018.

Con decreto del Dirigente Regionale n. 522 del 31 maggio 2018 sono state approvate le graduatorie e tra gli altri è stato finanziato il progetto codice 2122-4-11-2018 titolo Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale, responsabile scientifico dott.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing che prevede l'erogazione di assegni di ricerca, fellowship visiting e attività di ricerca.

In data 2 ottobre 2018, la dott.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing, in qualità di responsabile scientifico del progetto finanziato, ha presentato la proposta di candidatura della prof.ssa Priscila Lena Farias appartenente all'istituzione University of São Paulo - Architecture and Urbanism College.

Il presidente comunica che il visiting individuato è un esperto nel campo del design della comunicazione visiva, della tipografia, della storia della grafica, dottore di ricerca in semiotica e comunicazione visiva, professore associato che ha ricoperto il ruolo di direttore dei corsi di laurea triennale e magistrale in design. È stata visiting professor presso diverse università europee, tra le quali la Central Saint Martins/UAL di Londra.

Il profilo della visiting fellow è desumibile dal curriculum vitae et studiorum depositato presso il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

La visiting fellow renderà possibile un intensivo scambio di conoscenze e competenze nel campo del design della comunicazione visiva, della tipografia, della storia della grafica. Inoltre, contribuirà ad estendere il rilievo internazionale della ricerca, supportando gli assegnisti nella fase di diffusione dei risultati raggiunti.

La partecipazione della visiting fellow al progetto di ricerca prevede in particolare le seguenti fasi:

Fase 1: tutoring in remoto dell'avvio del progetto

La visiting fellow seguirà il progetto fin dal suo avvio, attraverso la lettura e la revisione di report intermedi che i ricercatori formuleranno e invieranno periodicamente, via e-mail e attraverso Skype call programmate.

Fase 2: lavoro in Veneto

L'attività avrà luogo presso le sedi delle Università luav e Ca' Foscari, delle aziende e dei partner di rete. Il periodo di permanenza sarà dedicato ad un lavoro intensivo e particolareggiato, che comprenderà:

- incontri con tutti gli assegnisti, finalizzati ad una verifica intensiva dell'avanzamento del loro lavoro;
- trasferimento delle competenze e dei saperi sviluppati dal visiting fellow attraverso lectures e seminari su tematiche specifiche, rivolti ai ricercatori e ai referenti aziendali e di rete;
- eventuale partecipazione ad un evento moltiplicatore in qualità di relatore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 154 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/2
--	------------

Fase 3: tutoring in remoto per favorire la diffusione del progetto La visiting fellow, rientrata in sede provvederà a:

- verificare le attività di sintesi del lavoro svolto dagli assegnisti, via e-mail e attraverso Skype call programmate;
 - supportare la preparazione dei materiali volti alla disseminazione in ambito accademico internazionale;
 - predisporre, insieme ai referenti scientifici universitari, i contenuti per la realizzazione di un paper da presentare in un qualificato convegno internazionale.
- Il settore scientifico disciplinare di riferimento è ICAR/13.

Il periodo di riferimento è un periodo di 2 mesi indicativamente dal 7 gennaio 2019 al 6 marzo 2019. La durata prevista per le fellowship può essere comunque frazionata in funzione degli obiettivi della ricerca, come da indicazioni della Direzione Istruzione e Formazione della Regione del Veneto, giusto prot n. 41854 del 25 giugno 2018, fermo restando la coerenza anche dell'articolazione temporale con gli obiettivi progettuali e dell'attività medesima, la durata del progetto, le motivazioni delle interruzioni ed il valore aggiunto che la fellowship apporta al progetto.

Il docente dell'Università luav di Venezia di riferimento è la dott.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing, responsabile scientifico del progetto in oggetto.

L'importo previsto per la visiting fellowship è un rimborso spese forfetario pari a € 12.000,00, al lordo delle ritenute previste per legge ed al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo e graverà sui fondi codice UGOV FSE_2122-4-11-2018_2-3 CA.3.10.01.07 fellowship visiting del bilancio autorizzatorio dell'ateneo 2018, secondo quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 luglio 2018.

Il presidente dà pertanto lettura del curriculum vitae et studiorum della prof.ssa Priscila Lena Farias.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto il regolamento di ateneo in materia di visiting professor**
 - **visto il decreto del Dirigente Regionale n. 522 del 31 maggio 2018**
 - **visto il progetto codice 2122-4-11-2018 dal titolo "Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale", di cui è responsabile scientifico la dott.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing**
 - **valutato il curriculum vitae et studiorum della prof.ssa Priscila Lena Farias**
- delibera all'unanimità di approvare la proposta di candidatura della prof.ssa Priscila Lena Farias in qualità di visiting fellow ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di ateneo in materia di visiting professor.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 155 Sa/2018/Adss/master e career service	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Didattica e formazione:

a) master universitari di secondo livello a.a. 2016/2017 e 2018/2019: incarichi di docenza

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato l'offerta master e corsi di perfezionamento luav per l'a.a. 2016/2017 rispettivamente nelle sedute del 16 e del 23 marzo 2016, e per l'a.a. 2018/2019 rispettivamente nelle sedute del 12 e del 18 aprile 2018.

Tali corsi sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270

"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato.

A tale riguardo il presidente informa che si rende necessario provvedere:

- all'**attribuzione di incarichi di insegnamento master di secondo livello in Architettura del paesaggio e del giardino** (allegato 1 di pagine 1) il cui responsabile scientifico è l'arch. Andres Holguin.

Sarà inoltre sottoposta all'attenzione del consiglio di amministrazione la rimodulazione del conto economico, al fine di adeguare le entrate del master a seguito del perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, per un valore di € 60.000,00;

- alla rimodulazione del conto economico del **master di secondo livello in EMU - European Master in Urbanism**, a.a. 2016/2017 approvato con decreto rettorale 18

novembre 2016 prot. n. 470, al fine di adeguare le entrate nel master dovute all'iscrizione di due studentesse all'ultimo semestre del master per un valore di € 6.000,00.

A tale riguardo il responsabile scientifico, prof.ssa Paola Viganò, ha valutato che le maggiori entrate potranno consentire di **affidare un incarico di tutoraggio** come da lista idonei approvata 5 luglio 2017 dal dipartimento culture del progetto relativa al bando ADI01dcp a.a. 2017/18 (allegato 2 di pagine 1).

Il presidente rileva, inoltre, che:

- gli incarichi di insegnamento non affidati a personale strutturato sono stati attribuiti attraverso procedure di valutazione comparative ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/10, attivate con i bandi INS04 master-2018-2019;

- gli incarichi di insegnamento affidati direttamente al personale non strutturato senza procedure di valutazione comparativa sono stati valutati positivamente dal nucleo di valutazione luav nella seduta dell'11 ottobre 2018.

In particolare, il nucleo di valutazione, ribadendo quanto già evidenziato nella relazione del 25 gennaio 2018, ovvero un generoso ricorso a questa formula che non sempre evidenzia il carattere di eccellenza indicato nel dispositivo normativo, ha formulato le seguenti osservazioni in merito:

- risulta opportuna una riflessione attenta sull'offerta complessiva dei master per valorizzare l'arricchimento che essi offrono sul piano pedagogico e coglierne le implicazioni sul piano delle risorse mobilitate;

- risulta auspicabile che la presentazione di un master non dia accesso automatico ad un incarico "eccellente" e oneroso.

Il nucleo di valutazione ha chiesto infine che siano riesaminate le modalità con le quali viene fatto ricorso al contratto di eccellenza nella ridefinizione dell'offerta formativa.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 155 Sa/2018/Adss/master e career service	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
- considerato che i curricula degli esperti di alta qualificazione proposti per gli incarichi di insegnamento affidati direttamente al personale non strutturato senza procedure di valutazione comparativa sono stati validati dal nucleo di valutazione nella seduta dell'11 ottobre 2018
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate
- tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa
delibera all'unanimità di assegnare gli incarichi di docenza elencati negli allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante nell'ambito dei master sopra citati, rinviando al consiglio di amministrazione l'approvazione della rimodulazione dei conti economici per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 2

Elenco degli incarichi master di secondo livello in **Architettura del Paesaggio e del Giardino a.a. 2018-2019**

art. 6 incarico diretto in base al parere espresso dal Nucleo di Valutazione in data 11 ottobre 2018 prot. n. 56472
Affidamenti ai docenti e ricercatori luav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Introduzione al master - IL PROGETTO E I Maestri del 900 - workshop progettuale - Atelier Le Balto paesaggi e spazi urbani, laboratorio di progetto	affidamento retribuito	Latini	Luigi	26/10/2018	18/05/2019	Docente IUAV	icar/14	18,00	€ 96,87		1.743,66	docente strutturato
Introduzione al master- Visita Parchi e Giardini del Veneto - Visita Parco Catene - Workshop progettuale - Laboratorio di progetto	affidamento retribuito	Fontanari	Enrico	26/10/2018	18/05/2019	Docente IUAV	icar/14	14,00	€ 96,87		1.356,18	docente strutturato
Giardino, Storia e progetto	contratto di insegnamento - art.6	Rallo	Giuseppe	01/11/2018	18/05/2019			24,50	€ 157,58		3.860,71	valutazione del nucleo 11 ottobre 2018
Giardino, Storia e progetto	contratto di insegnamento - art.6	Cunico	Maria Pia	01/11/2018	18/05/2019			23,00	€ 157,58		3.624,34	valutazione del nucleo 11 ottobre 2018
Paesaggio, tecniche e strumenti per il progetto contemporaneo	contratto di insegnamento - art.6	Holguin	Andres	01/11/2018	18/05/2019			55,00	€ 157,58		8.666,90	valutazione del nucleo 11 ottobre 2018
TOTALE								134,5			€ 19.251,79	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 6

Elenco degli incarichi master di secondo livello **European Postgraduate Masters in Urbanism - EMU - strategies and design for cities and territories**

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista idonei approvato con delibera del dcp n.ro 41 del 5 luglio 2017 relativa al bando ADI01dcp a.a. 2017/18

MODULO/CORSO	tipo contratto	Inizio	Fine	DOCENTE		UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
L'attività didattica integrativa consiste in prestazioni di carattere tecnico e strumentale di sostegno alla didattica finalizzate al trasferimento di conoscenze anche applicative, comprese eventuali attività didattiche di	attività didattica integrativa	01-gen-19	31-gen-19	Pagnacco	Alvise	ADI	icar/21	110	€ 40,71		€ 4.478,10	delibera Consiglio di dipartimento 41 del 5 luglio 2017
TOTALE								110			€ 4.478,10	

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 156 Sa/2018/Adss	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Relazioni internazionali:

a) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di uno "Study abroad program 2018/19 - Fall Semester Program"

Il presidente ricorda al senato accademico che nel 2017 è stato approvato un protocollo d'intesa con la China Education Association for International Exchange per realizzare forme di collaborazione nell'ambito del programma Art Abroad Project, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi desiderosi di approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana

Fondata nel 1981, la China Education Association for International Exchange (CEAIE) è un'organizzazione senza fini di lucro a livello nazionale che svolge attività di scambio e cooperazione internazionali. La sua sede si trova a Pechino. CEAIE è pienamente impegnata a soddisfare le esigenze della costruzione della modernizzazione della Cina, sviluppando scambi e collaborazioni tra la comunità educativa cinese e altre parti del mondo, promuovendo il progresso dell'istruzione, della cultura, della scienza e della tecnologia e rafforzando la comprensione e l'amicizia tra i popoli.

Nel mese di luglio 2017 è stato realizzato un primo percorso formativo sperimentale con la partecipazione di circa 60 studenti cinesi e un introito per luav di € 8.400, al netto di tutte le spese. La valutazione dell'esperienza è stata positiva sia da parte del partner cinese sia da parte dei docenti luav coinvolti.

Il corso è stato replicato a luglio 2018, mentre tra giugno e luglio dello stesso anno è stato realizzato lo "2018 Spring Semester Program".

Ora **la responsabile scientifica, prof.ssa Turvani**, su richiesta di China Education Association for International Exchange (CEAIE), propone un ulteriore accordo per la realizzazione di un Fall Semester da svolgere a gennaio 2019, e articolato in un Architecture Design Studio e un corso di Architectural Analysis. Il conto economico prevede un introito per luav, al netto dalle spese, di € 5.502,62.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato, redatto e sottoscritto esclusivamente in lingua inglese, e degli incarichi di docenza allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Contract for Study abroad program – Fall Semester 2018

This agreement is made in two counterparts, each of which shall be deemed to be an original, by and between:

Art Abroad Program Office (AAP), with registered offices at 127 GuoTong Road, Shanghai P.R. China, herewith represented by its authorised representative, Director NING Yanfeng (hereinafter referred to as "AAP Office");

and

Università luav di Venezia herewith represented by its authorized representative, Rector Alberto Ferlenga, with registered offices and operating offices in Santa Croce 191, 30135 Venezia, Italy (hereinafter referred to as luav).

(AAP Office and luav shall be referred to individually as the "Party" and collectively as the "Parties", hereinafter in this Agreement)

Recitals:

Now therefore, in accordance with the foregoing recitals, the Parties agree as follows:

1) Object of the collaboration

1.1 The Program shall be carried out in English and shall be held from January 7th 2019 to February 1st 2019.

2) Price and payment terms

2.1 As total compensation for the organization of the Program, AAP Office shall pay to luav with a standard unit cost of 200€/hour with a total amount of 110 hours for teaching. The amount of 22,000.00 € (hereinafter the "Fee"), according to terms of payment provided in the present agreement.

The total Fee of 22,000.00 € for a total number of 110 teaching hours includes the teaching

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 156 Sa/2018/Adss	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

fee and materials, planning & coordination, classrooms, use of the luav Library, and other general expenses related to curriculum delivery only.

The Fee shall be entirely paid by AAP Office to luav, upon receipt of the related invoices, for a total amount of 22,000€ within, and no later than, 10 (ten) days prior to the beginning of the Program, by bank transfer made payable to

Università luav di Venezia

IBAN IT 36 D 05034 02071 0000 0002 0500

Swift BAPPIT21710.

2.2 Under no circumstances the aforementioned payment will be refundable to AAP Office;

2.3 Any payment made to luav hereunder shall be made for the entire amount above mentioned, without deduction for any Chinese bank commissions and VAT.

2.4 luav shall have the right to suspend the Program, should AAP Office fail to carry out any payment due hereunder in accordance with the terms of this article 2.

3) Other obligations

In addition to any other obligation set forth in this agreement, AAP Office shall:

- assist all the students and the accompanying personnel in the visa application process required for their permanence in Italy. No participant shall be accepted by luav if not in possession of a regular visa.

- bear any cost of travel, accommodation, visas, health insurance, educational supplies other than the kit provided by luav, and any other expense or cost not mentioned in this agreement and that the students or the accompanying personnel of AAP Office may have to bear during their permanence in Italy.

4) Duration and termination

4.1 The present agreement shall be effective from the date of signature and shall terminate on the 28th of February 2019.

4.2 Save any other provision of the agreement and any other right pursuant to the applicable Italian law, this agreement may be terminated by luav, at any time should AAP Office fail to pay any amount regarding the Fee due to luav in accordance with the terms set forth in the previous articles 2.1 and 2.2.

5) Governing Law and Jurisdiction

Italian Law shall govern this agreement, its existence, validity and interpretation. All disputes and claims regarding this agreement shall be subject to the exclusive jurisdiction of the Courts of Italy.

In witness whereof, this agreement has been executed by the Parties as of the day and year written below. Each Party acknowledges having received one original copy.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione che prevedano la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che intendono approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula dell'accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di uno "Study abroad program 2018/19 - Fall Semester Program" secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) assegnare gli incarichi di docenza elencati nell'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Anno Accademico: 2018/19

Study abroad program 2018 - Fall Semester Program"

Docente responsabile: Margherita Turvani

Data: 8 ottobre 2018

Oggetto: Individuazione del contraente per l'attivazione contratto di attività didattica integrativa A.A. 2018-19, ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010.

Con riferimento all'oggetto, e al programma di cui sono responsabile scientifico, di seguito precisato:

Docente responsabile: Margherita Turvani

Corso: Study abroad program 2018 - Fall Semester Program"

Denominazione insegnamento: Architecture Design Studio e Architectural Analysis

Monte ore di collaborazione didattica assegnato al corso: 172

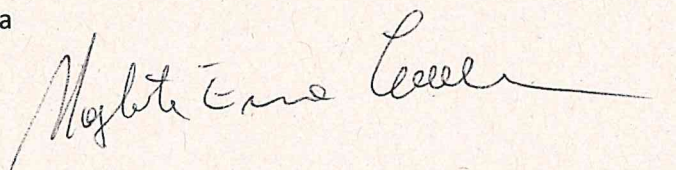
Propongo l'attivazione del contratto di collaborazione con :

- 1) Basso Matteo ore attività 42
- 2) Bertini Viola ore attività 64
- 3) Faraone Claudia ore attività 66

Con riferimento all'individuazione del/i collaboratore/i sopra indicati, il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/'00, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/'00, di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b) e c) della legge 240/2010 e, in particolare, dichiara di non essere, in rapporto di parentela, affinità fino al quarto grado compreso, coniugio, unione civile o convivenza.

Venezia, 8 ottobre 2018

Firma



il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018
delibera n. 157 Sa/2018/Adss/mobilità
internazionale

pagina 1/1
allegati: 1

TORNA ALL'ODG

7 Relazioni internazionali:

b) convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di una **convenzione con The New School (Stati Uniti d'America), coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari.**

Il presidente informa che con The New School l'Università luav ha appena concluso una convenzione durata cinque anni. La nuova convenzione viene stipulata sul modello proposto dall'ateneo estero allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 6) e prevede la mobilità di studenti e docenti dei corsi di Architettura da entrambe le università. Gli studenti in scambio godranno della doppia iscrizione.

Il rapporto del numero di studenti in scambio è di 1 luav a 5 di The New School per riequilibrare quanto avvenuto con la scorsa convenzione durante la quale non c'è stata alcuna mobilità in ingresso da parte degli studenti americani.

Gli studenti luav potranno frequentare un semestre presso l'ateneo estero; gli studenti americani potranno accedere ai workshop intensivi offerti dall'Università luav al di fuori del normale calendario accademico. Gli studenti luav ammessi allo scambio, dovranno risultare iscritti ai corsi magistrali di Architettura.

Per le attività oggetto della convenzione non sono previste spese a carico del bilancio dell'Università luav.

La convenzione sarà attiva a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e fino al 30 giugno 2021.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 16**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con The New School (Stati Uniti d'America) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

**STUDENT EXCHANGE AGREEMENT
BETWEEN THE NEW SCHOOL
AND
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**

The New School (“TNS”) and Università Iuav di Venezia (“IUAV”) agree to institute a student exchange program between the two institutions (the “Agreement”).

1. The purpose of this Agreement is to promote and enhance educational and cultural opportunities by permitting each institution to send students to study at the other institution.

SELECTION OF PARTICIPANTS

2. Candidates will be selected by their home institution on the basis of individual academic accomplishment, seriousness of purpose, maturity, and appropriateness for study abroad at the host institution. The home institution will forward the name, academic record and supporting materials for the candidate(s) selected to the host institution at least three (3) months before the start of the semester or summer session. Each institution agrees to accept the recommended candidates. Candidates shall be rejected only after discussion with the home institution.
3. Both institutions will decide, after mutual consultation, on the number of students taking part in the program each academic year. The intention is for there to be a one-for-one exchange. However, a temporary imbalance may occur. The parties should make every effort to even out the exchange ratio over the following two years. If there is an imbalance, it will be corrected by the institution having sent the larger number of students reducing the number of students sent or the institution having sent the lesser number of students increasing the number of students sent until the balance is restored. No exchange of funds will occur between the two institutions.
4. This exchange program is open to undergraduate and graduate students. Students may study on exchange for either the spring or fall semester. Students may study for either a semester or a year. In addition, IUAV offers intensive workshops outside of the regular academic calendar (each a “Workshop”). Under this Agreement, TNS students may participate in a Workshop as an exchange student and no tuition will be charged. For purposes of calculating the exchange numbers under this Agreement, each TNS student participating in a Workshop will count as .20 of an exchange student (i.e., 5 Workshop students equal 1 exchange student).
5. The host institution shall provide visiting students, in advance, with materials on enrollment and all pre-enrollment requirements (such as proof of immunization) and deadlines. Visiting students shall be responsible for complying for all such requirements and deadlines. The host institution agrees to assist visiting students in obtaining appropriate legal documents, housing accommodations, and other accommodations for the period of study. The host institution will help prepare students for the student exchange experience with a detailed and thorough orientation upon arrival at the host institution.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

APPLICATION PROCEDURE

6. Applications for students to study on exchange shall be prepared by the home institution in consultation with the host institution to ensure that all necessary information is collected for the creation of a visiting student record at the host institution.
7. Each institution will provide to the other institution, sufficiently prior to each semester or summer session, a comprehensive description and listing of the courses to be offered. In the event that changes are made after this information is transmitted, the institution will provide updated information to the contact listed below.
8. The New School contact responsible for all applications and other materials.

For inbound and outbound students:

Name
Title Coordinator for Global and Student Initiatives
Division Parsons School of Design
Address 66 Fifth Avenue, Room 604
City, State, Zip New York, NY, 10011
Email
Phone

IUAV contact responsible for applications and other materials.

For inbound students:

Name Ms. Paola DE ROSSI
Title Officer
Division Students' Exchange Office, Università Iuav di Venezia
Address S. Croce 601 – Campo de la lana
City, State, Zip Venice, Italy, 30135
Email mobilitastudenti@iuav.it
Phone +39 (0)41 2571403

and for outbound students:

Name Ms. Claudia CAPUANO
Title Officer
Division International Affairs Office, Università Iuav di Venezia
Address S. Croce 601 – Campo de la lana
City, State, Zip Venice, Italy, 30135
Email international@iuav.it
Phone +39 (0)41 2571739

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PAYMENTS OF TUITION AND ADDITIONAL FEES

9. Students will pay tuition to their home institution. The host institution and the home institution must verify the student's payment. The host institution will not charge tuition to visiting students enrolling through this exchange agreement. Both institutions shall waive application fees and tuition deposits.
10. Each student will be responsible for funding his/her visit, including travel and living expenses. Each student will also be responsible for paying directly to the host institution, where applicable, any course, materials or special fees associated with individual courses, registration fees, orientation fees, housing fees, course change fees, health services fees and student activities fees ("Additional Fees"). Both universities will provide an information sheet to advise students in advance of all estimated Additional Fees and expenses arising from their program of study as well as payment deadlines. Additional Fees as well as any damages caused by the student will be billed directly to the student for the amount due, and transcripts may be withheld until the outstanding balance is resolved.
11. In the event that any student cancels before the semester begins, such student will not be responsible for any Additional Fees, except those fees with specific policies governing refunds, such as housing deposits, that have been previously communicated to the student.
12. In the event that any student cancels after the semester begins, (a) such student will be subject to the refund policy of the home institution with respect to tuition, and (b) such student will be subject to the refund policies of the host institution with respect to housing, meal plans and Additional Fees.

HEALTH INSURANCE REQUIREMENT AND FEES

13. All students from either institution will be required to sign up for health insurance through the New School health insurance plan. Each student will be responsible for the cost of such insurance. If a student has alternative health insurance, the student may apply for a waiver of New School health insurance plan.
14. Students studying at TNS will be required to pay The New School Health Services Fee (which cannot be waived), which provides access to on-campus health services.

PROGRAM POLICIES

15. Visiting students must register a full-time course of study and are responsible for ensuring that their program of study at the host institution will satisfactorily meet their home institution's academic requirements.
16. Host institutions will make every reasonable effort to fulfill the visiting students' requests for courses and shall identify an academic advisor for visiting students.
17. Visiting students will be subject to the rules and regulations of the host institution (including those governing attendance and conduct) during their stay. Visiting students will be treated as full student members of the host institution and will have

il segretario	il presidente
---------------	---------------

access to the library, computing and social facilities of the host institution on the same basis as degree-seeking students of the host institution.

18. Visiting students shall be advised to contact the international student services department should any issues arise which could impact their student visa.
19. If the host institution determines, in its good faith judgment, that a visiting student is involved in an emergency situation, the host institution will promptly notify the home institution, even if the student requests the host institution to not do so. In such an event, the host institution will fully cooperate with the home institution to determine what further action, if any, appears to be appropriate in the circumstances. If the home institution cannot be reached, the host institution can take whatever actions, in its good faith judgment, it deems necessary. The host institution may contact the parents of a student in urgent, health-related matters.
20. The host institution has the right to expel any student from the program for violation of the host institution's rules, without compensation and after consulting with the home institution. Disciplinary action will be taken according to the host institution's student code of conduct. The home institution will be notified of any disciplinary actions/sanctions.
21. Violations of local laws in the state/country of the host institution may subject the student to immediate withdrawal of academic sponsorship and to expulsion by the host institution. The home institution will determine how to handle the student's case internally.
22. The host institution may contact the home institution for any reason the host institution's administration deems necessary.
23. Both institutions agree to send official transcripts or other appropriate, complete evaluation documents, for each participating student to the home institution within four weeks after the end of the semester or summer session.

COORDINATION AND PROMOTION

24. Coordination of this program is provided by the individuals listed in Paragraph 8 above.
25. Both universities will publicize and provide information about the opportunity to prospective students. Both institutions may promote this program by developing their own promotional materials and may use the name of the other institution in those materials. Each institution will provide the other institution with copies of any promotional materials.
26. Each institution may place a website link, logo or banner for the other institution on its website in order to promote this student exchange program.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

DURATION AND TERMINATION

27. This Agreement shall take effect as of the date of signature by the representatives of the two institutions, and shall expire on June 30, 2021. At any time, either party shall have the right to terminate this Agreement provided that notice is given at least six (6) months prior to the termination date. Termination will not affect exchanges in effect prior to the effective date of termination or the obligations of each party to the exchange balance where such acceptance or obligations arise prior to the date of receipt of the termination notice. (For example, if notice is given on January 1, 2019, the exchange program shall continue through the spring semester. There will be no students exchanged for the Fall 2019 semester.) At the time the termination is effective, the parties shall have no further obligations to each other.
28. Notice to terminate shall be in writing and shall be delivered by overnight courier (i.e., Federal Express) to a party at the address set forth below or such other address as either party may from time to time designate to the other. If to TNS, notice shall be sent to Parsons Dean's Office, 66 Fifth Avenue, 6th Floor, New York, NY, 10011, Attn: Executive Dean with a copy to Office of the General Counsel, The New School, 80 Fifth Avenue, Suite 805, New York, New York 10011, Attn: Chief Legal Officer, Roy Moskowitz, Esq.

LEGAL RESPONSIBILITIES

29. It is understood that with regard to all terms of this Agreement, both parties are subject to and must comply with the constitutions and laws of their own country, state, province or prefecture and any other applicable rules and regulations, such as the rule and regulations of the institution itself.
30. Each party shall defend, indemnify and hold the other party and its trustees, officers, agents, employees and students harmless from and against all liabilities, claims, losses, lawsuits, judgments and/or expenses, including reasonable attorneys' fees, arising, either directly or indirectly, from any negligent act, failure to act or willful act by such party which may occur during or which arise out of the performance of this Agreement. For purposes of this section, students participating in the program shall be considered students of their home institution.
31. Each party shall maintain its own liability insurance in amounts deemed appropriate for its operations. Such insurance shall provide coverage for negligent acts, errors, or omissions and provide protection against bodily injury or property damage claims. It is expressly understood that each party shall be solely responsible for its own actions and such insurance shall not extend to protect any other party.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ADDITIONAL CONDITIONS

32. This Agreement shall be governed by and interpreted in accordance with the laws of the State of New York (without reference to New York's conflicts of law principles). The parties consent to venue and personal jurisdiction in the State and Federal courts located in New York County, New York, for the resolution of disputes arising out of this Agreement.
33. This Agreement is intended solely for the benefit of TNS and IUAV. There is no other intention to create any rights or interest for any party or person other than TNS or IUAV.
34. This Agreement may only be amended in writing signed by both parties.

THE NEW SCHOOL

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Tim Marshall
Provost

Alberto Ferlenga
Rector

Date _____

Date _____

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 158 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto di ricerca finanziata con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Il presidente ricorda che nelle sedute del 13 e 22 luglio 2015 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione avevano approvato un protocollo di intesa con il Parco Nazionale delle Cinque Terre per l'attivazione di forme di collaborazione di comune interesse.

Il Parco intende procedere a sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al paesaggio rurale delle Cinque Terre, ed intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del Cluster Cultland Paesaggi culturali, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo a "Architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre: mappatura e rilievo dell'edilizia rurale diffusa".

In particolare, mediante il Cluster Cultland Paesaggi culturali, l'ateneo ha infatti sviluppato ricerche di base specifiche nel settore dell'architettura rurale ed è interessato a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie di riqualificazione architettonica relative ai paesaggi rurali.

Per questa ragione luav e l'Ente Parco hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente contratto.

In particolare il presidente comunica che le attività previste dal contratto riguardano la mappatura e il rilievo dei fabbricati rurali esistenti all'interno del territorio del Parco, con la finalità di identificarne i caratteri morfologici specifici e riconoscerne i valori ambientali, territoriali e paesaggistici.

Obiettivo ultimo è la costruzione di un geo-database dell'edilizia rurale diffusa nel territorio delle Cinque Terre che, messo a punto attraverso metodi misti (indagini cartografiche, uso di tecnologie GIS, rilievi sul campo), possa funzionare come strumento di supporto per l'elaborazione del nuovo Piano del Parco.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è previsto un contributo di € 18.000,00.

La responsabilità scientifica è affidata alla **prof.ssa Viviana Ferrario** e al **dott. Mauro Marzo**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto di ricerca finanziata

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, con sede in Riomaggiore, via Discovolo snc – c/o Stazione Manarola, Riomaggiore SP, Codice Fiscale e Partita IVA 01094790118, (di seguito denominata "Parco") rappresentato dal sig. Vincenzo Resasco, vice presidente;

Premesso che

- l'Università luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- che luav ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 158 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/5
--	------------

internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);

- le delibere del senato accademico del 13 luglio 2016 e del 20 luglio 2016 approvano l'attivazione del clusterLAB Cultland Paesaggi culturali;
- il protocollo di intesa Repertorio n. 1658/2015 Prot n. 21365 del 19/10/2015 con il Parco Nazionale delle Cinque Terre con il Parco Nazionale delle Cinque Terre per l'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre, approvato con decreto del Direttore del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi Repertorio n. 150/2015 Prot n. 13314 del 07/07/2015;
- Il Parco intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al paesaggio rurale delle Cinque Terre.
- Il Parco intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo a "Architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre: mappatura e rilievo dell'edilizia rurale diffusa".
- L'Università luav di Venezia, in particolare mediante il ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore dell'architettura rurale ed è interessata a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie di riqualificazione architettonica relative ai paesaggi rurali.
- L'Università luav e il Parco hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del senato accademico del... e del consiglio di amministrazione del, che autorizza la stipula della presente convenzione;
- la Deliberazione di Giunta Esecutiva del Parco Nazionale delle Cinque Terre n. 51 del 10/05/2018 avente ad oggetto *Convenzione con Università luav di Venezia "Architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre: mappatura e rilievo dell'edilizia rurale diffusa" – approvazione*;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Il Parco contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: **"Architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre: mappatura e rilievo dell'edilizia rurale diffusa"**, descritta nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto. Il contratto prevede l'attivazione di borse di ricerca a supporto dell'attività.

Articolo 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Parco con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 – Responsabili della ricerca

Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per luav sono i proff. Viviana Ferrario e Mauro Marzo.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Parco è il Direttore Ing. Patrizio Scarpellini.

Articolo 5 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 158 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/5
--	------------

- una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Parco verserà a luav l'importo complessivo di € 18.000 da corrispondersi in 2 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 50% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 50% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Il Parco si impegna inoltre ad agevolare in ogni modo il lavoro sul campo dei ricercatori, mettendo a disposizione (fatte salve le norme sulla privacy) eventuali dati in suo possesso utili allo svolgimento della ricerca.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Parco e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalle ricerche dell'Università luav di Venezia con il contributo del Parco.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università luav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@luav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@luav.it PEC dpo@pec.luav.it

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 158 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/5
--	------------

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Allegato tecnico

La presente convenzione è volta ad approfondire la conoscenza dei caratteri del territorio delle Cinque Terre e delle architetture in esso insediate, così da assicurare la qualità degli interventi sul patrimonio costruito.

A tal fine si avvia la ricerca "Architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre: mappatura e rilievo dell'edilizia rurale diffusa".

Architetture rurali nel territorio delle Cinque Terre: mappatura e rilievo dell'edilizia rurale diffusa

La ricerca si pone l'obiettivo di mappare e rilevare i fabbricati rurali esistenti all'interno del territorio del Parco, con la finalità di:

- identificarne i caratteri morfologici specifici;
- riconoscerne i valori ambientali, territoriali e paesaggistici;

Obiettivo ultimo è la **costruzione di un geo-database** dell'edilizia rurale diffusa nel territorio delle Cinque Terre che, messo a punto attraverso metodi misti (indagini cartografiche, uso di tecnologie GIS, rilievi sul campo), possa funzionare come strumento di supporto per l'elaborazione del nuovo Piano del Parco.

Modalità di svolgimento della ricerca

I contenuti di cui sopra saranno sviluppati attraverso l'attivazione di borse di ricerca, attribuite a giovani ricercatori sotto la guida dei docenti responsabili. Dal punto di vista metodologico, la ricerca prevede indagini bibliografiche, indagini sul campo, rilievi, elaborazioni cartografiche e costruzione di geo-database.

Il personale del Parco favorisce il lavoro dei ricercatori coinvolti fornendo informazioni, dati, contatti ed eventuale supporto logistico.

I docenti responsabili scientifici della ricerca partecipano alle riunioni di coordinamento con il Parco e si rendono disponibili alla eventuale presentazione dei risultati nell'ambito di incontri pubblici.

Output

Il progetto di ricerca darà come esiti:

- La definizione e compilazione delle schede di rilievo dei manufatti rurali diffusi nel territorio del Parco;
- La costruzione di un geo-database dell'edilizia rurale;

I risultati della ricerca verranno presentati a convegni nazionali e internazionali e saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche e articoli sottoposti a riviste nazionali e internazionali. Al termine della ricerca potrà inoltre essere realizzata, in collaborazione con il Parco, una pubblicazione finale di alta divulgazione scientifica sull'edilizia rurale nel territorio delle Cinque Terre.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **visto il protocollo di intesa con il Parco Nazionale delle Cinque Terre per**

l'attivazione di forme di collaborazione di comune interesse approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 22 luglio 2015

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 158 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 5/5
--	------------

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie di riqualificazione architettonica relative ai paesaggi rurali delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 159 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) contratto di ricerca con i Musei del Bargello - Museo delle Cappelle Medicee

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto con i Musei del Bargello - Museo delle Cappelle Medicee che era stata rinviata dal senato accademico nella seduta del 12 settembre 2018 per supplemento di istruttoria.

A tale riguardo il presidente informa che i Musei del Bargello, e per loro il Museo delle Cappelle Medicee, sono interessati ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del rilevamento e rappresentazione, al fine di approfondire le conoscenze del proprio patrimonio architettonico e storico artistico, in relazione alla Sagrestia Nuova di Michelangelo. In tal senso sono particolarmente interessati alla collaborazione con luav, che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Rilievo e rappresentazione di architetture monumentali. Luav dispone infatti di competenze scientifiche in materia di Storia dell'architettura e di Michelangelo in particolare, per aver affrontato tali ricerche in più occasioni passate anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Ateneo.

Luav, in particolare mediante il Laboratorio di Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori, possiede competenze consolidate e riconosciute nel rilevamento architettonico ed ha già svolto mediante il contributo liberale erogato da Claudia Echinger-Maurach, prot. n. 11906 del 18 giugno 2015 autorizzato con delibera del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2015, un rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo finalizzato a mettere in relazione i dati metrici con un'analisi strumentale e diretta dei materiali lapidei (marmo e pietre arenarie), prevedendo la realizzazione di un modello virtuale 3d dell'insieme che metta in luce la composizione dei blocchi e preveda la possibilità di misurarne agevolmente le dimensioni reali.

Il presidente comunica che luav si impegna a realizzare un insieme di restituzioni grafiche adatte allo studio e alla pubblicazione sulla base del rilievo fotogrammetrico e laser scanning della Sacrestia Nuova a Firenze già eseguito dal Laboratorio di Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori dell'Università luav di Venezia.

Il Bargello si impegna a mettere a disposizione e garantire gli accessi all'edificio, condividere l'esperienza, gli studi, i documenti sul manufatto.

Le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera non comporteranno alcuna richiesta di compenso e non comporteranno oneri a carico delle parti.

La **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Vitale Zanchettin**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto di ricerca tra università luav di Venezia e il museo nazionale del bargello **Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto.

e

I Musei del Bargello - Museo delle Cappelle Medicee, di seguito denominato Bargello, codice fiscale e partita I.V.A. 94251630482, rappresentato da Direttore dott.ssa Paola D'Agostino nata a Napoli il 3 maggio 1972, in qualità di legale rappresentante

Premesso:

- che luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 159 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/4
--	------------

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

– che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Rilievo e rappresentazione di architetture monumentali e dispongono di competenze scientifiche in materia di Storia dell'architettura e di Michelangelo in particolare, per aver affrontato tali ricerche in più occasioni passate anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che Il Bargello e per loro il Museo delle Cappelle Medicee intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del rilevamento e rappresentazione, al fine di approfondire le conoscenze del proprio patrimonio architettonico e storico artistico, in relazione alla Sagrestia Nuova di Michelangelo;

- che luav, in particolare mediante il Laboratorio di Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori, possiede competenze consolidate e riconosciute nel rilevamento architettonico ed ha già svolto mediante il contributo liberale erogato da Claudia Echinger-Maurach, prot. n. 11906 del 18 giugno 2015 autorizzato con delibera del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2015, un rilievo dettagliato della Sagrestia Nuova di San Lorenzo finalizzato a mettere in relazione i dati metrici con un'analisi strumentale e diretta dei materiali lapidei (marmo e pietre arenarie), prevedendo la realizzazione di un modello virtuale 3d dell'insieme che metta in luce la composizione dei blocchi e preveda la possibilità di misurarne agevolmente le dimensioni reali;

- che luav intende approfondire ulteriormente la ricerca in corso il cui obiettivo principale di indagine è di ricostruire e rappresentare graficamente i sistemi costruttivi utilizzati da Michelangelo nella sua prima architettura costruita e nelle sculture in essa contenute;

- che la collaborazione con il Bargello potrà valorizzare il riconoscimento delle competenze luav in materia di documentazione dei beni culturali, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda le finalità didattiche e di ricerca dell'Università luav di Venezia;

Visto

- il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto del rettore repertorio n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

- la delibera del Senato Accademico dele la delibera del Consiglio di Amministrazione del, che autorizza la stipula della presente convenzione.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e il Bargello riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei Sistemi costruttivi di Michelangelo nell'architettura e nelle sculture della Sagrestia Nuova di San Lorenzo a Firenze, attraverso tecniche e strumenti digitali.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

luav si impegna a realizzare un insieme di restituzioni grafiche adatte allo studio e alla pubblicazione secondo le modalità stabilite dai soggetti responsabili di cui all'articolo 4 del presente contratto sulla base del rilievo fotogrammetrico e laser scanning della Sagrestia Nuova a Firenze già eseguito dal Laboratorio di Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori dell'Università luav di Venezia.

Il Bargello si impegna a:

Mettere a disposizione e garantire gli accessi all'edificio, condividere l'esperienza, gli studi, i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 159 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/4
--	------------

documenti sul manufatto.

Articolo 3 - Spese

Le attività di cui al punto precedente verranno svolte da ciascuna parte a titolo gratuito e non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso. Il presente accordo non comporta oneri a carico delle parti.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Bargello individua quale responsabile della messa in atto del presente accordo la dott.ssa Monica Bietti, funzionario responsabile del Museo delle Cappelle Medicee e in ruolo presso il MiBACT, che, fra l'altro, coordinerà le fasi operative, la loro tempistica e sarà responsabile della salvaguardia delle opere in Museo.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Vitale Zanchettin.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione fatte salve le immagini acquisite presso la Sagrestia Nuova e le ricostruzioni grafiche che fanno parte del presente accordo. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti di studio appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Le parti contraenti si impegnano a comunicare reciprocamente la partecipazione, organizzazione, frequentazione di qualsiasi evento, convegno, congresso e quant'altro abbia attinenza al Progetto di cui alla presente convenzione, in modo da favorire il coinvolgimento di tutte le parti interessate e di valorizzare adeguatamente i risultati ottenuti. La documentazione fotografica, filmica e i rilievi e tutti i materiali sviluppati durante il progetto dovranno essere consegnate in copia al Museo delle Cappelle Medicee che si riserva i diritti d'immagine, fatto salvo il diritto d'autore e/o inventore e l'uso esclusivamente scientifico del materiale medesimo.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Bargello, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 8 – Coperture assicurative

luav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 159 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/4
--	------------

Sacrestia Nuova nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Bargello provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale di Bargello impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 1 anno decorrenti dalla sottoscrizione e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 10 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei sistemi costruttivi di Michelangelo nell'architettura e nelle sculture della Sacrestia Nuova di San Lorenzo a Firenze, attraverso tecniche e strumenti digitali**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca con i Musei del Bargello - Museo delle Cappelle Medicee secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 160 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) contratto di consulenza con GROMA Società Cooperativa

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto di consulenza con GROMA Società Cooperativa.

Il presidente ricorda che GROMA Società Cooperativa si occupa di servizi integrati di rilievo in urbanistica, ingegneria, architettura, archeologia, cartografia tecnica, tematica e GIS. Ha competenze acquisite interfacciando in modo adeguato i metodi topografici e fotogrammetrici classici con i più evoluti sistemi di rilievo metrico quali i droni aerofotogrammetrici, la fotogrammetria satellitare ed i sistemi scanner laser cinematici. Per contro l'ateneo, in particolare mediante il laboratorio di fotogrammetria, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore del rilievo con particolare riferimento ai beni culturali ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Il laboratorio di fotogrammetria ha una esperienza decennale nel rilievo dei monumenti e opera nel campo del rilievo sperimentando tutte le tecniche e metodi di rilevamento.

GROMA ritiene necessario coinvolgere luav nella formulazione di un parere rispetto il rilievo strumentale e la rappresentazione digitale della Torre del Lloyd's di Trieste, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del laboratorio di fotogrammetria.

Nell'ambito del contratto in oggetto, il programma di lavoro prevede l'esecuzione di una consulenza finalizzata alla predisposizione di un parere in ordine ai seguenti quesiti:

- progettazione ed esecuzione delle reti topografiche per il rilievo della Torre dei Lloyd's;
- rilievo fotogrammetrico e laserscanner della Torre dei Lloyd's;
- schemi di presa, modalità di esecuzione.

Per le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera, che avranno termine l'1 dicembre 2018 è previsto un corrispettivo pari a € 3.000,00 oltre I.V.A. ai sensi di legge.

La responsabilità scientifica è affidata al prof. Francesco Guerra.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto di consulenza

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

GROMA Società Cooperativa, con sede in San Vendemiano (TV), Via Nazario Sauro 16, Codice Fiscale e Partita IVA 03624270272, (di seguito denominata Committente) rappresentata da Dott. Diego Tramontin amministratore delegato;

Premesso che

- GROMA Società Cooperativa, si occupa di servizi integrati di rilievo in urbanistica, ingegneria, architettura, archeologia, cartografia tecnica, tematica e GIS. Ha competenze acquisite interfacciando in modo adeguato i metodi topografici e fotogrammetrici classici con i più evoluti sistemi di rilievo metrico quali i droni aerofotogrammetrici, la fotogrammetria satellitare ed i sistemi scanner laser cinematici;
- l'Università luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- il laboratorio di fotogrammetria ha una esperienza decennale nel rilievo dei monumenti e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 160 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/3
--	------------

opera nel campo del rilievo sperimentando tutte le tecniche e metodi di rilevamento;
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il laboratorio di fotogrammetria, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore del rilievo con particolare riferimento ai beni culturali ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- il committente ritiene necessario coinvolgere nel rilievo strumentale e la rappresentazione digitale della Torre del Lloyd's in Trieste l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Laboratorio di Fotogrammetria;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del senato accademico del..... e la delibera del consiglio di amministrazione del... che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente affida a luav, che accetta, l'esecuzione di una consulenza finalizzata alla predisposizione di un parere in ordine ai seguenti quesiti:

- progettazione ed esecuzione delle reti topografiche per il rilievo della Torre dei Lloyd's;
- rilievo fotogrammetrico e laserscanner della Torre dei Lloyd's;
- schemi di presa, modalità di esecuzione.

Articolo 2 - Responsabile della consulenza

luav designa il prof. Francesco Guerra quale responsabile scientifico della esecuzione della consulenza.

L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della consulenza da parte di luav dovrà essere approvata dal Committente.

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della consulenza

Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà in data 1 dicembre 2018

Articolo 4 - Corrispettivo

Il Committente si impegna a versare a luav, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto la somma di € 3.000,00 (tremila) oltre IVA.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

Il Committente, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, corrisponderà la somma di cui al precedente art.4 in due parti come di seguito indicato:

- € 600,00 oltre IVA alla stipula della convenzione;
- € 2.400,00 oltre IVA, al termine della consulenza.

Articolo 6 - Segretezza

luav nella persona del responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente contratto.

Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Il Committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo del nome di luav per scopi pubblicitari.

È esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.

luav, nella persona del responsabile scientifico, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 160 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/3
--	------------

Committente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Qualora dall'esecuzione del presente contratto si ottengano risultati brevettabili, questi saranno di proprietà delle parti e la loro utilizzazione sarà disciplinata da apposito contratto.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **visto regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sperimentare ed applicare i risultati ottenuti attraverso lo sviluppo di ricerche di base e applicabili nel settore del rilievo con particolare riferimento ai beni culturali collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico**
delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di consulenza con GROMA Società Cooperativa secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 161 Sa/2018/rettorato	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo di intesa con la Fondazione Eni Enrico Mattei – FEEM

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della sostenibilità urbana – sia per contesti abitativi già esistenti, sia per nuovi insediamenti - e contribuire alla definizione di strategie per progettare città sostenibili".

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei temi della sostenibilità urbana anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Fondazione Eni Enrico Mattei è un istituto di ricerca che svolge ricerca sui temi legati allo sviluppo sostenibile e alla governance globale.

Fondata da ENI e riconosciuta dal Presidente della Repubblica Italiana nel 1989, la FEEM oggi è considerata a livello internazionale uno dei centri di riferimento per lo studio di diverse tematiche energetiche e ambientali, incluse la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico;

- FEEM intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione e della pianificazione per la sostenibilità urbana, con particolare riferimento all'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia, e della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici; ciò in riferimento, da un lato, alle città esistenti dei paesi sviluppati, nelle quali promuovere una transizione low carbon nel rispetto di vincoli di natura culturale, storica e architettonica; dall'altro, alle città dei paesi in via di sviluppo, talora inserite in ambiti geopolitici fragili e complessi, nelle quali assicurare standard di vita e di qualità dell'abitare compatibili con la dotazione di risorse disponibili;

- luav e FEEM intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di città sostenibili con particolare riferimento alla gestione delle risorse economiche, sociali e ambientali urbane.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono forme di collaborazione tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- attività di fundraising congiunte (relative in particolare a fondi europei e della Banca Mondiale)
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- programmi specifici di dottorato di ricerca
- altre attività concordate congiuntamente.

La responsabilità scientifica del presente accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è affidata ai **professori Benno Albrecht e Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 161 Sa/2018/rettorato	pagina 2/5
--	------------

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del _____ e del consiglio di amministrazione del _____

e

Fondazione Eni Enrico Mattei, di seguito denominata FEEM - codice fiscale 97080600154, rappresentata dal direttore ing. Paolo Carnevale, nato a Pordenone il 3 luglio 1969, domiciliato per la carica presso Fondazione Eni Enrico Mattei – Corso Magenta, 63 – 20123 Milano, legittimato alla firma del presente atto

luav e FEEM vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

premesso che:

– luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei temi della sostenibilità urbana anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– FEEM intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione e della pianificazione per la sostenibilità urbana, con particolare riferimento all'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia, e della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici; ciò in riferimento, da un lato, alle città esistenti dei paesi sviluppati, nelle quali promuovere una transizione low carbon nel rispetto di vincoli di natura culturale, storica e architettonica; dall'altro, alle città dei paesi in via di sviluppo, talora inserite in ambiti geopolitici fragili e complessi, nelle quali assicurare standard di vita e di qualità dell'abitare compatibili con la dotazione di risorse disponibili;

– luav e FEEM intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di città sostenibili con particolare riferimento alla gestione delle risorse economiche, sociali e ambientali urbane.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

1. luav e FEEM riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della sostenibilità urbana – sia per contesti abitativi già esistenti, sia per nuovi insediamenti - e contribuire alla definizione di strategie per progettare città sostenibili.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- attività di fundraising congiunte (relative in particolare a fondi europei e della Banca Mondiale)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 161 Sa/2018/rettorato	pagina 3/5
--	------------

- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- programmi specifici di dottorato di ricerca
- altre attività concordate congiuntamente

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 4 – Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 – Soggetti responsabili

1. FEEM individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Stefano Pareglio.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Benno Albrecht e il prof. Francesco Musco.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 161 Sa/2018/rettorato	pagina 4/5
--	------------

particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'articolo 3.

Articolo 8 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 – Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 – Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 11 – Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 – Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 – Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 – Annotazioni

1. Il presente protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente protocollo tra luav e FEEM.

Il presente protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 – Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Fondazione ENI Enrico Mattei

Corso Magenta 63

I - 20123 Milano

Tel.: +39 02 520 36934

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 161 Sa/2018/rettorato	pagina 5/5
--	------------

Email: amministrazione@feem.it

Email: rettorato@iuav.it

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della sostenibilità urbana e contribuire alla definizione di strategie per progettare città sostenibili**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con con la Fondazione Eni Enrico Mattei – FEEM secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 162 Sa/2018/Adss	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo d'intesa per attività formative con la Fondazione Pistoletto Onlus

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di Intesa per attività formative con la Fondazione Pistoletto Onlus nell'ambito del progetto UNIDEE – Università delle idee.

luav e Fondazione Pistoletto riconoscono l'interesse a mantenere forme di collaborazione e condividono il progetto formativo e di ricerca avviato già nel 2017 con la stipula di un precedente accordo autorizzata con decreto rettorale 6 aprile 2017 n. 127.

luav aderisce alla modalità proposta per l'anno accademico 2018-2019 riguardante l'attivazione di 2 borse di studio offerte da Cittadellarte - Fondazione Pistoletto Onlus, volte alla partecipazione di studenti, laureandi e neo-laureati, afferenti al corso di laurea magistrale in arti visive e moda, a un numero di 2 moduli settimanali residenziali. Per le attività previste dal protocollo di intesa non è prevista alcuna spesa a carico del bilancio dell'Università luav.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Angela Vettese.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa per attività formative sotto riportato.

Protocollo d'intesa per attività formative tra Università luav di Venezia e Cittadellarte – Fondazione Pistoletto Onlus (progetto UNIDEE – Università delle idee)

Tra

Università luav di Venezia, con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, rettore pro-tempore dell'Università luav di Venezia, domiciliato per la carica in Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto ...

e

la Fondazione Pistoletto Onlus, nella veste del suo progetto UNIDEE - Università delle idee, sito presso la stessa Fondazione Pistoletto, Via Giovanni Battista Serralluriga, 27, 13900 Biella, e rappresentato dal dott. Paolo Naldini, in qualità di CEO, domiciliato per la carica in Biella - Via Giovanni Battista Serrallunga, 27, Codice Fiscale 90040460025, Partita I.V.A 01945080024;

premessi che

- l'Università luav, ai sensi dell'articolo 2, comma 16 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca nei suddetti campi con competenze specifiche anche in riferimento alla rete di relazioni con numerose realtà artistiche teatrali e musicali italiane ed internazionali, con le quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- le parti del presente accordo condividono il progetto formativo e di ricerca dei moduli formativi di seguito indicati.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La Fondazione Pistoletto Onlus intende offrire agli studenti del corso di laurea magistrale luav in Arti Visive e Moda un totale di numero 2 borse di studio volte a coprire i costi di frequenza ai moduli settimanali residenziali, di cui al successivo articolo 2, e i costi di alloggio presso UNIDEE – Università delle idee 2018. Le borse di studio consistono in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 162 Sa/2018/Adss	pagina 2/3
---	------------

servizi di ospitalità presso la Fondazione Pistoletto a Biella e partecipazione ai workshop previsti come moduli formativi residenziali, senza erogazione di benefici in denaro.

Articolo 2 – Moduli formativi

I n. 2 moduli formativi residenziali in oggetto, condotti in lingua inglese, sono i seguenti:

1. With regard to the perception of detail

19 – 23 novembre

modulo a cura di Katarina Zdjelar

ospite: Jelena Vesić and Federica Bueti

2. Broadcasting the archive #10

3 – 7 dicembre

modulo a cura di ARTE ÚTIL (Alessandra Saviotti & Gemma Medina Estupiñan).

Articolo 3 – Sede dello svolgimento delle attività

I moduli formativi in oggetto vengono condotti presso la sede di UNIDEE - Università delle idee - Fondazione Pistoletto Onlus, Via Giovanni Battista Serralunga, 27, 13900, Biella, la quale funge anche da sede amministrativa.

Articolo 4 – Emanazione bando

L'emanazione e diffusione del Bando per l'ammissione alle borse di studio sono a cura dell'Università luav di Venezia, previa approvazione e revisione del testo del Bando medesimo da parte di UNIDEE - Università delle idee.

Articolo 5 - Selezione degli studenti

Le borse di studio finanziate verranno assegnate sulla base di una graduatoria, a seguito dell'espletamento del concorso e previa approvazione della graduatoria da parte di UNIDEE – Università delle idee.

Le borse di studio includono le seguenti voci di spesa offerte da UNIDEE – Università delle idee di Cittadellarte – Fondazione Pistoletto Onlus:

- quota di partecipazione al modulo settimanale in oggetto, alloggio in camera singola con bagno in condivisione presso Cittadellarte per un costo totale di € 500, 00.

Sono invece a carico dello studente selezionato tutti i costi relativi ai propri spostamenti, viaggi e vitto.

Articolo 6 – Obblighi dello studente partecipante

L'erogazione di una borsa di studio implica l'accettazione, da parte dello studente ricevente tale borsa di studio, della condizione dell'obbligo di frequenza di 50 ore circa di didattica del modulo formativo ad esso relative, nonché delle attività collettive e individuali di approfondimento indicate dal mentore (allo studente è richiesta la presenza presso UNIDEE - Università delle idee, a partire dalla serata della domenica immediatamente precedente l'inizio del modulo residenziale formativo, sino al sabato immediatamente successivo la fine del modulo). Inoltre lo studente dovrà possedere una buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.

Articolo 7 - Crediti formativi universitari

La Fondazione Pistoletto Onlus, attraverso il progetto UNIDEE – Università delle idee, si impegna a rilasciare un attestato di frequenza. luav potrà riconoscere crediti formativi universitari agli studenti che hanno frequentato previa verifica del profitto finale.

Articolo 8 – Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Torino in modo esclusivo e inderogabile.

Articolo 9 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che “i dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 162 Sa/2018/Adss	pagina 3/3
---	------------

Articolo 10 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 11 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, i regolamenti amministrativo-contabili dell'Ateneo nonché le norme in materia di istruzione universitaria e accademica.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 16**

- **visto il decreto rettorale 6 aprile 2017 n. 127**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a offrire agli studenti del corso di laurea magistrale luav in Arti Visive e Moda borse di studio per la copertura dei costi di frequenza e di alloggio presso UNIDEE – Università delle idee 2018 per la partecipazione a moduli settimanali residenziali delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Fondazione Eni Enrico Mattei – FEEM secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 163 Sa/2018/rettorato	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) protocollo di intesa con NRG TECH srl

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con NRG TECH srl per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prevenzione e del controllo delle vibrazioni e del monitoraggio delle strutture e degli impianti tecnologici valorizzando il patrimonio reciproco di esperienze e di conoscenze nell'ambito di interventi nel settore dell'edilizia scolastica, in particolare, e di edifici, strutture strategiche e beni culturali. A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della prevenzione e del controllo delle vibrazioni e del monitoraggio delle strutture e degli impianti tecnologici in ambito edilizio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- NRG TECH s.r.l. produce e realizza sistemi di rilevazione fughe gas (tossici, nocivi ed infiammabili), sensoristica per l'intercettazione sismica di impianti industriali di produzione e trasporto fluidi nocivi, sistemi di monitoraggio dinamico continuo delle strutture.
- NRG TECH s.r.l. intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della prevenzione sismica e monitoraggio strutturale di edifici, beni culturali immobili, ponti, opere pubbliche e degli impianti tecnologici, al fine di intraprendere una serie di azioni preventive in merito alla vulnerabilità sismica e idrogeologica di quanto sopra citato;
- luav e NRG TECH s.r.l. dispongono di competenze scientifiche in materia elaborativa e analitica in ambito di sensoristica elettronica, strutturale circoscritta anche in presenza di situazioni complesse.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- sviluppo di progetti e attività di studio, di analisi e di ricerca, anche attraverso la definizione di convenzioni e l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relative al monitoraggio e al controllo strutturale, energetico ed impiantistico, alla vulnerabilità sismica e idrogeologica delle strutture e dell'impiantistica tecnica;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo dell'applicazione di tecnologie preventive in merito alla vulnerabilità sismica e idrogeologica delle strutture e degli impianti;
- sviluppo di progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati luav.

La responsabilità scientifica del presente accordo, che avrà una durata di 3 (tre) anni dalla data della stipula, è affidata ai professori **Salvatore Russo** e **Piercarlo Romagnoni**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e NRG TECH s.r.l.

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 163 Sa/2018/rettorato	pagina 2/5
--	------------

atto con delibere del senato accademico del ____ e del consiglio di amministrazione del ____
e

NRG TECH s.r.l., - codice fiscale e partita I.V.A. 04643920285, rappresentata dall'amministratore delegato Alberto Boldrin nato a Mestre (VE) il 30/07/1966, domiciliato per la carica presso la sede di Via 1° Maggio, 23 - 35030 Bastia di Rovolon (PD), legittimato alla firma del presente atto.

luav e NRG TECH s.r.l. vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della prevenzione e del controllo delle vibrazioni e del monitoraggio delle strutture e degli impianti tecnologici in ambito edilizio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- NRG TECH s.r.l. produce e realizza sistemi di rilevazione fughe gas (tossici, nocivi ed infiammabili), sensoristica per l'intercettazione sismica di impianti industriali di produzione e trasporto fluidi nocivi, sistemi di monitoraggio dinamico continuo delle strutture;

- NRG TECH s.r.l. intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della prevenzione sismica e monitoraggio strutturale di edifici, beni culturali immobili, ponti, opere pubbliche e degli impianti tecnologici, al fine di intraprendere una serie di azioni preventive in merito alla vulnerabilità sismica e idrogeologica di quanto sopra citato;

- luav e NRG TECH s.r.l. dispongono di competenze scientifiche in materia elaborativa e analitica in ambito di sensoristica elettronica, strutturale circoscritta anche in presenza di situazioni complesse

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

1. luav e NRG TECH s.r.l. riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prevenzione e del controllo delle vibrazioni e del monitoraggio delle strutture e degli impianti tecnologici valorizzando il patrimonio reciproco di esperienze e di conoscenze nell'ambito di interventi nel settore dell'edilizia scolastica, in particolare, e di edifici, strutture strategiche e beni culturali. Tali attività saranno principalmente incentrate sulla definizione delle procedure e delle azioni analitiche propedeutiche alla progettazione tecnica più avanzata e rispettosa dello stato dell'arte tecnico-scientifico di settore.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti e attività di studio, di analisi e di ricerca, anche attraverso la definizione di convenzioni e l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relative al monitoraggio e al controllo strutturale, energetico ed impiantistico, alla vulnerabilità sismica e idrogeologica delle strutture e dell'impiantistica tecnica;

- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo dell'applicazione di tecnologie

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 163 Sa/2018/rettorato	pagina 3/5
--	------------

preventive in merito alla vulnerabilità sismica e idrogeologica delle strutture e degli impianti;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati luav.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 4 – Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 – Soggetti responsabili

1. NRG TECH s.r.l. individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo l'ing. Flavio Lunardi.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo i proff. Salvatore Russo e Piercarlo Romagnoni.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 163 Sa/2018/rettorato	pagina 4/5
--	------------

generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'articolo 3.

Articolo 8 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 – Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 – Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 11 – Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 – Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 – Registrazione

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 – Annotazioni

1. Il presente protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e NRG TECH s.r.l.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 – Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

NRG TECH s.r.l.

Via 1° Maggio 23
I - 35030 Bastia di Rovolon (PD)
Tel: + 39.049.8975462
+ 39.049.9910177
Email:

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 163 Sa/2018/rettorato	pagina 5/5
--	------------

Il presente protocollo d'intesa sarà redatto in quattro copie originali.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prevenzione e del controllo delle vibrazioni e del monitoraggio delle strutture e degli impianti tecnologici
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con NRG TECH srl secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 164 Sa/2018/Adss	pagina 1/6
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) protocollo d'intesa per l'adesione al programma culturale Le città di Villard: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di rinnovo del protocollo di intesa tra diverse università italiane riguardante l'adesione al programma culturale "Le città di Villard" la cui sottoscrizione era stata autorizzata nel 2016 con decreto rettorale 21 marzo 2016 n. 110.

Il programma culturale "Le città di Villard" vede da 19 anni alcune strutture universitarie organizzare annualmente il Seminario Itinerante di Progettazione Architettonica Villard, che nel corso degli anni ha visto la partecipazione di oltre 1.500 studenti, numerosi docenti e riconosciute personalità della cultura nazionale ed internazionale.

Il presidente informa che il protocollo d'intesa è finalizzato ad attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni inerenti l'architettura ed in particolare la teoria e la pratica del progetto architettonico e urbano, in accordo con sedi universitarie di paesi europei o intercontinentali e attraverso l'istituzione di seminari - workshop - viaggi studio.

Le finalità del protocollo potranno essere perseguite in direzioni plurime a tutti i livelli della formazione e della ricerca, e più in particolare attraverso la partecipazione congiunta al programma internazionale di progettazione itinerante "Le Città di Villard". Quest'ultimo sarà organizzato ogni anno da una o, congiuntamente, da più sedi partecipanti e, per il suo carattere itinerante, si svolgerà in più sedi con incontri di tutti i partecipanti finalizzati all'approfondimento dei temi di studio, alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti e delle ricerche. A tal fine, nell'ambito del programma ed in relazione alle disponibilità delle singole strutture, le Università si impegnano ad ospitare una tappa del seminario ogni anno.

Il responsabile scientifico per luav del protocollo in oggetto, che ha una durata di tre anni dalla data della sua stipula, è la prof.ssa Fernanda De Maio.

Per il rinnovo del protocollo non è prevista alcuna spesa a carico del bilancio dell'Università luav.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

Università degli Studi di Camerino

Università degli Studi Chieti-Pescara

Università degli Studi Federico II di Napoli

Università degli Studi di Genova

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Università degli Studi di Palermo

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi di Sassari

Università Politecnica delle Marche

Università luav di Venezia

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino

per l'adesione al programma culturale " Le città di Villard", di formazione e ricerca universitaria

L'Università degli Studi di Camerino, con sede a Camerino (MC) in Piazza Cavour 19/f, C.F. n. 81001910439, pec:, rappresentata dal rettore, prof. Claudio Pettinari nato a Camerino l'8 maggio 1964 domiciliato per la carica presso la sede della succitata

Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal consiglio di amministrazione n. 597 del 26 giugno 2018;

L'Università degli Studi Chieti-Pescara, con sede e domicilio in via dei Vestini, 31, C.F.

01335970693, pec:, rappresentata dal rettore, prof. Sergio Caputi, nato a,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 164 Sa/2018/Adss	pagina 2/6
---	------------

domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal senato accademico in data 10 luglio 2018 e dal consiglio di amministrazione in data 17 luglio 2018;

l'Università degli Studi Federico II di Napoli, con sede e domicilio in Corso Umberto I n. 74, Napoli, codice fiscale n. 00876220633, pec:, rappresentata dal rettore, prof. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano (NA) il 4 gennaio 1964, domiciliato per la carica presso la sede della succitata università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal consiglio di amministrazione in data 25 luglio 2018 del. n.25;

l'Università degli Studi di Genova, con sede e domicilio in via Balbi, 5 16126 Genova, C.F. 00754150100,, pec: protocollo@pec.unige.it, rappresentata dal rettore pro tempore, prof. Paolo Comanducci, nato a Roma il 26-09-1950, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa con decreto d'Urgenza n. 2648 del 11 giugno 2018 e dal consiglio di dipartimento in data 11 luglio 2018;

l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, con sede e domicilio in Reggio Calabria, Salita Melissari, C.F. 80006510806, pec:, rappresentata dal rettore, prof., nato a il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal senato accademico del e dal consiglio di amministrazione del consiglio di dipartimento del 27 giugno 2018 del. n.3 ;

L'Università degli Studi di Palermo, con sede e domicilio in piazza Marina civ.61, C.F. 80023730825, pec:, rappresentata dal rettore, prof., nato a il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal senato accademico con delibera n... del ...;

l'Università degli Studi Roma Tre, con sede e domicilio in via Via Ostiense 159, 00154 ROMA, C.F./P.I. n. 04400441004, pec:, rappresentata dal rettore, prof....., nato a ..., il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal senato accademico in data;

l'Università degli Studi di Sassari, con sede e domicilio in via Piazza Università 21, Sassari - P.I. 00196350904, pec:, rappresentata dal rettore, prof. Massimo Carpinelli, nato a Benevento il 29 aprile 1964 domiciliato per la carica presso la sede della succitata università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal consiglio di amministrazione con delibera del, acquisito il parere favorevole del senato accademico del

l'Università Politecnica delle Marche, sede e domicilio in Ancona, Piazza Roma n°22, C.F. 00382520427, pec:, rappresentata dal rettore, prof. ..., nato a il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata Università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal consiglio di amministrazione con delibera n. del ;

l'Università luav di Venezia, con sede e domicilio in Santa Croce 191, Tolentini, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, pec:, rappresentata dal rettore, prof. Alberto Ferlenga, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede della succitata università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa con...;

il Politecnico di Milano, con sede e domicilio in Piazza Leonardo da Vinci 32, C.F. 80057930150, pec:, rappresentata dal rettore, prof. Ferruccio Leopoldo Antonio Resta, nato a Bergamo il 29 agosto 1968, domiciliato per la carica presso la sede della succitata università, debitamente autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 giugno 2018 e dalla Giunta della Scuola di Architettura e Società con Del. del 11 giugno 2018;

il Politecnico di Torino – Dipartimento di Architettura e Design, C.F. n. 00518460019, pec:, rappresentato dal direttore del dipartimento prof. Paolo Mellano, nato a Cuneo, il 24 agosto 1963, domiciliato per il presente Protocollo d'Intesa presso la sede dell'Ente in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 164 Sa/2018/Adss	pagina 3/6
---	------------

Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24 ed autorizzato alla stipula del presente Protocollo d'Intesa dal Vice Rettore per la Ricerca in data 20/06/2018;

Premesso che

- per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è interesse comune delle suddette Università promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie specificità;
- da 19 anni alcune strutture universitarie organizzano annualmente il Seminario Itinerante di Progettazione Architettonica VILLARD, che nel corso degli anni ha visto la partecipazione di oltre 1500 studenti, numerosi docenti e riconosciute personalità della cultura nazionale ed internazionale;
- al fine di conferire riconoscimento istituzionale alle attività di formazione e ricerca svolte da docenti e studenti nell'ambito dei rispettivi ruoli, nell'ambito dei rapporti di collaborazione con organismi specializzati italiani ed internazionali nel campo della ricerca, della didattica e dei tirocini, alcune delle suddette Università hanno sottoscritto nel 2016 un protocollo d'intesa per un programma internazionale denominato "Le Città di Villard" con valenza triennale e scadenza 2018;
- per i suddetti fini, considerata l'attività complessivamente svolta ed i relativi esiti, è interesse comune di tutte le Università coinvolte confermare la collaborazione rinnovando per un ulteriore triennio il protocollo d'intesa per lo svolgimento del programma internazionale denominato "Le Città di Villard" ed i principi di carattere generale in esso fissati ai quali riferire gli specifici accordi che nel tempo potranno intercorrere;
- inoltre, valutato il rilevante interesse dell'iniziativa, altre Università italiane hanno espresso la volontà di partecipare al programma "Le Città di Villard";

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

Le seguenti Università:

Università degli Studi di Camerino
Università degli Studi Chieti-Pescara
Università degli Studi Federico II di Napoli
Università degli Studi di Genova
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi Roma Tre
Università degli Studi di Sassari
Università Politecnica delle Marche
Università luav di Venezia
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino

riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni inerenti l'architettura ed in particolare la teoria e la pratica del progetto architettonico e urbano, in accordo con sedi universitarie di paesi europei o intercontinentali e attraverso l'istituzione di seminari - workshop - viaggi studio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite in direzioni plurime a tutti i livelli della formazione e della ricerca, e più in particolare attraverso la partecipazione congiunta al programma internazionale di progettazione itinerante "Le Città di VILLARD". Quest'ultimo sarà organizzato ogni anno da una o, congiuntamente, da più sedi partecipanti e, per il suo carattere itinerante, si svolgerà in più sedi con incontri di tutti i partecipanti finalizzati all'approfondimento dei temi di studio, alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti e delle ricerche. A tal fine, nell'ambito del programma ed in relazione alle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 164 Sa/2018/Adss	pagina 4/6
---	------------

disponibilità delle singole strutture, le Università si impegnano ad ospitare una tappa del seminario ogni anno.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Nell'ambito del presente protocollo, fatte salve le norme contenute nei Regolamenti di ciascun Ateneo aderente, tutte le Università convengono che:

gli studenti di ogni sede partecipante che prenderanno parte al programma andranno da un minimo di 4 ad un massimo di 10 e saranno selezionati con modalità scelte da ogni sede; in casi eccezionali, tuttavia, il numero dei partecipanti potrà variare annualmente in base al programma delle attività previste; gli studenti selezionati dall'Università di origine e ivi iscritti sono dispensati da qualsiasi forma di iscrizione od onere nell'Università di accoglienza; gli studenti partecipanti devono altresì rispettare i regolamenti delle Università di accoglienza; gli esiti didattici, progettuali e di ricerca prodotti dagli studenti partecipanti saranno valutati e notificati collegialmente dai docenti responsabili delle varie sedi o da riconosciute personalità della cultura nazionale e internazionale, presso l'Università di volta in volta scelta, ma saranno validati, al fine dell'ottenimento di eventuali crediti formativi, presso le Università di origine;

i docenti per ogni sede partecipante che prenderanno parte al programma andranno da un minimo di 1 ad un massimo di 3;

le eventuali coperture economiche per eventuali borse di studio, rimborsi per missione ecc. saranno distintamente a carico di ogni Ateneo partecipante, limitatamente ai propri studenti/docenti e secondo le rispettive disponibilità.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Ogni Università partecipante designa un proprio responsabile di sede per il programma e precisamente:

Università degli Studi di Camerino individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Marco d'Annunziis della Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria" – sede di Ascoli Piceno;

Università degli Studi Chieti-Pescara individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Domenico Potenza del Dipartimento di Architettura di Pescara;

Università degli Studi Federico II di Napoli individua quali responsabili dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Lilia Pagano del Dipartimento Architettura (DiARCH)- Scuola Politecnica e delle Scienze di base;

Università degli Studi di Genova individua quali responsabili dell'attuazione del presente accordo il professore Vittorio Pizzigoni del Dipartimento Architettura e Design (DAD);

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Rita Simone del Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) di Reggio Calabria;

Università degli Studi di Palermo individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Adriana Sarro del Dipartimento di Architettura di Palermo (d'Arch);

Università degli Studi Roma Tre individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Lorenzo Dall'Olio del Dipartimento di Architettura.

Università degli Studi di Sassari individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Massimo Faiferri del Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica D.A.D.U. di Alghero;

Università Politecnica delle Marche individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Gianluigi Mondaini della Facoltà di Ingegneria - Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura;

Università luav di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Fernanda De Maio del Dipartimento di Culture del Progetto;

Politecnico di Milano individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Andrea Gritti del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani;

Politecnico di Torino individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 164 Sa/2018/Adss	pagina 5/6
---	------------

prof. Massimo Crotti del Dipartimento di Architettura e Design.

È compito dei responsabili scientifici nominare il coordinatore nazionale della ricerca, a maggioranza dei presenti nella prima riunione utile, il cui nominativo sarà comunicato agli organi ed ai competenti uffici delle parti. Oltre a definire e raccordare le attività da svolgersi nell'ambito del presente protocollo e la loro elaborazione scientifica, il coordinatore nazionale nominato assume anche la delega di rappresentanza per la presentazione di progetti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale, nonché per la stipula di accordi editoriali per la disseminazione dei risultati delle attività svolte.

I responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi e ai competenti uffici delle parti al fine di definire quanto anticipato agli articoli 2 e 3.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente protocollo, nonché i diritti alle relative domande di brevetto, appartengono in ugual misura alle parti che li hanno generati, salva diversa pattuizione fra le stesse. In caso di domande di brevetto, o di ulteriori diritti di proprietà industriale, le suddette parti provvederanno a disciplinarne le modalità di protezione, gestione e valorizzazione. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 6 - Pubblicazioni

I materiali didattici, progettuali e di ricerca elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti, previo accordo tra le medesime.

Nel caso in cui uno o più responsabili scientifici di cui all'articolo 4 intendano utilizzare disgiuntamente i materiali sopra citati dovranno acquisire (tramite consenso via posta elettronica) il parere favorevole del coordinatore nazionale della ricerca di cui all'articolo 4 e degli altri responsabili scientifici indicati nel presente protocollo d'intesa, i quali dovranno, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto, relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni, dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa.

Articolo 7 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha validità triennale, decorrente dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 8 - Controversie

Le Università concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente protocollo. Nel caso in cui non fosse possibile giungere ad una definizione amichevole o amministrativa, la questione verrà definita da un Collegio arbitrale.

Articolo 9 - Privacy

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengono a conoscenza dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 164 Sa/2018/Adss	pagina 6/6
---	------------

esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del programma, nonché da astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità dei risultati.
Le parti acconsentono, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e, per quanto compatibile, dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

Il presente Accordo, la cui imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università di Camerino, si compone di n. 7 pagine, è stipulato nella forma della scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti contraenti, ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/4/1986 n. 131.

Articolo 11 - Sicurezza negli ambienti di lavoro

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ciascuna parte garantisce nell'ambito di propria competenza, l'applicazione ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro. Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni dagli stessi comunque designati, sarà tenuto ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile d'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 16
 - visto il decreto rettorale 21 marzo 2016 n. 110
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica su questioni inerenti l'architettura ed in particolare la teoria e la pratica del progetto architettonico e urbano, in accordo con sedi universitarie di paesi europei o intercontinentali e attraverso l'istituzione di seminari - workshop - viaggi studio
- delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo d'intesa per l'adesione al programma culturale Le città di Villard secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 165 Sa/2018/Dg/qualità	pagina 1/2 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

b) presidio della qualità: relazione annuale e relazione di autovalutazione 2018

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 aprile 2016 il senato accademico, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle successive indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), ha rivisto l'attuale Sistema di assicurazione della qualità di ateneo e ha definito le linee guida per la qualità di ateneo e le regole che consentono di garantire il miglioramento continuo della qualità.

Il presidente ricorda che tali regole prevedono che il presidio entro il 31 maggio di ogni anno:

- a) elabori una relazione annuale sulle proprie attività;
- b) elabori una relazione sulle attività di riesame dei gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche;
- c) segnali al senato accademico e al consiglio di amministrazione eventuali criticità affinché questi organi possano assumere i provvedimenti opportuni.

Il presidente informa che il ritardo nella presentazione dei documenti, di seguito elencati e che sottopone all'attenzione del senato, è dovuto al riallineamento con la scadenza della relazione sul sistema AVA del nucleo di valutazione prevista quest'anno per il 30 ottobre:

- a) la **relazione annuale del presidio della qualità 2018** (allegato 1 di pagine 17) che riporta le attività svolte dal presidio della qualità per il miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, per le attività formative, per la ricerca e per l'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione);
- b) la **relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018**, sui risultati del processo di autovalutazione delle commissioni paritetiche docenti studenti (allegato 2 di pagine 44). La relazione evidenzia alcune possibili azioni di miglioramento di carattere gestionale - organizzativo e altre che riguardano il posizionamento strategico dell'ateneo nel campo della didattica.

Il presidente informa che il presidio della qualità, in merito ai documenti sopra citati previsti dalle regole del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, ha richiesto al senato non solo di prendere atto delle azioni di miglioramento evidenziate ma anche di definire gli interventi prioritari.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del prof. Fabio Peron**
- **vista la normativa vigente in materia così come citata in premessa**
- **viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)**
- **tenuto conto che il tema del posizionamento strategico per la didattica è ritenuto prioritario dall'ateneo e considerato che il senato ha preso atto delle indicazioni del presidio della qualità e delle commissioni paritetiche su questo tema anche nella seduta straordinaria del 27 luglio 2018 riguardante lo stato dell'arte dell'offerta formativa e scenari futuri**

il senato accademico:

- 1) **prende unanimemente atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia e della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018 allegate alla presente delibera, confermando prioritarie le seguenti azioni carattere gestionale organizzativo:**

miglioramento delle aule

valorizzazione questionari studenti

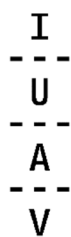
il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 165 Sa/2018/Dg/qualità	pagina 2/2 allegati: 2
---	---------------------------

miglioramento della internazionalizzazione
miglioramento della comunicazione;
2) chiede al direttore generale di relazionare in una prossima seduta sulle azioni di miglioramento già realizzate, anche al fine di poter valutare l'opportunità di identificare ulteriori interventi, a partire dal piano di azioni 2016 approvato dal senato stesso nella seduta del 15 giugno 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Relazione annuale del Presidio della qualità 2017/18

Presidio della qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 12 settembre 2018

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Indice

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2017 ad agosto 2018.....	3
1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo.....	3
1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ	3
1.3 Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ	4
1.4 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.....	4
1.5 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS.....	5
1.6 Supporto all'autovalutazione delle attività formative	5
1.7 Supporto alla gestione dei flussi informativi	6
1.8 Supporto al processo di Accredimento periodico	6
1.9 Il nuovo statuto e la riprogettazione dell'offerta formativa	10
2. Attività previste per il 2017 e 2018	11
ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2017 ad agosto 2018.....	17

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2017 ad agosto 2018

La relazione che segue riporta le attività svolte nell'ultimo anno dal Presidio della qualità ed è uno dei compiti elencati nel documento che descrive il [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹ definito nell'aprile del 2016. La sua approvazione dovrebbe avvenire entro il 31 maggio di ogni anno ma, per decisione del Presidio della qualità, a partire dal 2017 è stata posticipata al mese di settembre al fine di essere coordinata con la scadenza di ottobre della relazione annuale del Nucleo di valutazione.

Le principali attività del Presidio della qualità nel periodo considerato hanno riguardato: 1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo; 2) la definizione e l'aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ di ateneo; 3) l'organizzazione e la gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ, 4) la valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, 5) il supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, 6) il supporto all'autovalutazione delle attività formative; 7) il supporto alla gestione dei flussi informativi. Qui di seguito vengono descritte le attività principali, nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle riunioni con una breve descrizione degli argomenti affrontati e alla [pagina IUAV del presidio della qualità](#)² si possono reperire tutti i verbali delle riunioni e i materiali di approfondimento

1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

Il Presidio della qualità ha supportato la direzione dell'ateneo nella applicazione delle regole del sistema di AQ di ateneo, cioè quanto previsto nei documenti: [le politiche di qualità dell'ateneo](#)³ e [il Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)⁴, che riguardano le attività didattiche, di ricerca e di applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione).

1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di AQ, il Presidio della Qualità ha coordinato le attività di assicurazione della qualità. Riguardo l'autovalutazione della didattica, ha consegnato alle commissioni lo schema per la relazione annuale e coordinato il monitoraggio annuale delle performance dei corsi di studio secondo le regole di AVA 2.0. Ha preso in carico l'indagine sulle opinioni degli studenti, anticipando i tempi di consegna dei risultati alla fine del secondo semestre in modo da consentirne l'utilizzo per la programmazione dell'offerta formativa dell'anno successivo, distribuito alle commissioni paritetiche i dati disaggregati anche relativi alle domande con risposte aperte e rilevato le opinioni degli studenti iscritti ai workshop, come richiesto dalle commissioni paritetiche e dai direttori dei corsi di studio. Come ogni anno ha predisposto la *Road map* per l'autovalutazione delle attività formative parametrata sulle scadenze Anvur.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>

³ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Politica-per-la-qualit---Universit--luav-di-Venezia.pdf>

⁴ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1.3 Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ

Al fine anche di promuovere la cultura della valutazione, il Presidio della qualità ha incontrato corsi di studio e dipartimenti per supportarli nelle attività di autovalutazione. Al fine di dare un supporto nella predisposizione dei syllabi, ha organizzato un seminario con il prof Ettore Felisatti e la prof.ssa Anna Serbati sui temi della docimologia e della efficacia dell'azione del docente - **Valutare i risultati di apprendimento. Approcci e scelte metodologiche**. 18 dicembre 2017, sede Badoer, aula C2

1.4 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Nell'analisi dei risultati il Presidio della qualità ha utilizzato i seguenti indicatori: 1) azione didattica del docente, 2) aspetti organizzativi, 3) soddisfazione complessiva e 4) gli aspetti logistici dell'organizzazione di supporto⁵. La metodologia utilizzata prevede di: a) calcolare gli indicatori aggregando alcune domande e facendo la media semplice delle risposte "decisamente no"; b) definire per ciascun indicatore, "critica" l'area con più del 20% di risposte "decisamente no" e di "attenzione" l'area delle risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%; c) stabilire azioni di intervento per ciascuna area.

Per quanto riguarda il calcolo degli indicatori, le domande che compongono i quattro indicatori sono riportate nel seguente schema:

Indicatore1: Azione didattica
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Indicatore2: Aspetti Organizzativi
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
Indicatore3: Soddisfazione complessiva
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
Indicatore4: aspetti logistici IUAV
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Nel 2018 la competenza dell'indagine è passata dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità e i risultati disaggregati sono stati distribuiti alle Commissioni paritetiche e ai Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio. Come richiesto dalle Commissioni paritetiche la consegna dei dati è stata anticipata alla fine del primo appello del secondo semestre per venire incontro alla necessità di programmazione per l'anno accademico successivo. Inoltre sono state consegnate le risposte alle domande aperte in modo disaggregato anche alle commissioni paritetiche. Sempre su richiesta delle commissioni paritetiche è stata avviata per la prima volta la rilevazione dei workshop estivi.

⁵ La metodologia è descritta per esteso nella relazione del nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti: http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti_28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il Presidio ha elaborato e diffuso le serie storiche per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere, e confrontando i risultati con quelli di università competitor, che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

1.5 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Il Presidio della qualità ha supportato il corso di Teatro e arti performative nel percorso di accreditamento iniziale e in particolare nella predisposizione di un questionario con interviste a testimoni privilegiati e nella ricognizione della domanda di formazione sulla base di studi di settore.

In applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, ha inviato la "lista delle cose da fare" per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede anche il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti. Ha fornito il kit di dati e documenti da analizzare per l'autovalutazione.

1.6 Supporto all'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta nella Università IUAV nel 2013, ed è giunta ormai alla sua sesta applicazione⁶. Nel 2017 luav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'Anvur ed è passata dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" che si basa sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Oltre alla scheda di monitoraggio annuale, sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla Cev durante la visita in loco, i corsi di studio IUAV hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti negli appositi quadri della scheda SUA-CdS. Nel dettaglio sono stati compiuti i seguenti passi⁷:

1. da maggio a settembre 2017 è stata progettata la metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0. Per le Commissioni paritetiche lo schema proposto prevede di analizzare ciascun corso di studio separatamente. Per dare supporto ai gruppi di gestione della qualità dei corsi di studio nelle attività di monitoraggio delle attività didattiche, il Presidio della qualità ha predisposto una "Lista delle cose da fare"⁸, che dà indicazioni circa il commento agli Indicatori sentinella, la compilazione dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna) della scheda SUA-CdS. In particolare contiene la lista dei materiali utili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti di output;
2. entro il 30 settembre i commenti dei gruppi di gestione della qualità ai dati di performance dei corsi di studio sono stati inseriti nei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CdS;
3. da settembre a gennaio le Commissioni paritetiche hanno analizzato le performance di ciascun Corso di studio, i punti di forza e quelli da migliorare, e compilato alcune tabelle di riepilogo che rendono più chiare le azioni da intraprendere. Le commissioni hanno potuto analizzare i corsi di studio anche in base alle opinioni degli studenti frequentanti in quanto, come previsto dalla delibera del senato

⁶ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

⁷ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

⁸ La metodologia è stata messa a punto attraverso una sperimentazione con i corsi di studio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

accademico del dicembre 2016, hanno ricevuto i dati disaggregati del questionario agli studenti frequentanti;

4. entro il 31 dicembre 2017 i gruppi di gestione della assicurazione della qualità hanno completato i commenti agli indicatori sentinella che, dopo che il presidio ne ha preso visione, sono stati caricati nella apposita sezione del sito dell'offerta formativa;
5. entro il 31 gennaio 2018 le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono state caricate nel sito dell'offerta formativa ministeriale come previsto dall'ANVUR;
6. il 24 aprile il presidio ha ispezionato le aule della sede di Santa Marta e ha elaborato un documento che raccoglie i risultati delle varie indagini sui motivi della insoddisfazione degli studenti luav per le aule;
7. a luglio 2018 il Presidio della qualità ha inviato ai corsi di studio la "lista delle cose da fare" per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede, oltre al commento ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3, il commento degli indicatori sentinella prodotti dall'Anvur, entro il 30 settembre 2018.

1.7 Supporto alla gestione dei flussi informativi

Il Presidio della qualità ha monitorato l'azione per il miglioramento complessivo del sito luav che ha previsto anche il miglioramento dei Manifesti degli studi e dei Regolamenti didattici (uno per ogni corso di studio) e la messa on line di tutti i programmi degli insegnamenti.

Sta procedendo alla verifica della corretta ripartizione dei compiti tra gli organismi che compongono il sistema di AQ IUAV per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissioni paritetiche, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità. Nel 2018, in accordo con il Nucleo di valutazione, è avvenuto il passaggio della competenza della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentati dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità.

1.8 Supporto al processo di Accredimento periodico

A seguito della visita di accreditamento periodico della sede, avvenuta dal 24 al 28 ottobre 2016, il 18 ottobre 2017 Anvur ha inviato alla Università luav di Venezia il rapporto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, nel quale viene riportato il giudizio per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio e il giudizio complessivo sulla sede, quest'ultimo calcolato secondo i nuovi criteri di AVA. Il punteggio complessivo ottenuto dalla Università luav di Venezia è 6,55, e il giudizio complessivo della sede è **B- pienamente soddisfacente**. Questo comporta che Anvur propone l'accREDITamento della sede e di tutti i suoi corsi di studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente. A livello nazionale l'ateneo si posiziona nella fascia più alta ottenuta dalle università sottoposte alla visita di accreditamento periodico fino ad oggi.

La Cev ha espresso nel complesso una valutazione molto positiva sul sistema di assicurazione della qualità di cui l'ateneo si è dotato. In particolare a livello di sistema l'assicurazione della qualità è implementata, mentre non riesce ad essere trasferita in modo efficace a livello dei corsi di studio. La Cev ha auspicato un rafforzamento dell'azione delle Commissioni paritetiche docenti studenti e del Nucleo di valutazione. Ha segnalato inoltre che l'assicurazione della qualità della ricerca appare essere piuttosto carente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nella tabella 2 viene riportata una sintesi dei punteggi ottenuti dalla Università Iuav di Venezia per i 185 punti di attenzione esaminati, 41 a livello di sistema e 144 a livello di corsi di studio. I punteggi più alti si osservano per i requisiti di sistema e in particolare il requisito AQ1.A.1 – Linee strategiche e programmazione- e AQ1.A2 - politiche di qualità – che sono stati segnalati come A-esempio di prassi eccellente. A livello di sistema l'ateneo ha ricevuto anche 6 giudizi di tipo “C- accettato con raccomandazione” nei seguenti punti di attenzione: Attività di conduzione dei corsi di studio, Commissioni paritetiche docenti-studenti, nucleo di valutazione per la didattica, nucleo di valutazione per la ricerca, sostenibilità della didattica, numero di ore frontali per cfu (tabella 3).

Il requisito AQ5, relativo alla assicurazione della qualità dei corsi di studio, ha ottenuto in media punteggi inferiori rispetto ai requisiti di sistema. In particolare, sui 9 corsi di studio valutati, solo le lauree triennale e magistrale di pianificazione territoriale hanno ottenuto l'accreditamento di tipo di tipo “Soddisfacente” mentre gli altri sette hanno ottenuto un giudizio di tipo “Condizionato”. Si veda la tabella 4 per il dettaglio della valutazione per ciascun corso di studio.

Tabella 2. Valutazioni ottenute dalla Università Iuav di Venezia nei punti di attenzione, distinti per requisiti di sistema e di corso di studio.

Punteggi ottenuti	Segnalato come esempio di prassi eccellente - A	Approvato –B	Accettato con raccomandazione - C	TOTALE
Sistema	2	33	6	41
CdS (AQ5-R3)	0	111	33	144
Totale	2	144	39	185

Tabella 3. Giudizio di accreditamento per punti di attenzione dei requisiti di sistema

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - approvato

il segretario

il presidente

AQ1.C.3	Servizi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B - approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B - approvato con una segnalazione
AQ3.2	Formazione per AQ	B - approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	B - approvato con una segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - approvato

AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B - approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B - approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - approvato con una segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C - accettato con una raccomandazione

il segretario

il presidente

Tabella 4. Requisito AQ5. Giudizio di accreditamento dei corsi di studio

Corso di Studio	Giudizio finale
Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO
Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO
Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO
Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE
Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE
Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO
Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO
Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO

L'ateneo ha avviato i lavori per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla Cev, e il presidio ha predisposto anche strumenti e metodologie per la rendicontazione delle azioni messe in campo, sia a livello di corso di studio che di sistema.

I passi compiuti nel 2018 per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio (AQ5) sono:

- 1) il 13 aprile il Presidio della qualità ha inviato ai gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio un primo monitoraggio ottenuto con il confronto delle schede SUA-CdS degli anni accademici 2016/17 e 2017/18, considerando tutti i punti di attenzione esaminati dalla Cev con i giudizi ottenuti e i relativi quadri della scheda SUA.CdS e con l'indicazione di quelli modificabili entro il primo giugno 2018 (scadenza ministeriale) senza variare l'ordinamento. L'indicazione del presidio è stata di prestare la massima attenzione alle raccomandazioni (giudizio C) e di cercare di dare risposta alle segnalazioni (giudizio B). La richiesta è stata di compilare la scheda entro il 10 giugno 2018;
- 2) in settembre il presidio ha effettuato un ulteriore monitoraggio e confronto con la scheda SUA-CdS del 2018/19;
- 3) in settembre presentazione di una relazione di sintesi con le note dei corsi di studio e gli elementi raccolti al punto precedente da presentare al Nucleo di valutazione.

La rendicontazione conferma che sono già state messe in opera molte azioni suggerite dalla CEV a livello di corso di studio (AQ5) come ad esempio l'analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA-CdS e la modifica dei quadri della scheda SUA.CdS relativi agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali. Per quanto riguarda l'assicurazione della qualità a livello di sistema, il Nucleo di valutazione è stato completamente rinnovato, le Commissioni paritetiche saranno rinnovate con l'entrata in vigore del nuovo statuto, il monitoraggio dei corsi di studio è stato rinnovato nelle metodologie e molte azioni sono state messe in campo per valorizzare l'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti (si veda il paragrafo 1.4). Inoltre il Senato accademico sta considerando attentamente anche il problema della sostenibilità della didattica (si veda il paragrafo 1.9).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1.9 Il nuovo statuto e la riprogettazione dell'offerta formativa

Il presidio ha fornito supporto alla definizione del nuovo statuto dell'Università Iuav di Venezia, che è entrato in vigore il 23 agosto 2018 e che trasforma Iuav una università a ordinamento speciale.

Attualmente siamo nel periodo transitorio entro cui l'ateneo deve procedere alla ricostituzione degli organi secondo la composizione definita dal nuovo statuto. Le elezioni delle nuove cariche si svolgeranno il 31 ottobre e il nuovo Senato potrà essere operativo a partire dal 14 novembre.

La riflessione sul futuro dell'ateneo è stata avviata a partire da settembre 2015, con profonde riflessioni organizzate in vari tavoli di discussione sulla didattica, sulla ricerca e sulla comunicazione (per un resoconto si vedano le attività alla pagina <http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/index.htm>).

Nell'estate 2018, le riflessioni stanno portando a cambiamenti effettivi relativamente ai temi dei Laboratori, della Ricerca e della Didattica nel futuro Iuav. In particolare per quanto riguarda la didattica, il Senato accademico nella seduta del 25 luglio ha preso visione di un'ampia analisi predisposta dalla area didattica, dalla Commissione didattica e dal Presidio della qualità che ha toccato le principali questioni e criticità. Sono stati considerati tutti i corsi di studio, partendo da indicatori come: attrattività dei corsi, soddisfazione degli studenti, tendenze in atto, indicazioni delle CEV ecc. L'analisi ha messo in luce la necessità di avviare una profonda opera di revisione di strutture e contenuti nelle filiere di Architettura e di Pianificazione, e il buono stato di salute dei settori di Design, Arti, Interiors, Moda e Teatro. Per vedere tutta la documentazione si veda la pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivita-d1/index.htm>.

Il Senato accademico sta considerando la possibilità di attivare una laurea magistrale in inglese in Architettura a partire dall'a.a.2019-20 e sta verificando la fattibilità di una struttura d'insieme che preveda due soli corsi di laurea, triennale e magistrale (eventualmente un terzo magistrale in inglese), e un certo numero di indirizzi, per ottenere il risparmio di docenti necessario all'avvio della laurea in inglese e una razionalizzazione dei corsi, anche in relazione alla flessione del numero degli iscritti. Per quanto riguarda le altre filiere il Senato ha stabilito di avviare con i docenti del settore Arti, Moda, Teatro, un confronto relativo alla loro eventuale ri-aggregazione.

L'analisi ha riguardato anche la sostenibilità della didattica e la necessità di assicurare una governance alle varie discipline e all'Ateneo e le esigenze di rafforzamento di alcuni settori, che si possono ottenere con l'assunzione di nuovi docenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Attività previste per il 2017 e 2018

Le funzioni previste per il Presidio della qualità sono di proposta, supervisione e supporto relativamente ai seguenti aspetti:

1. promozione della cultura della qualità nell'ateneo, consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ;
2. definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca;
3. organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei corsi di studio (CdS) e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti);
4. sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
5. sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
6. supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS.

Come visto nel paragrafo 1 il presidio si sta impegnando su vari fronti e molte attività sono attualmente in corso di svolgimento. In particolare nei prossimi mesi si affronteranno i seguenti temi:

- 1) applicazione della metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0. Per dare supporto ai corsi di studio nelle attività di monitoraggio, il Presidio della qualità sta applicando la *check list* delle cose da fare messa a punto attraverso la sperimentazione del 2017 con i corsi di studio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione. La *check list* riguarda la compilazione da parte dei gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna) della scheda SUA-CdS. Contiene la lista dei documenti indispensabili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti di output. Prevede anche la verifica della coerenza delle azioni proposte con quanto previsto nei documenti di programmazione di ateneo come le politiche di qualità dell'ateneo e il piano strategico;
- 2) mappatura delle azioni da mettere in atto per la soluzione delle criticità sollevate dalla Cev. Al fine di monitorare le azioni già messe in campo e quelle ancora da fare è stata predisposta una tabella di rendicontazione che per ogni punto di attenzione riporta l'azione correttiva, le responsabilità politiche e amministrative e i tempi. Tale tabella sarà aggiornata annualmente.
- 3) valorizzazione questionario studenti frequentanti- progettazione indagine 2017/18; attualmente la gestione dei questionari è assegnata al Presidio della qualità, che ha già modificato alcune procedure come richiesto dalle commissioni paritetiche. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare i risultati dei questionari agli studenti frequentanti per la conferma dei docenti a contratto, il Presidio della qualità ha deciso all'unanimità che si devono utilizzare le aree critica e di attenzione e gli indicatori descritti nel paragrafo 4 della relazione del Nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti (http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti_28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf);

il segretario

il presidente

- 4) audit dei corsi di studio. Sono stati presi accordi con il Nucleo di valutazione per le attività di simulazione della visita di accreditamento periodico per i corsi che non sono stati visitati dalla Cev;
- 5) adattamento delle attuali regole del sistema di assicurazione della qualità alla nuova struttura organizzativa della scuola;
- 6) verifica della ripartizione delle competenze e del funzionamento del passaggio di informazioni tra gli attori della assicurazione della qualità nella nuova organizzazione della scuola.

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si evidenzia la necessità di dedicarsi maggiormente: a) alla assicurazione della qualità della ricerca; b) alla messa a punto della metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1. Attività del Presidio della qualità

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2016-2017	Attività svolte nel 2017-2018	Attività previste nel 2018-2019
1	Funzione di promozione della cultura della qualità nell'ateneo, di consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ	Alta direzione (Senato accademico, Rettore, prorettore alla ricerca) amministrazione centrale di ateneo	Supporto al Rettore per la stesura del documento sulle politiche per la qualità di ateneo e per il Decreto rettorale del 10 maggio 2016 che ha aggiunto, tra i componenti del Presidio della qualità, il Direttore generale ed il Direttore della scuola di dottorato Seminario con il prof. Zara in ottobre 2016. Incontro con il prof. Castagnaro ed il nuovo Nucleo di valutazione in ottobre 2016. Attività di supporto e organizzazione durante la visita della CEV.	Seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente; Incontri con i corsi di studio e dipartimenti; Comunicazione e diffusione dei risultati della visita di accreditamento periodico e supporto alla direzione dell'ateneo per la definizione del Piano per la soluzione delle criticità evidenziate dalla Cev	Modifica del documento "sistema di AQ luav" per adattarlo alla nuova organizzazione della scuola; Incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ.
2	Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca	Direttore generale, dirigente area didattica e servizio agli studenti, direttori dei dipartimenti, dirigente area ricerca	Predisposizione del nuovo schema per la Relazione delle Commissioni paritetiche. Risposte ai moduli e invio all'ANVUR di ulteriore materiale istruttorio per la visita CEV in remoto (pre-visita e post-visita). Predisposizione road map 2017 per le attività formative; Predisposizione della nuova metodologia per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti; Messa a punto di una nuova metodologia per il monitoraggio dei corsi di studio coerente con le regole del sistema AVA 2.0.	Verifica della corretta ripartizione dei compiti tra gli organismi che compongono il sistema di AQ IUAV per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissioni paritetiche, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità; Supporto alla Valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa; Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione.	Messa in opera delle attività di AQ per la ricerca previste dal sistema di AQ di ateneo; Verifica della corretta ripartizione dei compiti tra i nuovi organismi che compongono il sistema di AQ IUAV per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissione paritetica, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità; Supporto alla Valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa; Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione. Definizione delle procedure della scuola per l'AQ della ricerca

il segretario

il presidente

3	Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti):	Servizio Formazione, area del personale	Seminario con il prof. Zara in ottobre 2016. Incontri con il personale docente e tecnico-amministrativo per la preparazione della visita CEV. Seminario prof. Felisatti e prof.ssa Serbati.	Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente - Seminario prof. Felisatti e prof.ssa Serbati dicembre 2017	Attività di formazione rivolte al personale tecnico amministrativo sulla qualità del dato statistico. Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente
4	4.1 rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti	Nucleo di valutazione	Predisposizione della metodologia per individuare "area critica" e "area di attenzione" della attività didattica.	Passaggio delle competenze dal nucleo di valutazione al Presidio della qualità, distribuzione dei dati disaggregati e delle risposte alle domande aperte alle commissioni paritetiche. Sperimentazione della rilevazione dei workshop estivi	Messa a regime delle modifiche introdotte nel 2018 e della rilevazione dei workshop estivi
	4.2 rilevazione opinioni dei laureati, dei laureandi	Consorzio AlmaLaurea, Presidio della qualità	Elaborazione di serie storiche per valutare la soddisfazione degli studenti	Monitoraggio della soddisfazione degli studenti	Monitoraggio della soddisfazione degli studenti con grafici di serie storiche e confronti con atenei competitor
	4.3 periodico aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS	Area didattica e servizi agli studenti, dipartimenti, Presidio della qualità	Messa in opera delle indicazioni informali della CEV riguardo analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS Modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso.	Messa in opera delle indicazioni informali della CEV riguardo analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS.	Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei syllabi.
	4.4 attività periodiche di riesame dei CdS e efficacia delle azioni correttive e di miglioramento	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio, Presidio della qualità	E' stato fornito alle Commissioni paritetiche il nuovo schema suddiviso per CdS. Predisposizione della "Lista delle cose da fare per l'autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti" Predisposizione del kit dei documenti per il gruppo di gestione	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Avvio del riesame ciclico per i corsi della filiera di architettura. Visita di verifica delle condizioni aule di Santa Marta	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Riesame ciclico dei corsi di laurea triennale di "Architettura: tecniche e culture del progetto" e magistrale in "Architettura e culture del progetto".

il segretario

il presidente

			della assicurazione della qualità per l'autovalutazione dei corsi di studio		
	4.5 promozione del miglioramento della qualità della formazione	Presidio della qualità	Valutazione delle modalità più adeguate di messa in opera del sistema AVA 2.0 nel nostro contesto.	Miglioramento delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio e per l'attivazione di nuovi corsi; Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa; Audit ai corsi di studio in accordo con il Nucleo di valutazione Messa in opera delle indicazioni della CEV	Miglioramento delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio e per l'attivazione di nuovi corsi; Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa; Audit ai corsi di studio in accordo con il Nucleo di valutazione Messa in opera delle indicazioni della CEV
5	Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	Presidio della qualità	Integrazione della delibera del 16 aprile con la parte relativa alla ricerca. Confronto tra le schede SUA-RD di dipartimento (AQ6). E' stato avviato il monitoraggio delle attività di ricerca.	Analisi delle informazioni contenute nella banca dati Air e prime elaborazioni	Messa in opera delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.
6	Supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS	Presidio della qualità	Il Presidio della qualità ha fornito alla Commissione comunicazione e al Servizio comunicazione e immagine dello luav indicazioni per il miglioramento del sito web soprattutto per quanto riguarda le informazioni rivolte a studenti e famiglie e la presentazione dei CdS. Miglioramento della presentazione dell'offerta formativa tramite il sito web.	Monitoraggio della efficacia delle azioni messe in campo nel 2016/17; Messa in opera delle indicazioni della CEV	Predisposizione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo

il segretario

il presidente

Firmato (il Presidente del Presidio della qualità):

Fabio Peron

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2017 ad agosto 2018

14 settembre 2017. Riunione del Presidio della qualità sulla relazione sulle attività di autovalutazione 2017, relazione annuale del presidio della qualità 2016/17, supporto alla autovalutazione dei corsi di studio, questionario studenti frequentanti, audit ai corsi di studio, metodologia per l'accreditamento di nuovi corsi di studio, prima mappatura delle azioni da mettere in atto per la soluzione delle criticità sollevate dalla Cev in attesa del rapporto finale, ranking tra università.

5 ottobre 2017. Riunione del Presidio della qualità sui risultati della compilazione dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 delle Schede SUA-CdS – scadenza 30 settembre 2017, individuazione degli indicatori per il monitoraggio annuale dei corsi di studio- scadenza 31 dicembre 2017, organizzazione giornata di presentazione AQ, presentazione al Senato Accademico della relazione annuale del presidio della qualità e delle attività di autovalutazione (delibera), road map offerta formativa 2018/19, seminario Felisatti – Serbati.

9 novembre 2017. Riunione del Presidio della qualità sul rapporto ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, procedure per il monitoraggio delle azioni messe in campo per risolvere le criticità, relazione annuale del nucleo di valutazione 2017, giornata di presentazione dei risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti, accreditamento del corso di teatro e arti performative, assicurazione della qualità della ricerca, seminario Felisatti – Serbati, comunicazioni del presidente.

15 febbraio 2018. Riunione del Presidio della Qualità sulla road map dell'offerta formativa, relazioni annuali delle commissioni paritetiche, procedure per il monitoraggio delle azioni messe in campo per risolvere le criticità sollevate dalla Cev, giornata di presentazione dei risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti, assicurazione della qualità della ricerca.

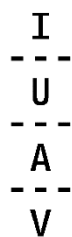
5 aprile 2018. Riunione del Presidio della Qualità sull'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, giornata di presentazione dei risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti, procedure per il monitoraggio delle azioni messe in campo per risolvere le criticità sollevate dalla Cev, assicurazione della qualità della ricerca.

24 aprile 2018. Verifica delle condizioni delle aule nella sede del cotonificio di Santa Marta. Presenti il presidente del presidio, prof. Fabio Peron, la professoressa Valeria Tatano, delegata del rettore all'edilizia e patrimonio immobiliare, il prof. Dario Trabucco- componente del presidio della qualità, Alessandro Sparapan- studente componente del presidio della qualità, Manuela Bombana - responsabile del servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali.

15 maggio 2018. Riunione del Presidio della Qualità sulla proposta di revisione dello statuto dell'Università luav di Venezia, modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine sulla opinione degli studenti frequentanti, audit dei corsi di studio, assicurazione della qualità della ricerca.

20 giugno 2018. Riunione del Presidio della Qualità sulla modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine sulla opinione degli studenti frequentanti, regole per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, aule e attrezzature, schema per la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti studenti, scheda SUA-CdS del corso di laurea in Teatro e arti performative.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018 (sesto ciclo)

Presidio della Qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 12 settembre 2018

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Indice

1. Premessa.....	3
2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica.....	4
3. Le proposte delle Commissioni paritetiche.....	5
3.1 Le azioni di competenza della direzione di ateneo	5
3.2 Le azioni di competenza dei corsi di studio e dipartimenti	7
4. Monitoraggio annuale dei corsi di studio	11
4.1 I commenti ai quadri SUA-Cds.....	11
4.2 I commenti agli indicatori sentinella	12
5. Implementazione del sistema di AQ: il percorso seguito per l'autovalutazione delle attività formative.....	13
6. Conclusioni.....	14
6.1 Le performance dei corsi di studio per filiera	14
6.2 Le possibili azioni migliorative.....	14
Allegato 1 - Punti di forza e di debolezza dei corsi di laurea	16
Allegato 2 - Azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2017 per dipartimento e corso di studio	21
Allegato 3 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio	25
L4 Design della moda e arti multimediali	25
L4 Disegno industriale e multimedia	27
L17 Architettura costruzione conservazione	29
L17 Architettura tecniche e culture del progetto.....	31
L21 Urbanistica e pianificazione del territorio	33
LM4 Architettura e culture del progetto.....	34
LM4 Architettura e innovazione.....	37
LM4 Architettura per il nuovo e l'antico	38
LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva	39
LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	41
LM65 Arti visive e moda	43

il segretario

il presidente

1. Premessa

La relazione che segue riporta una sintesi delle attività di autovalutazione svolte nell'ultimo anno dagli organismi che compongono il sistema di qualità di ateneo. E' uno dei compiti del Presidio della qualità elencati nel documento che descrive il [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹ definito nell'aprile del 2016. La sua approvazione dovrebbe avvenire entro il 31 maggio di ogni anno ma, per decisione del Presidio della qualità, a partire dal 2017 è stata posticipata al mese di settembre al fine di essere coordinata con la scadenza di ottobre della relazione annuale del Nucleo di valutazione.

Nei paragrafi che seguono il Presidio della qualità riporta le evidenze che emergono dagli organismi che lavorano in ateneo per l'assicurazione della qualità (AQ) della formazione: il Nucleo di valutazione (paragrafo 2), le Commissioni paritetiche docenti studenti (paragrafo 3), i Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (paragrafo 4). Le fonti utilizzate sono: a) la relazione annuale del Nucleo di valutazione; b) le relazioni annuali delle Commissioni paritetiche; c) i commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 delle schede uniche annuali dei corsi di studio - SUA CdS e i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio. Tali fonti sono integrate da elementi che il Presidio della qualità ha raccolto nello svolgimento delle sue attività istituzionali.

Il sistema di AQ è avviato già da sei anni ed è in fase di aggiustamento e consolidamento: alcune considerazioni sulla sua implementazione sono riportate al paragrafo 5.

Nell'ultima parte finale della relazione (paragrafo 6) sono riportate le valutazioni di sintesi per l'offerta formativa, sia per quanto riguarda le performance dei corsi di studio, sia per quanto riguarda le possibili vie da seguire per affrontare i temi ritenuti critici.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica

Il Nucleo di valutazione nella relazione annuale 2017 sul sistema AVA ha preso visione degli indicatori sentinella e ha compilato una tabella di sintesi che evidenzia con il colore rosso le situazioni critiche, in arancione quelle in area di attenzione, e in verde quelle positive (Allegato 1). Dall'analisi emerge un'elevata efficacia interna dei corsi sia triennali che magistrali nelle aree della architettura, del disegno industriale e della moda con tassi di abbandoni al primo anno molto bassi e con tempi di laurea molto inferiori alle medie nazionali. Alcune criticità emergono per il corso di Urbanistica e pianificazione territoriale, in particolare per quanto riguarda la bassa attrattività e i tassi di abbandono al primo anno che si aggirano intorno al 35%. Altri aspetti considerati riguardano la sostenibilità della didattica: i settori ICAR 12, 13, 14, 21 e 21 in particolare vedono un numero di docenti inferiore a quello necessario. Un elemento di criticità risulta anche la valutazione delle aule e delle attrezzature.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3. Le proposte delle Commissioni paritetiche

Le tre commissioni hanno proposto in totale 42 azioni correttive contro le 46 dell'anno precedente. Il raggruppamento in aree di intervento (tabella 1) evidenzia che nel 2017 l'area che riveste maggiore attenzione è quella relativa al "miglioramento delle aule e delle attrezzature" (8 azioni), al secondo posto "il miglioramento del percorso di studio" con 7 azioni, e al terzo il "miglioramento della comunicazione" con 6. A seguire le altre aree di intervento con un numero minore di azioni come la valorizzazione dei questionari, la razionalizzazione delle iscrizioni agli insegnamenti e agli esami, il miglioramento delle procedure di AQ, dei tirocini, il miglioramento delle attività internazionali e delle attività extra curriculari. L'elenco completo delle azioni è riportato nell'allegato 2 alla presente relazione.

Tabella 1. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di intervento, anno 2016 e 2017

Area di intervento:	Numero di azioni proposte 2016	Numero di azioni proposte 2017
1. Miglioramento aule e attrezzature	4	8
2. Miglioramento percorso di studio	10	7
3. Miglioramento della comunicazione	8	6
4. Valorizzazione questionari	6	5
5. Razionalizzazione iscrizione agli insegnamenti e agli esami	2	5
6. Miglioramento delle procedure di AQ	6	4
7. Miglioramento Tirocini	3	3
8. Internazionalizzazione	1	3
9. Attività extra curriculari	1	1
10. Miglioramento SUA - CdS	3	0
11. Attrattività	2	0
Totale	46	42

3.1 Le azioni di competenza della direzione di ateneo

La ripartizione delle azioni in funzione del livello di competenza tra interventi richiesti alla direzione di ateneo e interventi con responsabilità a livello di corso di studio o dipartimento (tabelle 2a e 2b) evidenzia dall'anno 2016 al 2017 un aumento nel numero di azioni richieste alla direzione dell'ateneo che passano da 15 a 20.

Tabella 2a. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di competenza e per dipartimento proponente, anno 2016

Dipartimento proponente	Azioni richieste alla direzione di ateneo	Azioni con responsabilità dei corsi di studio o dipartimenti	Totale
DACC	6	7	13
DPPAC	3	12	15
DCP	6	12	18
Totale	15	31	46

Legenda: DACC = Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione, DPPAC = Dipartimento Progettazione e Programmazione in Ambienti Complessi, DCP= Dipartimento Culture del Progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 2b. Numero di azioni proposte dalle commissioni paritetiche docenti – studenti per area di competenza e per dipartimento proponente, anno 2017

Dipartimento proponente	Azioni richieste alla direzione di ateneo	Azioni con responsabilità dei corsi di studio o dipartimenti	Totale
DACC	4	6	10
DPPAC	10	4	14
DCP	6	12	18
Totale	20	22	42

Legenda: DACC = Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione, DPPAC = Dipartimento Progettazione e Programmazione in Ambienti Complessi, DCP= Dipartimento Culture del Progetto.

La maggior parte delle azioni richieste alla direzione di ateneo in anni passati vengono riproposte anche nella autovalutazione del 2017/18, in particolare:

- 1) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti. Le richieste riguardano la comunicazione dei risultati dei laboratori integrati, la pubblicazione degli esiti, momenti di confronto all'interno dei consigli di cds, nonché l'aggiornamento dei Manifesti degli studi con una parte dedicata alla modalità e alle finalità dei questionari;
- 2) il miglioramento della qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, con una gestione più razionale degli spazi, la verifica del buon funzionamento delle attrezzature, la creazione di spazi per le attività di laboratorio e per lo studio, responsabilizzazione dei docenti per fare in modo che le aule vengano lasciate nelle condizioni iniziali dopo le lezioni;
- 3) il miglioramento della comunicazione, con una razionalizzazione e miglioramento generale del sito luav e dell'attività espositiva;
- 4) il miglioramento dell'internazionalizzazione con l'aggiornamento della versione in inglese del sito e l'organizzazione di eventi di presentazione delle opportunità offerte dal programma Erasmus;

Le restanti azioni, riguardano l'approfondimento dell'indagine Almalaurea sulle condizioni occupazionali dei laureati, la creazione di un'anagrafe delle attività extra-curricolari, l'iscrizione informatizzata agli insegnamenti e l'istituzionalizzazione di più appelli per ogni sessione d'esame. Nella tabella 3 sono riportate per esteso le azioni proposte dalla commissioni paritetiche con competenza a livello di ateneo.

Tabella 3. Azioni di competenza di ateneo proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, anno 2017.

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Valorizzazione questionari agli studenti frequentanti	Pubblicazione degli esiti dei questionari degli studenti	È necessaria la pubblicazione degli esiti dei questionari, per trasparenza e perché tutte le componenti del DACC possano avere contezza della situazione.
	Valorizzazione degli esiti dei questionari	a. Si propone che il Servizio di Assicurazione della Qualità prepari una presentazione ufficiale in cui evidenzii il processo e le commissioni che fanno parte del processo di assicurazione della qualità in cui vengano chiarite le modalità di gestione dei questionari. Questa presentazione, se trasmessa verso la fine del semestre agli studenti potrebbe incentivarli a rispondere con più attenzione. b. Si ritiene positivo dare pubblicità agli esiti delle rilevazioni in modalità di seminario con il quale il Presidio della Qualità rende noti gli esiti delle elaborazioni in forma aggregata per corso di studio e per dipartimento.

il segretario

il presidente

		c. Si suggerisce che i Direttori dei CdS convochino annualmente a inizio novembre dei Consigli di CdS con tutti i docenti del corso e le rappresentanze studentesche per commentare gli esiti delle rilevazioni almeno in forma aggregata. d. Si suggerisce che il Manifesto degli studi sia aggiornato con una sezione dedicata al processo di assicurazione della qualità indicando la modalità con cui si svolgono i questionari di soddisfazione, i tempi e la tipologia di modello.
Aule	Adeguatezza delle risorse materiali. Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	È necessario continuare il lavoro di adeguamento di aule, attrezzature, arredi e aule studio
	Le aule e le attrezzature non sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative
	Aule e attrezzature	a. Verifica costante e puntuale del riscaldamento o della climatizzazione dei locali b. Incaricare del personale per il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule c. Verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica nelle aule d. Scoraggiare i docenti ad accettare in aula un numero di studenti eccedenti il numero degli iscritti (non accettare iscrizioni in esubero). e. Ripristinare l'ordine di tavoli e sedie se modificato rispetto alla predisposizione trovata
	Inadeguatezza delle aule per i laboratori	Reperimento di aule adeguate
Comunicazione	Sulla homepage del corso di studio manca il link ai programmi dei corsi	Si richiede un intervento della direzione del corso di studi presso gli uffici competenti.
	Aumento degli iscritti	Migliorare il sito web e l'attività espositiva
Internazionalizzazione	Migliorare l'internazionalizzazione del CdS	Organizzare un momento di informazione sul programma Erasmus (procedure, opportunità delle sedi)
	Internazionalizzazione	Miglioramento del sito web in inglese
Miglioramento AQ	Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	Approfondire e dettagliare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
Attività extra-curricolari	Anagrafe delle attività extra curriculari	A È necessaria un'anagrafe delle attività extra curriculari (concorsi, eventi, premi ecc.). B La pagina web del DACC deve avere una sezione dedicata alla promozione di concorsi, eventi e occasioni atte a misurare le capacità/abilità degli studenti.
Iscrizioni agli insegnamenti e agli esami	Istituzionalizzare l'appello d'esame plurimo	L'appello d'esame non va più lasciato alla discrezionalità dei docenti ma si devono istituzionalizzare più appelli nella stessa sessione d'esami.
	Inadeguatezza delle aule	Preiscrizioni informatiche ai corsi

3.2 Le azioni di competenza dei corsi di studio e dipartimenti

Le azioni che prevedono responsabilità a livello di dipartimento o di corso di studio, descritte nel dettaglio nella tabella 4, riguardano le seguenti aree di intervento:

- 1) il miglioramento del percorso di studio per fronteggiare il calo delle immatricolazioni, i tassi di abbandono dal 1° al 2° anno e aumentare l'attrattività dei corsi di studio. Si chiede altresì l'istituzione di studenti tutor e l'attività di tutoraggio del corpo docente per rendere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro;

- 2) il miglioramento delle procedure di assicurazione della qualità che riguarda vari aspetti, come un maggior coinvolgimento di tutte le componenti, studenti, docenti e direttori dei corsi nell'attività di monitoraggio, anche in sede di consiglio di corso di studio aumentandone le convocazioni;
- 3) il miglioramento della comunicazione, sia interna che esterna e organizzazione di seminari per la presentazione di master e dottorati agli studenti dei corsi magistrali e seminari di illustrazione delle discipline innovative dell'architettura;
- 4) il miglioramento dei tirocini, aumentando e selezionando opportunamente le convenzioni e rendendo più attivi i docenti addetti al tutoraggio didattico;
- 5) rendere obbligatorie le iscrizioni agli insegnamenti per arginare i trasferimenti degli studenti da un laboratorio all'altro, limitare l'affollamento di alcuni laboratori integrati anche con l'aumento degli sdoppiamenti e definire il calendario degli esami all'inizio del semestre, evitando il più possibile modifiche successive per non gravare sui costi per gli spostamenti degli studenti fuori sede;
- 6) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, consentendo agli studenti di esprimere giudizi anche sui workshop e sui corsi tenuti da visiting professor. Inoltre si chiede la possibilità di ottenere, unitamente ai risultati del questionario, anche le osservazioni presenti nel campo "suggerimenti". Infine una valutazione più analitica dei questionari nei consigli di corso di laurea e di dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 4. Azioni di competenza a livello di dipartimento o di corso di studio proposte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti per area di intervento, anno 2017

Area di intervento	Principali criticità	Principali linee di azione proposte
Miglioramento percorso di studio	Diminuzione delle immatricolazioni da parte degli studenti provenienti dal cds ACC	La Direzione APNA, il Consiglio di CdS APNA e la Direzione DACC con la Giunta hanno analizzato le ragioni di questa disaffezione e il 14 novembre 2017 hanno discusso con i membri del Consiglio di Dipartimento, il 28 novembre 2017 con i membri del Consiglio di CdS APNA e nuovamente il 12 dicembre 2017 con i membri del Consiglio di Dipartimento una nuova organizzazione degli studi del CdS APNA senza modifiche al RAD, approvata dallo stesso Consiglio. Si suggerisce di monitorare attentamente la nuova organizzazione del CdS per verificare che soddisfi le aspettative degli studenti
	Calo delle immatricolazioni e alto tasso di abbandono dal 1° a 2° anno e bassa attrattività del cds	Riformulazione dell'offerta formativa
	Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti
	Tassi di abbandono al primo anno	Introduzione di studenti tutor
	Rendere maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali in cui il dCP è inserito al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro	Organizzare le attività di tutoraggio per ciascun corso di laurea e di supporto alle relazioni esterne degli studenti.
Miglioramento AQ	Scarso coordinamento dei Laboratori integrati	I docenti devono impegnarsi ad una maggior collaborazione e i Direttori sono invitati a monitorarne il funzionamento
	Coinvolgimento di studenti e docenti nel monitoraggio del CdS e nella presentazione degli esiti dei questionari	Convocazione di consigli di CdS
	Monitoraggio del corso di studio	Il monitoraggio del corso di studio potrebbe essere favorito da consigli di corso di studio indetti con una certa regolarità e puntualmente verbalizzati
Comunicazione	Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello IUAV e con il Comesta
	Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
	Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura
Tirocini	Tirocini	Ruolo più attivo dei docenti DACC nel tutoraggio didattico
	Diminuzione dei tirocini	Aumento delle convenzioni con soggetti esterni
Iscrizioni agli insegnamenti e agli esami	Trasferimenti abnormi da i studenti da un Laboratorio all'altro	Il CdS vigili affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro, a discapito del lavoro di quelli più affollati.
	Affollamento dei Laboratori integrati	È necessario attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica e vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro.
	Definire in modo univoco ed omogeneo le modalità di iscrizione a tutti i corsi e le date di esame	Completare la informatizzazione delle iscrizioni e definire "regole" univoche per ciascun corso. Definire la data di esame all'inizio del semestre e non modificarle alla fine dei corsi per non aggravare i costi di spostamento degli studenti fuori sede ed Erasmus
Valorizzazione questionari agli studenti frequentanti	Comunicazione	A È necessario che gli studenti riempiano i questionari di valutazione anche per i workshop. B Nel caso un visiting professor tenga un corso proprio, è necessario che gli studenti ne riempiano il questionario del corso.

il segretario

il presidente

		C è necessario inviare alle Commissioni Paritetiche le osservazioni presenti nel campo 'Suggerimenti' contestualmente all'invio dei risultati dei Questionari, in modo da permettere di mettere a fuoco le criticità e di migliorare il rapporto con gli studenti delle varie classi coinvolte.
	Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento soprattutto per verificare il coordinamento interno ai laboratori integrati e una migliore relazione con i corsi singoli.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4. Monitoraggio annuale dei corsi di studio

Il monitoraggio annuale dei corsi di studio avviene in due momenti: al 30 settembre con la predisposizione dei commenti dei corsi di studio ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 riportati nelle schede uniche annuali dei corsi di studio - SUA CdS e al 31 dicembre con i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio.

4.1 I commenti ai quadri SUA-Cds

Su indicazione degli esperti valutatori della Cev dall'anno accademico 2016/17 i direttori dei corsi di studio, coadiuvati dai componenti i gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio, inseriscono i commenti ai quadri contenenti i dati statistici del corso di studio. In particolare il commento riguarda i quadri B6, sulle opinioni degli studenti, B7 sulle opinioni dei laureati, C1 sull'efficacia interna dei corsi di studio, C2 sulle possibilità di trovare lavoro per i laureati, C3 sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

I direttori dei corsi di studio e i gruppi di gestione della assicurazione della qualità hanno riportato all'interno del quadro B6 il commento ai risultati dei questionari, indicando in particolare le situazioni di criticità per gli aspetti relativi all'azione didattica e le azioni messe in campo per risolverle. Come risulta anche in altre valutazioni, le maggiori criticità riguardano le aule e le attrezzature. In questo contesto la soluzione del problema va riportata ad un livello decisionale di ateneo.

I corsi di studio hanno preso in esame le opinioni dei laureati registrati con l'indagine Almalaurea sul "profilo dei laureati" e hanno riportato nel quadro B7 le loro osservazioni. In un contesto che vede complessivamente IUAV al di sotto della media nazionale per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, i vari corsi di studio hanno fatto registrare risultati differenziati. I corsi di disegno industriale e moda fanno registrare soddisfazioni superiori al livello medio italiano mentre la valutazione dei corsi triennali di architettura si sta riavvicinando ai valori medi italiani dopo aver subito una notevole flessione a causa della trasformazione del corso di laurea in Scienze dell'architettura in due lauree triennali. In quasi tutti corsi, anche per i laureati, come per gli studenti frequentanti, le principali criticità riguardano le aule e le attrezzature. In aggiunta vengono segnalati problemi relativi all'organizzazione dell'orario e degli appelli di esame.

L'analisi della efficacia interna vede i corsi di studio Iuav ai primi posti a livello nazionale per quanto riguarda la capacità di laureare gli studenti nei tempi previsti, l'unico corso non allineato è quello di urbanistica e pianificazione territoriale che fa registrare tassi di abbandono al primo anno superiori alla media nazionale. Dalla lettura dei quadri C1 risulta che la capacità di attrarre studenti è molto differenziata tra i vari corsi di studio. Risulta in flessione costante per i corsi della filiera di architettura e pianificazione territoriale sia a livello nazionale che di ateneo e in forte crescita per le filiere del design, della moda e. in misura minore, delle arti.

Le condizioni occupazionali dei laureati Iuav sono generalmente buone, i risultati migliori si registrano per i corsi della filiera di disegno industriale e moda (quadro C2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

La soddisfazione degli enti che ospitano i tirocinanti è elevata, il giudizio che esprimono sulle capacità e competenze dei tirocinanti in una scala da uno a cinque è in media sempre superiore al quattro e gli enti stranieri sono anche più soddisfatti di quelli italiani. In generale le competenze trasversali come la capacità di autoapprendimento, di comunicazione, e di giudizio autonomo sono ritenute più importanti rispetto alle capacità specialistiche, relative alle materie che caratterizzano il corso di studio. Tra queste ultime la capacità di applicare le conoscenze è ritenuta la più importante. L'analisi per corso di studio evidenzia solo piccole differenze all'interno di questo quadro generale. Tra i consigli forniti dagli enti ospitanti emerge in particolare l'indicazione di prolungare l'esperienza per un periodo di tempo maggiore.

4.2 I commenti agli indicatori sentinella

I corsi di studio si sono adeguati alle nuove regole del sistema AVA e hanno condotto il monitoraggio annuale sulla base degli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR². Il presidio della qualità ha incontrato i corsi di studio (cds), ha illustrato la nuova metodologia di monitoraggio e ha suggerito di commentare con attenzione particolare i seguenti indicatori:

- 1a-Avvii di carriera al primo anno (solo cds magistrali);
- 1b-Immatricolati puri (solo cds triennali);
- 2-Iscritti;
- 3-iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
- 4a-iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (solo cds triennali);
- 4b-iC04 Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (solo cds magistrali);
- 5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- 6-iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
- 7-iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso;
- 8-iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Oltre a questi 8 indicatori ha suggerito di sceglierne altri 4, il più possibile distribuiti tra i gruppi.

Tutti i corsi di studio hanno consegnato i commenti nei tempi stabiliti e questo ha consentito al presidio della qualità di caricare i materiali nel sito dell'offerta formativa entro il 31 dicembre 2017, come previsto da Anvur.

In sintesi le performance dei corsi di studio sono riportate nelle considerazioni finali (paragrafo 6). Per la visione dei monitoraggi dei singoli corsi si veda l'Allegato 3 che riporta integralmente i commenti.

² Il modello proposto è quello suggerito da Susanna Terracini del direttivo ANVUR nell'incontro di Roma con gli atenei dell'11 ottobre 2017.

5. Implementazione del sistema di AQ: il percorso seguito per l'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta in Università IUAV nel 2013, ed è giunta ormai alla sua sesta applicazione. Nel 2017 IUAV si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'Anvur ed è passata dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" che si basa sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Oltre alla scheda di monitoraggio annuale, sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla Cev durante la visita in loco, i corsi di studio IUAV hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti in appositi quadri della scheda SUA-CdS. Nel dettaglio sono stati compiuti i seguenti passi³:

- 1) da maggio a settembre 2017 è stata progettata la metodologia IUAV per le attività di autovalutazione con AVA 2.0. Per le Commissioni paritetiche lo schema proposto prevedere di analizzare ciascun corso di studio separatamente. Per dare supporto ai gruppi di gestione della qualità dei corsi di studio nelle attività di monitoraggio delle attività didattiche, il Presidio della qualità ha predisposto una "Lista delle cose da fare"⁴, che dà indicazioni circa il commento agli Indicatori sentinella, la compilazione dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna) della scheda SUA-CdS. In particolare contiene la lista dei materiali utili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti di output;
- 2) entro il 30 settembre i commenti dei gruppi di gestione della qualità ai dati di performance dei corsi di studio sono stati inseriti nei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CdS;
- 3) da settembre a gennaio le Commissioni paritetiche hanno analizzato di ciascun Corso di studio e compilato alcune tabelle di riepilogo che rendono più chiare le azioni da intraprendere. Le commissioni hanno potuto analizzare i corsi di studio anche in base alle opinioni degli studenti frequentanti in quanto, come previsto dalla delibera del senato accademico del dicembre 2016, hanno ricevuto i dati disaggregati del questionario agli studenti frequentanti;
- 4) entro il 31 dicembre 2017 i gruppi di gestione della assicurazione della qualità hanno completato i commenti agli indicatori sentinella che, dopo che il presidio ne ha preso visione, sono stati caricati nella apposita sezione del sito dell'offerta formativa;
- 5) entro il 31 gennaio 2018 le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono state caricate nel sito dell'offerta formativa ministeriale come previsto dall'ANVUR.

³ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

⁴ La metodologia è stata messa a punto attraverso una sperimentazione con i corsi di studio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

6. Conclusioni

6.1 Le performance dei corsi di studio per filiera

Dall'analisi della valutazione del Nucleo di valutazione e dei commenti dei corsi di studio si possono trarre alcune indicazioni, tra l'altro già note in ateneo, a livello di filiera:

- 1) Filiera Architettura- i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare delle ottime performance per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono di gran lunga inferiori alla media nazionale e tempi di laurea in media minori. Aspetti da considerare in area di attenzione riguardano l'attrattività sia per gli studenti del primo anno delle lauree triennali da altre regioni, sia per quanto riguarda gli studenti delle lauree magistrali da altri atenei o dall'estero. In area di attenzione anche la mobilità degli studenti stranieri in entrata, mentre è superiore alla media la mobilità degli studenti in uscita;
- 2) Filiera Arti e moda- i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare delle buone performance per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono inferiori alla media nazionale e tempi di laurea più brevi. L'attrattività sia per gli studenti del primo anno delle lauree triennali da altre regioni risulta molto soddisfacente, sia per quanto riguarda gli studenti delle lauree magistrali da altri atenei o dall'estero. In area di attenzione la mobilità degli studenti stranieri in entrata, mentre è superiore alla media la mobilità degli studenti in uscita.
- 3) Filiera Disegno industriale- i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare delle ottime performance per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono di gran lunga inferiori alla media nazionale e tempi di laurea in media più brevi. Aspetti positivi riguardano anche l'attrattività sia per gli studenti del primo anno delle lauree triennali sia per gli studenti delle lauree magistrali. In area di attenzione la mobilità degli studenti stranieri in entrata e la mobilità degli studenti in uscita;
- 4) Filiera Pianificazione territoriale - i corsi sia triennali che magistrali fanno registrare alcune criticità per quanto riguarda l'efficacia interna della didattica, dimostrando tassi di abbandono superiori alla media nazionale. Aspetti in area critica sono anche l'attrattività per le lauree triennali e magistrali.

6.2 Le possibili azioni migliorative

A livello strategico, il quadro delle performance dei corsi di studio suggerisce una revisione dell'intera offerta formativa con gli obiettivi di rilanciarla nel campo dell'architettura e della urbanistica e pianificazione territoriale per renderla più competitiva rispetto alle altre università e all'estero e di sfruttare in misura maggiore le opportunità offerte dalla forte crescita del settore del disegno industriale e della moda.

A livello gestionale andrebbero risolte le criticità già emerse in anni precedenti e già in parte affrontate (si veda ad esempio il piano di azioni 2016 approvato dal Senato Accademico il 15 giugno 2016) ma non ancora del tutto risolte, come la gestione degli spazi e la manutenzione delle attrezzature; la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, la comunicazione verso gli studenti e le famiglie, l'internazionalizzazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le azioni di competenza dei corsi di studio, riguardano il miglioramento dei percorsi di studio, delle attività di tirocinio, della attrattività, delle schede SUA-CdS, ecc., che prevedono azioni di aggiustamento periodiche. Azioni che vanno considerate come passi di un percorso di miglioramento continuo della qualità e per le quali il Presidio della qualità suggerisce di rinforzare le attività di monitoraggio in modo da verificarne la coerenza con le azioni strategiche di ateneo.

Per quanto riguarda le aule e le attrezzature, il Presidio della qualità segnala al Rettore e al Senato accademico la necessità di definire con maggiore dettaglio le azioni da intraprendere e le responsabilità, indicando anche le priorità.

Nei momenti di incontro tra Presidio e i corsi di studio e dipartimenti sono inoltre emerse alcune indicazioni che vengono riportate qui di seguito:

- necessità di una anticipazione nella programmazione didattica: avere a disposizione il quadro dell'offerta formativa entro dicembre anziché entro maggio consentirebbe di aumentare l'attrattività per gli studenti stranieri che in genere organizzano il loro soggiorno nei primi mesi dell'anno;
- utilità di finestre temporali di pausa nella didattica per le attività di tirocinio e di soggiorno all'estero per gli studenti;
- stabilità dell'offerta formativa come indicato nelle analisi della soddisfazione degli studenti.
- maggiore collegamento con il mondo le realtà produttive e professionali.

Su questi temi dovranno essere coinvolti la Commissione didattica di ateneo, il nuovo dipartimento e l'area didattica e servizi agli studenti.

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Fabio Peron

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1 - Punti di forza e di debolezza dei corsi di laurea

Tabella 1: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
Fonti	Indicatore					
Iscritti al primo anno 2015/16 e 2016/17 (ANS)	posti non assegnati 2016/17	98 su 300	55 su 300	32 su 80	1	3
	trend crescente dei posti non assegnati	si, 98 contro 85	no, 55 contro 76	crescente (32 contro 19)	no	no
	N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti)	Si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	202 su 100	245 su 100	48 su 100	119 su 100	135 su 100
Questionari studenti 2015/16 (risposte "più sì che no, decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	75,6	75,7	76,7	74,4	85,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	87,3	87,9	90,4	81,5	86,5
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	62,4	56,5	42,9	66,7	63,9
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	19 su 215 (8,8%)	9 su 224 -4,10%	22 su 60 (36,7%)	5 su 120 -4,10%	17 su 136 -12,50%
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere l'anno superiori alla media per i cds stessa classe	si	si	si	si	si
	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021 (*): ICAR 13 (-2425 ore) ICAR14 (-2520 ore)	ore erogate A.A.	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 1,8194			Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR13: 675

il segretario

il presidente

Assetti didattici 2015/16, previsioni cessazioni docenti	ICAR12 (-825 ore) ICAR19(-692 ore) ICAR21 (-600 ore)	2016/17: in ICAR14: 996, in ICAR19:216	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR21: 360	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 21: 360	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR13: 1220	
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	Sì (12,4% contro 9,5%)	No (0 contro il 10,5%)	13,4% contro 17,6%	Sì (7,4% contro 7,7)	Sì (17,8% contro 7%)
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2016 intervistati nel 2017)	% di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale	91,1		80,1	9 67,	51,5
***	% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite	67,4	67,4	50	2 82,	90,5
Almalaurea, Profilo dei laureati 2016 ***	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	86,1	87,4	88,9	6 84,	90,5

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore (**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

Tabella 2: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-12	LM-48	LM-65
	CO	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Scienze e tecniche del teatro	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
N. iscritti al primo anno	% posti non assegnati 2016/17	1,60%	12,50%	34,30%	18,70%	56,00%	25,70%	28,80%
	trend crescente dei posti non assegnati	No, 4 contro i 55 (8 0 posti banditi in più)	no, 15 contro 29	si, 55 contro 12	no, 15 contro 19	stabile (14 contro 13)	No, 18 contro 30 (10 posti banditi in meno)	no, 26 contro 30 (10 posti banditi in più)
Questionari studenti 2015/16 (somma % di risposte "più sì che no" e "decisamente sì")	Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi)							
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	236 su 80	105 su 80	105 su 80	65 su 80	11 su 80	52 su 80	64 su 120
	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	73,4	71,2	72,4	75,8	83,1	63,5	86,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	83,5	82,5	86,4	84,5	91,6	77,4	92,3
ANS iscritti al I e II anno	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule							
	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	1 su 185	5 su 91	0 su 148	6 su 59	1 su 12	4 su 41	5 su 49 (10,2%)

il segretario

il presidente

Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere l'anno superiori a cds stessa classe							
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	si (19,2 rispetto a 9,9)	no (2,6 rispetto a 11,5)	no (0 rispetto a 11,3)	no (2,2 rispetto a 7,9)	Non disponibile	si (38,6 rispetto a 17,2)	si (8,5 rispetto a 8,1)
Assetti didattici 2016/17, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021 (*): ICAR 13 (-2425 ore)	ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 1,208333333	ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 14: 240	ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 14: 378	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 13: 840		Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 21: 180	Ore erogate A.A. 2016/17 in ICAR 13: 450
	ICAR14 (-2520 ore) ICAR12 (-825 ore) ICAR19(-692 ore) ICAR21 (-600 ore)							
AlmaLaurea: condizioni occupazionali (laureati 2015 intervistati)	% di intervistati che lavora	61,6			70,2	n.d.	55,6	55,3
nel 2016) (***)	% di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite	89,4			97,5	n.d.	60	100
AlmaLaurea Profilo dei laureati 2016	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	83,8	73,4	81,1	83,5	50	84,1	93,1

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore (**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti

il segretario

il presidente

Note metodologiche

Iscritti al primo anno 2015/16 e 2016/17 (ANS)	<i>Posti non assegnati 2016/17:</i> per le lauree in rosso i corsi di studio che non assegnano tutti i posti messi a bando; per le lauree magistrali in rosso i cds che non assegnano più del 20% dei posti messi a bando
	<i>Trend crescente dei posti non assegnati:</i> in rosso i corsi di studio per i quali il n. di posti non assegnati nel 2015/16 è superiore al 2014/15
	<i>N. di iscritti superiore soglia minima classe:</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (20 studenti per le triennali, 12 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 8 per tutte le altre classi magistrali)
	<i>Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento</i> verifica sì/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (100 studenti per le triennali, 120 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 80 per tutte le altre classi magistrali)
Questionari studenti 2015/16	<i>% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%
	<i>% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore a 80%
	<i>% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%, giallo se compreso tra 50 e 70%, rosso se inferiore a 50%
ANS iscritti al I e II anno a.a. e 2014/15, 2015/16 e 2016/17	<i>Stima Abbandoni:</i> rapporto tra [differenza tra studenti iscritti al II anno 2016/17 e studenti iscritti al primo anno 2015/16] e iscritti al I anno a.a. 2015/16. In rosso i corsi di studio con % superiori al 30%, in giallo i corsi di studio con % comprese tra 10 e 30%, verde se inferiore a 10%.
Indicatori sentinella ANVUR su performance studenti primo anno	<i>Rapporto tra CFU sostenuti su CFU da sostenere al primo anno</i> superiori alla media per i cds stessa classe, verifica sì/no
Assetti didattici 2016/17, previsioni cessazioni docenti al 2021	<i>Proiezioni su cessazioni docenti entro 2021:</i> sono stati considerati i SSD per i quali mancheranno nel 2020 il maggior numero di ore (da tabella 11): ICAR/13 (-2510 ore), ICAR/14(-2190 ore), ICAR 19 (-878 ore), ICAR 21 (-870 ore). Per tutti gli altri settori scientifico disciplinari le carenze saranno inferiori a 700 ore. In rosso i corsi di studio che utilizzano (nel 2016/17) più di 1000 ore in tali settori, in arancio quelli che le utilizzano in misura inferiore.
Indicatori sentinella ANVUR su internazionalizzazione (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe. Verifica sì/no
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2016 intervistati nel 2017) ***	<i>% di intervistati che lavora</i> Nelle lauree triennali si somma la % di intervistati che prosegue gli studi in laurea magistrale. In rosso se inferiore al 50%, in verde se superiore al 60%
	<i>% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite:</i> in verde se superiore al 70%
Almalaurea, Profilo dei laureati 2016 **	<i>% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio:</i> in verde se superiore al 70%

Allegato 2 - Azioni proposte dalle Commissioni paritetiche nel 2017 per dipartimento e corso di studio

DACC	L-17 Architettura costruzione conservazione	1 Trasferimenti abnormi da i studenti da un Laboratorio all'altro	1 Il CdS vigili affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro, a discapito del lavoro di quelli più affollati.
	LM-4 Architettura per il nuovo e l'antico	1 Diminuzione delle immatricolazioni da parte degli studenti provenienti dal cds ACC	1 La Direzione APNA, il Consiglio di CdS APNA e la Direzione DACC con la Giunta hanno analizzato le ragioni di questa disaffezione e il 14 novembre 2017 hanno discusso con i membri del Consiglio di Dipartimento, il 28 novembre 2017 con i membri del Consiglio di CdS APNA e nuovamente il 12 dicembre 2017 con i membri del Consiglio di Dipartimento una nuova organizzazione degli studi del CdS APNA senza modifiche al RAD, approvata dallo stesso Consiglio. Si suggerisce di monitorare attentamente la nuova organizzazione del CdS per verificare che soddisfi le aspettative degli studenti
		2 Affollamento dei Laboratori integrati	2 È necessario attivare nuovi sdoppiamenti per un migliore svolgimento della didattica e vigilare affinché non vi siano trasferimenti eccessivi da un laboratorio all'altro.
	Tutti i corsi DACC	1 Tirocini	A Ruolo più attivo dei docenti DACC nel tutoraggio didattico
		2 Comunicazione	A È necessario che gli studenti riempiano i questionari di valutazione anche per i workshop. B Nel caso un visiting professor tenga un corso proprio, è necessario che gli studenti ne riempiano il questionario del corso. C È necessario inviare alle Commissioni Paritetiche le osservazioni presenti nel campo 'Suggerimenti' contestualmente all'invio dei risultati dei Questionari, in modo da permettere di mettere a fuoco le criticità e di migliorare il rapporto con gli studenti delle varie classi coinvolte.
		4 Scarso coordinamento dei Laboratori integrati	A I docenti devono impegnarsi ad una maggior collaborazione e i Direttori sono invitati a monitorarne il funzionamento
		5 Adeguatezza delle risorse materiali	A È necessario continuare il lavoro di adeguamento di aule, attrezzature, arredi e attrezzature.
		6 Anagrafe delle attività extra curricolari	A È necessaria un'anagrafe delle attività extra curriculari (concorsi, eventi, premi ecc.). B La pagina web del DACC deve avere una sezione dedicata alla promozione di concorsi, eventi e occasioni atte a misurare le capacità/abilità degli studenti.
		7 Istituzionalizzare l'appello d'esame plurimo	A L'appello d'esame non va più lasciato alla discrezionalità dei docenti ma si devono istituzionalizzare più appelli nella stessa sessione d'esami.
		8 Pubblicazione degli esiti dei questionari degli studenti	A È necessaria la pubblicazione degli esiti dei questionari, per trasparenza e perché tutte le componenti del DACC possano avere confezza della situazione.
DPPAC	L-4 Disegno industriale e multimedia	1. Coinvolgimento di studenti e docenti nel monitoraggio del CdS e nella presentazione degli esiti dei questionari	1. Convocazione di consigli di CdS
		2. Migliorare l'internazionalizzazione del CdS	2. Organizzare un momento di informazione sul programma Erasmus (procedure, opportunità delle sedi)

il segretario

il presidente

	L-21 Urbanistica e pianificazione del territorio	1. Calo delle immatricolazioni e alto tasso di abbandono dal 1° a 2° anno	1. Riformulazione dell'offerta formativa
		2. Le aule e le attrezzature non sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	2. Migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative
	LM-4 Architettura e innovazione	1. Le aule e le attrezzature non sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	1. migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative
		2. Migliorare l'internazionalizzazione del CdS	2. Organizzare un momento di informazione sul programma Erasmus (procedure, opportunità delle sedi)
	LM-48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	1. Bassa attrattività del CdS	1. Riformulazione dell'offerta formativa
		2. Le aule e le attrezzature non sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	2. migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative
		3. Sulla homepage del corso di studio manca il link ai programmi dei corsi	3. Si richiede un intervento della direzione del corso di studi presso gli uffici competenti.
	LM-12 Design del prodotto e della comunicazione visiva	1. Le aule e le attrezzature non sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	1. migliore razionalizzazione nella gestione degli spazi per la didattica, la verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica e soprattutto il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule e degli spazi per le attività integrative
		2. sulla homepage del corso di studio manca il link ai programmi dei corsi	2. Si richiede un intervento della direzione del corso di studi presso gli uffici competenti.
	LM-65 Teatro e arti performative	Al momento non è possibile evidenziare delle criticità.	
	Tutti i corsi DPPAC	1. Aule e attrezzature	a. Verifica costante e puntuale del riscaldamento o della climatizzazione dei locali b. Incaricare del personale per il pronto intervento per la risoluzione dei problemi alle apparecchiature delle aule c. Verifica costante e puntuale dei materiali a supporto della didattica nelle aule d. Scoraggiare i docenti ad accettare in aula un numero di studenti eccedenti il numero degli iscritti (non accettare iscrizioni in esubero). e. Ripristinare l'ordine di tavoli e sedie se modificato rispetto alla predisposizione trovata

		2. Valorizzazione degli esiti dei questionari	a. Si propone che il Servizio di Assicurazione della Qualità prepari una presentazione ufficiale in cui evidenzi il processo e le commissioni che fanno parte del processo di assicurazione della qualità in cui vengano chiarite le modalità di gestione dei questionari. Questa presentazione, se trasmessa verso la fine del semestre agli studenti potrebbe incentivarli a rispondere con più attenzione. b. Si ritiene positivo dare pubblicità agli esiti delle rilevazioni in modalità di seminario con il quale il Presidio della Qualità rende noti gli esiti delle elaborazioni in forma aggregata per corso di studio e per dipartimento. c. Si suggerisce che i Direttori dei CdS convochino annualmente a inizio novembre dei Consigli di CdS con tutti i docenti del corso e le rappresentanze studentesche per commentare gli esiti delle rilevazioni almeno in forma aggregata. d. Si suggerisce che il Manifesto degli studi sia aggiornato con una sezione dedicata al processo di assicurazione della qualità indicando la modalità con cui si svolgono i questionari di soddisfazione, i tempi e la tipologia di modello.
		3. Monitoraggio del corso di studio	a. Il monitoraggio del corso di studio potrebbe essere favorito da consigli di corso di studio indetti con una certa regolarità e puntualmente verbalizzati
			Nota: nei quadri B di tutti i cds (Completezza ed efficacia del monitoraggio) viene indicata la seguente azione che però non viene riportata nelle tabelle riassuntive finali (5.2; 5.3): L'analisi dei dati è sintetica e precisa e andrà completata secondo le richieste del Presidio della Qualità (approfondimento degli indicatori 1a, 1b, 2, 3-IC02, 4a-IC03, 4b-IC04, 5-IC11, 6-IC14, 7-IC22, 8-IC27 + 4 a scelta) individuando le cause delle criticità. Nei quadri 3.1 B, 3.2 B, 3.6 B oltre a quanto sopra è riportata anche l'azione seguente: Si suggerisce che nella scheda di monitoraggio del CdS vengano considerati anche gli indicatori della sostenibilità didattica del CdS IC08 e IC19.
DCP	L-17 Architettura tecniche e culture del progetto	1. Problemi di comunicazione sia interna sia esterna	1. Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello IUAV e con il Comesta
		2. Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati	2. Approfondire e dettagliare i risultati delle indagini di ALMALAUREA
		3. Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio	3. Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti
		4. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	4. Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
	L-4 Design della moda e arti multimediali	1. Inadeguatezza delle aule	1. Prescrizioni informatiche ai corsi SONO STATE ATTUATE?
		2. Tassi di abbandono al primo anno	2. Introduzione di studenti tutor
		3. Diminuzione dei tirocini	3. Aumento delle convenzioni con soggetti esterni
		4. Internazionalizzazione	4. Miglioramento del sito web in inglese
	LM-4 Architettura e culture del progetto	1. Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello	1. Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali
		2. Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative	2. Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura

		3. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti	3. Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento soprattutto per verificare il coordinamento interno ai laboratori integrati e una migliore relazione con i corsi singoli.
	LM-65 Arti visive e moda	1 Inadeguatezza delle aule per i laboratori	1 Reperimento di aule adeguate
		2 Aumento degli iscritti	2 Migliorare il sito web e l'attività espositiva
		3 Tassi di abbandono al primo anno	3 Introduzione di studenti tutor
		4 Diminuzione dei tirocini	4 Aumento delle convenzioni
	Tutti i corsi DCP	1. Rendere maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali in cui il dCP è inserito al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro	Organizzare le attività di tutoraggio per ciascun corso di laurea e di supporto alle relazioni esterne degli studenti.
		2. Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Completare la razionalizzazione degli spazi e delle aule studio con le dovute attrezzature
		3. Definire in modo univoco ed omogeneo le modalità di iscrizione a tutti i corsi e le date di esame	Completare la informatizzazione delle iscrizioni e definire "regole" univoche per ciascun corso. Definire la date di esame all'inizio del semestre e non modificarle alla fine dei corsi per non aggravare i costi di spostamento degli studenti fuori sede ed Erasmus

Allegato 3 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio

L4 Design della moda e arti multimediali

I - Sezione iscritti: immatricolazioni in aumento (dato anche l'aumento del numero di posti disponibili nell'ultimo anno; il cdl è ad accesso programmato).

II - Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori generalmente positivi. In particolare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è superiore negli ultimi due anni alla media di ateneo e decisamente superiore alla media dell'area geografica nazionale. Dato positivo la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni: superiore alla percentuale di ateneo e in linea (in particolare nell'ultimo anno) con la percentuale dell'area geografica nazionale.

III - Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Decisamente superiore e in evidente aumento nell'ultimo anno la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari entro la durata del corso, sia rispetto alla media di ateneo, sia rispetto alla media nazionale. Conferma il buon grado di internazionalizzazione anche la percentuale di laureati che hanno acquisiti almeno 12 CFU all'estero (in crescita continua e decisamente superiore alle medie di ateneo e nazionale).

IV - Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studio sono in percentuale leggermente inferiore a quella di ateneo, ma in linea con la media nazionale (il leggero calo nell'ultimo anno è legato anche all'aumento del numero programmato). Le percentuali di chi prosegue al secondo anno con un carico di crediti acquisiti pari a un 1/3 dei CFU previsti al primo anno, o pari a 2/3, sono inferiori alle medie di ateneo soprattutto per via della natura fortemente laboratoriale del cdl (soprattutto al primo anno gli studenti sono molto impegnati sui laboratori). In generale il numero di studenti varia poco, è cambiata soprattutto la numerosità complessiva degli ammessi dato l'aumento del numero programmato.

V - Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Gli studenti che proseguono la carriera al secondo livello sono in aumento anche se la percentuale è leggermente in calo perché (come già detto precedentemente) nei tre anni in esame è aumentato il numero degli ammessi al cdl. La percentuale è comunque a livello di quello di ateneo e di quella nazionale. La percentuale di laureati in corso è decisamente superiore alla media nazionale. Gli abbandoni sono mediamente assestati su una cifra regolare, nell'ultimo anno inferiore alla percentuale di ateneo e decisamente inferiore a quella nazionale. Il rapporto complessivo studenti iscritti /docenti è in crescita dato l'aumento del numero programmato a parità di docenti.

CONCLUSIONI

Nella grande maggioranza gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente e una buona regolarità delle carriere degli studenti. Quando è presente un valore leggermente in calo, è da attribuirsi principalmente all'aumento del numero programmato nell'ultimo anno esaminato, dato questo che innescato contestualmente un necessario processo di assestamento.

I dati concernenti i laureati (dall'indagine Almalaurea riferiti all'anno solare 2016) rilevano che la soddisfazione complessiva è pari al 90,5% - dato in crescita rispetto agli anni precedenti (si parte da un 80,6% del 2013) ed è nettamente superiore alla media per la Classe L4 in Italia (81,3%) in Italia (oltre a superare la media italiana generale 87,6%). In particolare le risposte "decisamente sì" sono il 41,6%, dato decisamente positivo anche rispetto alla media di ateneo (28,8%). Le opinioni dei laureati sono peraltro largamente coerenti con quelle degli studenti frequentanti e mostrano un grado di apprezzamento molto alto per il corso di laurea, che lo situa al di sopra della media nazionale. Altro dato positivo rilevato nel 2016 – che conferma la validità dell'offerta formativa – è che a un anno dalla laurea il 55% dei neo-occupati (il valore fornito da Almalaurea si basa solo sui laureati che non lavoravano al momento della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

laurea) dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea, dato che supera la percentuale di Ateneo (48%).

Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curriculum, design della moda e arti multimediale, si conferma valido a livello della didattica, con un sensibile incremento dell'indicatore dell'internazionalizzazione. Le preiscrizioni manifestano l'interesse degli studenti nei confronti dell'attuale offerta formativa. La sostanziale stabilità degli studenti nel corso del triennio e la qualità temporale del percorso in uscita - tempi medi di conseguimento della laurea - rafforzano questa considerazione. Gli abbandoni sono mediamente assestati su una cifra regolare, che si può chiaramente attribuire alla natura decisamente laboratoriale e pressoché unica nel panorama nazionale: si tratta di abbandoni per così dire "fisiologici" (sono i pochi studenti che non si aspettano un ritmo di lavoro così coinvolgente), e che peraltro nell'ultimo anno in esame sono inferiori alla percentuale di ateneo e decisamente inferiori a quella nazionale. Anche il dato relativo ai laureati in corso, decisamente superiore alla media nazionale, conferma la complessiva buona qualità del corso di studi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L4 Disegno industriale e multimedia

Gli indicatori usati sono quelli forniti dal Presidio di Qualità di ateneo (dati relativi al 2015), da Almalaurea (indagine 2017 sui laureati 2016) e dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sul sistema AVA del 12 ottobre 2017 (dati 2016).

1b-Immatricolati puri

In sintonia con quanto avviene da diversi anni, anche nel 2017-18 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili con un aumento dovuto alla possibilità offerta ai candidati di iscriversi al nuovo curriculum di Interior Design (60 posti) che affianca il tradizionale percorso di studi attualmente denominato Product e Visual Design (120 posti).

Le immatricolazioni erano 120 su 120 posti nel 2015/16 e 119 su 120 posti nel 2016/17 (dati Relazione Nucleo di Valutazione).

Il dato di riferimento sugli immatricolati puri è relativo all'anno 2015 e indica che, sui 120 iscritti al primo anno, 103 erano iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale (immatricolati puri) mentre nel 2014 erano 107.

2-Isritti (numeri assoluti)

Nel 2015 il totale degli iscritti ai tre anni di corso era di 423 dei quali 418 erano studenti regolari. Questo dato tiene conto della presenza nel totale anche degli studenti presenti nel corso di laurea di San Marino.

Nell'anno accademico 2016/17 sono stati riempiti quasi tutti i posti a disposizione del primo anno, per un totale di 119 iscritti su 120 posti. Nel 2016-17 gli iscritti al secondo anno erano 115 e 119 al terzo per un totale nei tre anni di 353 iscritti.

3-iC02 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Gli studenti che si laureano durante il normale periodo di studi è l'88% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2016), dato migliore rispetto alla media nazionale.

4a-iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni nel 2015 era pari al 19,5%, dato decisamente inferiore alla media di ateneo e alla media nazionale. Il corso di laurea ha, infatti, da sempre un bacino prevalentemente regionale e ha visto ridurre la presenza di studenti provenienti da altre regioni anche per forte crescita di percorsi di studio alternativi presenti a livello nazionale.

5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Il numero di studenti che decide di svolgere un periodo di studi all'estero grazie al programma Erasmus è buono e in linea con la media nazionale per la stessa classe di laurea. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è salita, infatti, nel 2015 al 7,4% mentre negli anni precedenti si attestava attorno al 4,5%. Sono, invece, pochissimi gli studenti incoming, ovvero stranieri che accedono al corso con il programma Erasmus.

6-iC14 -Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del corso di laurea è tuttora molto basso e decisamente inferiore alla media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nel corso di studi in Disegno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

industriale e multimedia era del 93,2% nel 2015 contro una media nazionale dell'83%. Inoltre, i posti lasciati liberi vengono coperti quasi completamente dai candidati che entrano direttamente al secondo anno (per trasferimenti, ecc).

7-iC22 -Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Gli studenti che si laureano durante il normale periodo di studi è l'88% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2016).

8-iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2015 l'indicatore era 24,8 in linea con la media degli atenei della stessa classe di laurea a livello nazionale.

9-iC16BIS -Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

La percentuale è molto alta, pari all'80,6% nel 2015 contro una media nazionale del 63% per la stessa classe di laurea. Al termine del primo anno, gli studenti conseguono mediamente il 75,4% dei crediti necessari contro il 69,9 nazionale. Questo denota una regolarità nella partecipazione al corso di studi che è confermata anche dal numero di laureati in regola con la durata del corso.

10-iC117 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso

Gli studenti che si laureano un anno fuori corso sono l'8% e sommati a quelli in corso si raggiunge un totale del 96% degli studenti (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2016). La durata media degli studi è in linea con i dati nazionali relativi alle lauree triennali della stessa classe con un ritardo di pochi mesi sui tempi di laurea (media in anni: 3,5, fonte Relazione del Nucleo di Valutazione 2017).

11- iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

La suddetta percentuale era nel 2015 del 31,6%, nettamente inferiore alla media di ateneo (50,9%), ma molto superiore alla media nazionale (16,4%).

12- iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo

Secondo i dati Almalaurea, a 1 anno dalla laurea sono occupati il 59% dei laureati (con un tasso maggiore del 14% rispetto alla media nazionale della stessa classe di laurea) mentre un ulteriore 19% è impegnato in una laurea magistrale e il 17% in altri corsi universitari o tirocini post laurea.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L17 Architettura costruzione conservazione

I. Sezione iscritti

Il numero di immatricolati di quest'anno risulta sostanzialmente stabilizzato sul valore raggiunto l'anno precedente, in lieve calo rispetto al primo anno del Corso di Studi, nel quale ci fu, probabilmente, una certa mancanza di chiarezza nella presentazione dell'offerta formativa che si sommò alla ridotta e perdurante attrattività legata alla crisi dell'edilizia.

II. Gruppo A – Indicatori Didattica

La percentuale di studenti che, al 2015, abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno scolastico risulta lievemente inferiore rispetto alla media di Ateneo, di area geografica e d'Italia, e risulta in calo rispetto alla percentuale relativa all'anno di avvio del Corso di Studi. Analoga è la situazione per quanto riguarda la proporzione di iscritti proveniente da altre regioni, allineata rispetto alla media di Ateneo e lievemente inferiore rispetto alla media di area geografica e d'Italia. Anche in questo caso si riscontra un calo rispetto al primo anno del Corso di Studi. Risulta invece positivo l'andamento dei laureati entro la durata del corso, superiore alla media di Ateneo e di area geografica e ampiamente superiore rispetto alla media italiana. L'alta percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale può essere interpretata come la conseguenza delle politiche di decentramento delle sedi universitarie in Italia. Il rapporto studenti/docenti risulta in miglioramento, in linea con le percentuali di Ateneo ma inferiore rispetto alla media nazionale.

III. Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale dei CFU risulta leggermente inferiore alla media di Ateneo, ma ampiamente superiore alla media di Area Geografica e superiore del doppio rispetto a quella nazionale. Analogamente, la percentuale di laureati entro la durata normale degli studi che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta ampiamente superiore rispetto alla media dell'Area Geografica e nazionale. L'attrattività dall'estero risulta in lieve calo e inferiore alla media nazionale, ma superiore alla media di Ateneo e in linea rispetto all'Area Geografica.

IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I valori risultano generalmente allineati con quelli di Ateneo, dell'Area Geografica e nazionali. Il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno risulta superiore alla media nazionale e lievemente inferiore alle medie di Ateneo e di Area Geografica, ma risulta in aumento rispetto all'anno di avvio del Corso di Studi e sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. La percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato è ampiamente superiore alla media di Area Geografica e nazionale.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta stabile negli anni, superiore alla media dell'Area Geografica e ampiamente superiore alla media di Ateneo. Analogamente, la percentuale di abbandoni risulta inferiore a tutte le medie.

VI. Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, sebbene in calo rispetto all'anno di avvio del Corso di Studi, risulta superiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale. Tale rapporto è invece inferiore a quelli di confronto se riferito ai soli iscritti al primo anno.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONCLUSIONI

L'analisi dei dati risulta parzialmente alterata poiché si ferma ai valori relativi all'a.a. 2015/16. La soddisfazione dei laureati, secondo le indagini Alma Laurea, è in netto aumento negli anni, in particolare il valore "decisamente sì", che tende ad allinearsi alla media nazionale della classe L-17. La percentuale più alta si colloca nella categoria "più sì che no".

In conclusione, gli indicatori mostrano come:

i risultati relativi agli studenti siano migliori della media, presentando una maggiore regolarità nel percorso e nella sua conclusione;

sia in atto una parziale perdita di attrattività del Corso di Studi, che si traduce in un calo di iscrizioni, anche internazionali, sebbene in percentuali contenute;

l'insegnamento sia legato prevalentemente a docenti strutturati e in misura minore a figure esterne temporanee.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L17 Architettura tecniche e culture del progetto

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli del 2015, tranne che per gli avvisi di carriera al primo anno, che si riferiscono all'a.a. 2016/17 e che sono presi dalla Relazione del Nucleo di Valutazione del 12 ottobre 2017.

1b e 2-Avvisi di carriera al primo anno e dati relativi agli iscritti (numeri assoluti)

Per relativi agli ingressi ci si può riferire ai dati relativi alle preiscrizioni per gli anni accademici 2015/16, 2016/17, 2017/18. Per il corso di laurea triennale in Architettura: Tecniche e Culture del Progetto si può notare dai dati statistici che il numero dei preiscritti risulta piuttosto stabile nell'ultimo triennio: dai 304 del 2015/16, ai 331 del 2016/17 fino ai 300 del 2017/18. Il lieve calo di circa 30 preiscritti del 2017/18 rispetto all'anno precedente, che a sua volta registrava un incremento di 27 unità rispetto al 2015/16, risulta positivo se letto in confronto ai dati nazionali per la stessa classe di laurea L17 che confermano un calo medio del 10% delle iscrizioni. Questa prima analisi può suggerire che l'oscillazione, parzialmente negativa, dei numeri dei preiscritti al CdL in oggetto, è maggiormente legata a fattori esterni all'ateneo e che riguardano soprattutto la crisi della professione dell'architetto a livello nazionale. Se letti da un altro punto di vista, la capacità di mantenere pressappoco inalterato il numero di iscritti mentre la media nazionale è in calo, gli stessi dati confermano una buona attrattività del Corso di laurea, richiamando studenti soprattutto dall'area geografica di appartenenza (Nord-Est). I dati relativi al triennio 2013/15 indicano che solo un percentuale compresa tra il 20% e il 26% degli studenti iscritti al CdL in oggetto provengono da fuori regione, un dato lievemente inferiore a quello generale di Ateneo che si aggira intorno a una media del 30% e a quello nazionale del che oscilla nello stesso triennio tra il 28% e il 35%.

3-iC02-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

A causa della recente istituzione del corso di laurea sono ancora pochi gli studenti che hanno terminato il percorso di studio, pertanto l'indicatore risulta non significativo dal punto di vista statistico.

4a-iC03--Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

La percentuale di studenti iscritti al primo anno e provenienti da altre regioni è passata dal 20,6% del 2013 al 26,1% del 2015, risulta superiore alla media dell'area geografica, che per il 2015 si attesta intorno al 24,6%, mentre risulta inferiore alla media nazionale del 35%.

5-iC10-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Dal 2013 al 2015 è notevolmente aumentata la percentuale di CFU che gli studenti hanno conseguito all'estero passando da uno 0,5% del 2013 al 32,4% del 2015, questo indica che le politiche di internazionalizzazione messe in campo dal CdL e dall'Ateneo risultano particolarmente efficaci. Una percentuale del 91,4% di questi studenti (dati 2015) passa al secondo anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU del primo anno contro una media di ateneo dell'82%, dell'area geografica del 60,8% e nazionale del 63,4%.

6-iC14-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Dai dati sulla didattica emerge che una percentuale di studenti che varia dal 88,3% del 2013 al 93,9% del 2015 ha proseguito il proprio percorso di studi nello stesso CdL, i dati generali sia di ateneo che nazionali relativi stessi indicatori indicano percentuali leggermente inferiori (tra l'80% e l'88%).

Questi ultimi dati suggeriscono che il tasso di abbandono degli studi al primo anno del CdL in oggetto è sostanzialmente molto basso se paragonato ai dati relativi all'ateneo, all'area geografica e al dato nazionale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

6-iC16 Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Secondo l'indicatore Ic15bis, una percentuale del 91,4% di questi studenti (dati 2015) passa al secondo anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU del primo anno contro una media di ateneo dell'82%, dell'area geografica del 60,8% e nazionale del 63,4%. Invece, secondo l'indicatore iC16, una percentuale del 65,0% degli studenti iscritti (dati 2015) passa al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del primo anno contro una media di ateneo dell'74%, dell'area geografica del 63,1% e nazionale del 57,7,4%.

La percentuale può essere sicuramente innalzata con azioni strategiche riguardanti l'organizzazione della didattica: migliorando l'orario delle lezioni e aumentando gli appelli di esami.

7-iC22 Percentuale di studenti che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso

i dati indicano che circa il 69,1 % degli studenti si laurea nei tre anni della durata normale del corso (i dati si riferiscono al solo anno 2015) più bassa della percentuale relativa all'altra laurea triennale di architettura dell'ateneo che si attesta intorno al 64,7%, più alta di quella dell'area geografica del 48,5%, mentre risulta notevolmente più alta della media nazionale che si aggira intorno al 41,6%.

8-iC22-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto è cresciuto dal 7,7 del 2013 al 18,9 del 2015, il dato va però letto in funzione del fatto che del cds in oggetto nel 2013 era attivo solo il primo anno e nel 2014 il primo e secondo. La media del 2015 invece comprende l'intero triennio e risulta più bassa della media di Ateneo (26,7) mentre è più alta della media dell'area geografica (16,3) e nazionale (16,7)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

La situazione delle iscrizioni al corso di laurea non può innegabilmente dirsi soddisfacente, come evidenziato in altri documenti nel corso di questi anni.

Il monitoraggio delle preiscrizioni indica un calo costante dal 2014 / 15 al 2017/18 stimabile nell'ordine del 30% circa.

Da rilevare inoltre una quota di abbandono nel passaggio dal 1° al 2° anno, maggiore rispetto alla media degli Atenei della nostra area geografica.

A completare il quadro delle criticità, occorre notare la riduzione delle provenienze degli iscritti da altre regioni e la contenuta partecipazione dei nostri studenti a programmi internazionali.

Nell'insieme, una limitata capacità di attrazione, sulla quale occorre intervenire non solo con adeguati strumenti di comunicazione, ma con azioni volte a rivedere, stimolando le potenzialità presenti all'interno del corso di laurea, il percorso formativo: portando all'interno dell'offerta didattica e formativa temi, conoscenze e voci oggi sempre più rilevanti della condizione urbana, facendone oggetto di una più evidente riconoscibilità disciplinare.

Allo stesso tempo, accrescere la dotazione di conoscenze, strumenti e tecniche utilizzabili proficuamente nel mercato del lavoro. Ovvero arricchire, in modo selettivo, il tasso professionalizzante dell'offerta nel quadro, però, di una formazione che non può non essere qualificata sotto il profilo scientifico per la complessità della questione urbana contemporanea e per la conoscenza multi e interdisciplinare che ciò comporta.

Un progetto che presuppone una maggiore sinergia con il mondo delle professioni, con il mondo delle imprese e con le istituzioni di governo del territorio.

Tema che non riguarda evidentemente solo l'ambito specifico dei tirocini.

Ciò detto, vanno sottolineati alcuni dati positivi del nostro percorso: la sostanziale stabilizzazione dell'iter formativo dopo il 1° anno e quindi la regolarità delle carriere; la buona valutazione (si vedano i quadri B6 e B7) della qualità della nostra offerta formativa, superiore alla media nazionale della classe di laurea, a quella complessiva dell'università italiana e dello stesso IUAV.

Qualità in parte riconducibile all'alto numero di docenti strutturati in grado di soddisfare in toto i settori di base e quelli caratterizzanti dell'offerta; oltre a fornire un elevato livello di preparazione e conoscenze.

Conoscenze che, benché non immediatamente utilizzabili in campo professionale costituiscono un riferimento molto apprezzato dagli studenti e dal mondo professionale, perché concordemente ritenuto essenziale per la formazione di un'autonoma capacità di apprendimento e giudizio.

LM4 Architettura e culture del progetto

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo per i CdS Magistrali, integrati dagli indicatori iC09, iC10 iC12 iC17 iC24.

I dati sono quelli relativi al triennio 2013-2015, tranne che per gli avvisi di carriera al primo anno, che si riferiscono al triennio 2015-2017, sulla base dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione.

Sezione iscritti

1a Avvisi di carriera al primo anno

L'andamento delle immatricolazioni al cds a partire dal 2015 (posti disponibili 240) è stato il seguente: a.a. '15/'16 immatricolati 184; a.a. '16/'17 immatricolati 237; a.a. '17/'18 immatricolati 196, con una copertura dei posti disponibili pari rispettivamente al 77% nel '15/'16, al 98,8% nel '16/'17, all'81,7% nel '17/'18.

2 Iscritti

Il valore assoluto del numero di iscritti ha subito una flessione nei tre anni considerati. Tuttavia i valori sono superiori alla media nazionale e di area geografica.

Gruppo A - Indicatori Didattica

-iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Decisamente superiore alla media nazionale, lievemente inferiore a quella dell'area geografica

Nel triennio 2013-2015 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è salita dal 48,5% al 55,9% superando la media nazionale (46,8%).

-iC04 Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Sebbene inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica, la percentuale è quasi quadruplicata nel triennio 2013-2015 passando dal 5,1% al 19%.

-iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali

Valori al di sopra del valore di riferimento minimo (0,8) e superiori sia alla media nazionale sia a quella dell'area geografica (1).

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

-iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

Molto elevata e decisamente superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica

-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Molto elevata e decisamente superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica

il segretario

il presidente

- iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Considerato come indice dell'attrattività internazionale del corso: inferiore alle medie della classe

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
Superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica.
- iC17 Percentuale di immatricolati della Magistrale che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
Considerato come indicatore di un ritardo non eccessivo nella laurea: molto superiore alle medie della classe.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Regolarità carriera

- iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso.
Sebbene superiore alla media nazionale e di poco inferiore a quella dell'area geografica,
il valore percentuale si presenta in flessione, passando dal 60,8% del 2014 al 41,4 % nel 2015.
- iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo 3 anni
In costante decremento dal 2013, la percentuale di abbandoni risulta sensibilmente inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e qualificazione del corso di studi

- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
Pari a 30,3 nel 2014 il valore dell'indicatore decresce sino a 19,5 nel 2015, allineandosi alla media nazionale e di area geografica.

ALLEGATO

Il gruppo A "Indicatori Didattica" evidenziano punti di forza del CdS: nello specifico l'aumento continuo del tasso percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con l'acquisizione di almeno 40 CFU (iC01).

Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti: tutti i valori registrati nel triennio sono al di sopra del valore di riferimento 0,8 e DCP LM4, inoltre, è l'unico a registrare un valore stabile e pari a 1,1.

Un ulteriore aspetto positivo è dato dal trend in netta crescita di altri indicatori relativi alla carriera degli studenti (iC02 e iC04).

Il gruppo B "Indicatori Internazionalizzazione" evidenzia come punto di forza del CdS un notevole incremento pari al 192 per mille dei laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Questo dato è rilevante in quanto è decisamente superiore sia alla media regionale (47,9 per mille) che a quella nazionale (99,4 per mille). Questo aspetto mette in luce la grande partecipazione dei laureati agli scambi Erasmus frutto delle numerose convenzioni stipulate nel triennio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L'Unico indicatore del gruppo B che esprime una criticità è iC12, relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (10,9 per mille contro il 142,6 per mille dell'area geografica e il 158 per mille nazionale).

Per il gruppo degli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere, pressoché nulla risulta essere la percentuale di abbandoni del CdS dopo 3 anni (iC24)

Meno lusinghiera è la lettura relativa ai dati iC22 che mostrano una flessione sensibile (-18% circa nel 2015 rispetto al 2014) della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, sebbene tale percentuale risulti superiore alla media nazionale.

In linea col piano strategico di Ateneo, al fine di migliorare l'attrattività e invertire il trend del calo delle iscrizioni, sono allo studio azioni da finalizzare:

- al perfezionamento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (a livello nazionale e internazionale) e temporalmente (con l'anticipazione dei tempi): differenziando l'orientamento settore per settore e livello per livello (Magistrale da Triennale); lavorando su modalità di comunicazione mirata (prevalentemente via web con video e materiali). Ciò dovrà avvenire tramite gli opportuni mezzi e in collaborazione con il Servizio di comunicazione luav (Comesta) e della Commissione di ateneo per la comunicazione.
- al potenziamento delle attività orientative mirate all'avvicinamento ai temi della ricerca scientifica condotta nel Dcp (tramite workshop, cicli di conferenze);
- a rendere più efficace l'offerta formativa del Corso di Studio, migliorando la qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti, ma anche incentivando la promozione di azioni congiunte con le Università con cui DCP/luav ha accordi per programmare scambio docenti, seminari congiunti, convegni.

E' inoltre in fase di elaborazione da parte del CdS un questionario appositamente formulato per sondare

le opinioni degli studenti iscritti sulla adeguatezza dell'offerta didattica attualmente prevista dal progetto formativo.

Da parte dell'Ateneo, va senz'altro migliorato il servizio e il supporto offerto agli studenti stranieri in fase di apertura delle iscrizioni al CdLM .

il segretario	il presidente
---------------	---------------

LM4 Architettura e innovazione

Per quanto riguarda gli studenti iscritti ai precedenti aa.aa., si è sempre coperta la disponibilità dei posti messi a bando. Con riferimento invece agli iscritti 2017-2018, nulla ancora si può dire in quanto la formalizzazione e stabilizzazione del dato sarà fornita solo durante il mese di ottobre 2017. Tuttavia, alla data di oggi 19/9/17 il numero di pre-iscritti è di 115 +2.

Per quanto riguarda gli indicatori sentinella (DM 987-2016 Allegato E) del gruppo A, essi esprimono una buona performance del corso di studi sia rispetto alla media di ateneo sia rispetto alla media relativa all'area geografica per gli atenei non telematici. Inoltre, rispetto all'anno 2014 si nota un generale miglioramento dei parametri sopracitati. In dettaglio, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta pari al 100%, tuttavia essendo il corso di recente istituzione (2013-14) i dati riguardanti i laureati sono ad oggi incompleti (38 laureati su circa 110) perciò si ritiene prematuro commentare questo indicatore. Si rileva inoltre che la percentuale degli iscritti al primo anno laureati alla triennale presso un altro Ateneo (iC04) è in notevole aumento dal 2013 al 2015 (dal 10,3% al 25,6%); ciò è in linea con la media di Ateneo, e la tendenza è confermata al livello sia locale sia nazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori sentinella del gruppo B essi non appaiono omogenei in quanto l'indicatore iC10 (relativo alla percentuale dei crediti conseguiti all'estero) è in linea con la media di ateneo e superiore alla media degli atenei dell'area geografica non telematici; iC11 (percentuale di laureati che ha conseguito all'estero almeno 12 CFU), rivela una sostanziale carenza del corso di studi rispetto all'ateneo e alla media dell'area geografica non telematica, tuttavia c.s. essendo il corso di recente istituzione (2013-14) i dati riguardanti i laureati sono ad oggi incompleti; infine l'indicatore iC12 (percentuale di studenti del primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studi all'estero), testimonia di un rendimento superiore rispetto alla media di ateneo, ma tuttavia largamente inferiore rispetto alla media dell'area geografica non telematica.

Per quanto concerne il gruppo E, in tutta la sua densa articolazione, il corso di studi appare allineato sia alla media di ateneo sia alla media dell'area geografica non telematica. A favore di chiarimento si segnala come il gruppo E nel suo complesso si riferisca alla regolarità del percorso didattico universitario. Ciò detto, si nota come il dato relativo all'indicatore iC17, (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata regolare del corso) sia significativamente superiore alla media sia dell'ateneo sia della media dell'area geografica non telematica. Si fa notare infine la percentuale relativamente bassa rispetto alla media di ateneo, delle ore di docenza erogata da docenti strutturati. Si riscontra che la quasi totalità degli iscritti al primo anno del CdS proseguono poi al secondo anno dello stesso (iC14), confermando i valori percentuali dell'Ateneo, locali e nazionali.

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, si rileva un'alta percentuale - oltre il 70%, significativamente più elevata rispetto alla media di ateneo e dell'area geografica non telematica - di immatricolati che poi si laureano nel CdS entro la durata prevista (iC22). Si ricorda, anche in questo caso, che essendo il corso di recente istituzione, i dati sui laureati sono incompleti.

L'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (iC24) è apprezzabilmente più alto.

Si assiste a un notevole aumento del rapporto fra studenti complessivamente iscritti e docenti pesato per le ore di docenza (iC27). Infatti, dal numero di 8,6 studenti per docente del 2013 si passa ai 20,5 del 2015. Peraltro, il dato più recente è in linea con la media di Ateneo, locale e nazionale. Si sottolinea come, invece, il rapporto relativo al 2013 fosse molto più favorevole rispetto a tutte le medie (8,6 del CdS contro 29,4 dell'Ateneo, 26,9 dell'area geografica e 23,5 media nazionale).

In ultimo, l'indicatore iC28 (rapporto studenti-docenti pesato per le ore di docenza relativo solo al primo anno), rileva un tasso più alto rispetto alla media di ateneo e tuttavia inferiore rispetto alla media dell'area geografica non telematica.

LM4 Architettura per il nuovo e l'antico

I. Sezione iscritti

Immatricolazioni in diminuzione. Riteniamo che una delle cause sia dovuta principalmente a una comunicazione non sufficientemente adeguata dei contenuti del CdS e nel considerare, attraverso anche il passa parola, il carico didattico particolarmente impegnativo. La mancanza di conoscenza dei contenuti si evince dal fatto che gli studenti, una volta iscritti al CdS, esprimono un indice di soddisfazione largamente positivo e leggermente superiore alla media di Ateneo.

II. Gruppo A- Indicatori Didattica

Essendo il corso avviato nell'a.a. 2013/2014 il basso numero di laureati non consente di confrontare in modo equilibrato i dati in percentuale con i dati di Ateneo e di area geografica. Sostanzialmente viene confermata l'efficacia del percorso di studi magistrale. Si riscontrano valori oscillanti per quanto riguarda gli iscritti al primo anno ma laureati in altro Ateneo che evidenziano una percentuale superiore alla media di Ateneo ma sensibilmente inferiore alla media dell'area geografica.

III. Gruppo B- Indicatori internazionalizzazione

Molti sono gli studenti della magistrale che partecipano al programma di mobilità Erasmus con dei valori di CFU conseguiti all'estero elevati, rimangono tuttora inferiori alla media di Ateneo, ma superano in percentuale la media dell'area geografica. Per quanto riguarda la percentuale di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero, è importante rilevare come l'analisi dei dati sia penalizzata dal basso numero di laureati intervistati da AlmaLaurea (5 unità), dovuto principalmente al fatto che il corso è stato avviato nell'a.a. 2013/2014.

IV. Gruppo E- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Valori generalmente nella media dell'area geografica e di Ateneo. Nello specifico, la percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso corso di studio supera leggermente sia la media di Ateneo che la media dell'area geografica (97,7% APNA contro 97,3% IUAV e 96,7% media area geografica), confermando implicitamente la soddisfazione per la proposta didattica.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto concerne i laureati che si laureano nel CdS i valori rientrano nella media con quelli dell'area geografica di interesse, ma sono leggermente inferiori rispetto alla media dell'Ateneo (41,8% APNA contro 57,1% IUAV e 43,1% media area geografica).

CONCLUSIONI

Il livello di soddisfazione dei laureati della laurea Magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico è largamente positivo, leggermente migliore di quello complessivo di Ateneo. Pur confermando complessivamente la validità del progetto formativo, i dati Alma Laurea segnalano un interesse minore verso una potenziale re-iscrizione, probabilmente dovuta sia all'articolazione eccessiva dei corsi e laboratori che a un'offerta didattica particolarmente impegnativa rispetto ai crediti assegnati. Si sottolinea la necessità di una maggiore specificazione dei contenuti e dell'indirizzo.

Nel rapporto fra studenti regolari e docenti si evidenzia un valore positivo del CdS sia in relazione alla media di Ateneo che a quelli della medesima area geografica. Tali valori risultano soddisfacenti in particolare nei laboratori integrati di progettazione, in quanto permettono una maggiore integrazione tra studenti e docenti.

Nell'idea di ottemperare al miglioramento della percentuale di studenti immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS si sono attivati Laboratori di laurea interdisciplinari in modo da offrire la possibilità ai candidati di proseguire e approfondire il progetto inizialmente elaborato nel CdS e di poter conseguire il titolo di laurea in tempi brevi, non più di un semestre oltre la durata del CdS.

LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

Gli indicatori usati sono quelli forniti dal Presidio di Qualità di ateneo (dati relativi al 2015), da Almalaurea (indagine 2017 sui laureati 2016).

1a-Avvii di carriera al primo anno

Il dato relativo al Cds per l'anno 2015 (59) risulta in crescita rispetto a quello del 2014 (45) e superiore a quello del 2015 relativo agli atenei non telematici (49,9).

2-Iscritti

Nel 2015 il totale degli iscritti al CdI risulta di 134 di cui 100 iscritti regolari ai fini del CSTV. Entrambi i dati sono superiori alla media degli atenei non telematici (118,9 iscritti e 93 iscritti regolari).

3-iC02 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio, nel 2015 (64,3%), è in crescita rispetto al 2013 (58,1%) e al 2014 (58,4%). Questi dati risultano sempre nettamente superiori rispetto alla media degli atenei non telematici che negli stessi tre anni hanno avuto, viceversa, un andamento decrescente (51,7% nel 2013 46,7% nel 2014 e 44,7% nel 2015).

4a-iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

Il dato non è disponibile tra quelli forniti dal Presidio di Qualità di ateneo (dati relativi al 2015).

5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Il dato del 2015 (22,2%) è in netto calo rispetto al 2013 (93,0%) e al 2014 (66,7%) e nettamente inferiore al corrispondente dato della media degli atenei non telematici del 2015 (79,1%). Mentre negli anni precedenti riferiti al corso di studio e alla media degli atenei non telematici erano pressoché identici.

6-iC14 -Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nella laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva nel 2015 (94,2%) è in linea con quello riferito alla media degli atenei non telematici dello stesso anno (97,1%).

7-iC22 -Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Gli studenti che si laureano durante il normale periodo di studi nel 2015 (75,6%) è nettamente in crescita rispetto a gli anni precedenti (50,6% nel 2013 e 48,2% nel 2014). Lo stesso dato è decisamente superiore a quello riferito alla media degli atenei non telematici dello stesso anno (48,2%).

8-iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2015 l'indicatore è pari a 14,9 non dissimile da quello degli atenei della stessa classe di laurea a livello nazionale (15,9). Lo stesso dato è in costante calo rispetto al 2013 (29,3) e al 2014 (17,5).

9-iC16BIS -Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

La percentuale è molto alta, pari all'82,7% nel 2015 contro una media nazionale del 63,3% per la stessa classe di laurea.

10-iC08-Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento

Il dato riferito al corso di studio nel 2015 (66,7%) è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale rispetto ai corsi di studio della stessa classe (89,2%).

11-iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Questa percentuale è nel 2015 pari al 71,2%, e molto superiore alla media nazionale (25,2%).

12-iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo

Secondo i dati Almalaurea 2017 riferiti ai laureati del 2016, a 1 anno dalla laurea sono occupati il 70,2% (con un tasso maggiore del 9,2% rispetto alla media nazionale della stessa classe di laurea) mentre il 29,8% al momento della rilevazione Almalaurea non lavorava ma cercava lavoro. Di questo 29,8% il 15,8% (quindi più della metà) ha comunque già lavorato dopo la laurea. Se si somma questo dato agli attuali 70,2% di laureati che lavorano si raggiunge un lusinghiero 86% di laureati che nel corso del primo anno dopo la laurea hanno avuto una occupazione.

Aggiornamenti dei dati relativi al 2017/2018

Il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva offre 80 posti suddivisi in 40 per Prodotto e 40 per Comunicazione visiva.

In sintonia con quanto avvenuto nell'anno accademico 2016-17, anche nel 2017-18 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili con un aumento nel percorso di Comunicazione visiva e con una flessione per quello di Prodotto. Per il primo ci sono state 79 domande per i 40 posti disponibili (con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente) e per il secondo 51 domande per i 40 posti disponibili.

Si rileva una buona percentuale di studenti provenienti da altri atenei e regioni e una presenza equilibrata di studenti provenienti dal triennio in Disegno industriale e multimedia dell'Università Iuav di Venezia.

La durata media degli studi è in linea con i dati nazionali relativi alle lauree magistrali e corrisponde a 2,9 anni anche se i dati Almalaurea rilevano una riduzione degli studenti che si laureano in corso (-15%) e un conseguente aumento di quelli che si laureano 1 anno fuoricorso (+ 12%).

Si rileva infine un tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno decisamente inferiore alla media regionale e nazionale (attorno al 10% del corso di studi rispetto al 18% regionale e 12% nazionale secondo i dati ANS del luglio 2017).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

Sulla base dei 451 questionari raccolti il 63,5% degli intervistati esprime una soddisfazione complessiva (risposte più sì che no/decisamente sì) rispetto alle modalità in cui sono erogati gli insegnamenti mentre il 77,4% esprime soddisfazione rispetto alla coerenza della presentazione del corso di studi nei canali di divulgazione web dell'ateneo e la didattica impartita.

Stessa tendenza è rilevabile osservando le risposte medie rispetto al giudizio sui docenti (motivazione all'interesse verso la materia, 75,3% – chiarezza nell'esposizione degli argomenti, 78,8%). Positivo anche l'apporto dei collaboratori alla didattica (specialmente nei Laboratori) con risposte positive del 68,5 %.

Il dato sugli spazi di svolgimento delle lezioni mantiene alcune criticità secondo le opinioni di poco più della metà degli studenti intervistati. Va segnalato che tradizionalmente le lezioni dei corsi di studio in Pianificazione ed Urbanistica si tengono presso la sede di Ca' Tron. Le maggiori criticità sono infatti rilevate nelle aule A2, A5, A4 di Ca' Tron dove viene svolta molta dell'attività didattica del corso di studi.

Il contesto è quello di un edificio storico di pregio affacciato sul Canal Grande dove ancora rimangono alcuni problemi legati alle infrastrutture e agli impianti. Va però segnalato che specifici lavori di ristrutturazione sono stati avviati in questi anni, avviando un processo di riqualificazione degli spazi e miglioramento delle infrastrutture (reti wireless), come pure l'organizzazione di alcuni corsi presso altre sedi dell'ateneo. Non può comunque essere sottaciuto che gli spazi della didattica abbiamo un'influenza diretta sulla qualità dell'insegnamento, in particolare nelle attività di laboratorio che richiedono presenza prolungata degli studenti in aula.

Va segnalato che sul fronte della didattica sono state attivate dallo scorso anno accademico alcune migliorie nell'offerta didattica. È stato introdotto il corso Teorie e pratiche della pianificazione territoriale sulle teorie del planning, aspetto fondamentale che contribuisce a uniformare le conoscenze di studenti provenienti da diverse triennali (architettura, design, beni culturali, ingegneria, agronomia, scienze politiche eccetera). Infine, per orientare il percorso accademico all'interdisciplinarietà, il corso di laurea magistrale e il corso di laurea magistrale di Architettura e innovazione hanno iniziato un percorso comune organizzando degli approfondimenti didattici trasversali attraverso conferenze e cicli di seminari e corsi specialistici in offerta di crediti D a scelta dello studente.

Opinioni dei laureati

L'opinione dei laureati proveniente dai risultati dell'indagine di ALMALAUREA restituisce un quadro soddisfacente sull'opinione complessiva dei laureati del corso di studi in Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente.

La soddisfazione degli studenti risultano molto soddisfacenti. Emerge un quadro di studenti che hanno frequentato con regolarità il corso (più del 75% degli intervistati), che è mediamente più soddisfatto del corso rispetto alla media degli altri corsi di studio. Il 87,6% degli intervistati è soddisfatto (abbastanza/decisamente) a fronte di una media di Ateneo del 83,9 %. (sempre con riferimento ai giudizi abbastanza/decisamente).

Rispetto alla propensione di iscriversi al corso di laurea il dato è anche in questo caso più alto (70%) del riferimento medio di Ateneo (61,1%).

Rimane critico il giudizio sulla valutazione degli spazi di lavoro e delle aule, mentre l'87,5% degli intervistati ha espresso un giudizio molto positivo sui servizi della biblioteca luav.

Dati in ingresso, di percorso e di uscita

La situazione complessiva delle immatricolazioni al corso di studi non è del tutto soddisfacente, come già segnalato in altre fasi valutative. In particolare dei tre cv del corso di studi – Città, Pianificazione e Politiche per l'Ambiente, Nuove

il segretario

il presidente

Tecnologie per la Pianificazione Urbanistica – specialmente il primo ha perso progressivamente attrattività, mentre il secondo e il terzo di fatto saturano i posti disponibili. Ovviamente questa tendenza sta facendo emergere la necessità di una revisione del percorso di studi, anche in stretta sinergia con il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Urbanistica e Pianificazione (L21-LM48).

Va evidenziato un numero di immatricolati attorno ai 30-50 iscritti sia la media della quasi totalità dei corsi di studio di secondo livello (MA) in urbanistica e pianificazione delle principali scuole europee associate ad AESOP (Association of European Schools of Planning) e questo elemento dovrebbe essere considerato nelle future programmazioni didattiche. Guardando all'Italia, seppur in una tendenza alla diminuzione dai 60 del 2013 (48,5 Italia), si è passati ai 41 del 2015 (39,3 Italia).

Nell'ottica di una sempre più intensa internazionalizzazione della professione dell'urbanista-pianificatore non va sottaciuto che la laurea della classe LM48 attiva presso l'Università Iuav di Venezia mediamente abbia delle performance migliori o superiori a quelle della media dei corsi di studio della stessa classe in Italia (nel triennio 2013-2015 gli indicatori sentinella evidenziano che gli studenti Iuav abbia acquisito all'estero almeno il doppio dei crediti che in altri corsi italiani).

Efficacia esterna

Se si guarda alla condizione occupazionale dei laureati del corso di studi, interessante appare il dato che se nei primi tre anni la condizione occupazionale è più bassa in rapporto agli altri corsi dell'Ateneo (LM48/Ateneo – 1° anno 47,4%/69,0% – 2° anno 72,0%/83,0%) dopo cinque anni dalla laurea il tasso di occupazione è del 89,7% contro l'86 % degli altri corsi dell'ateneo.

Il leggero vantaggio sul quinquennio vale anche per le retribuzioni medie €1341 (LM48) € 1299 (altri corsi).

Il 43,5% degli intervistati lavora a tempo indeterminato mentre il 39,1% svolge una professione autonoma, per oltre il 30,4% nell'ambito delle attività di consulenza.

Il 78,3% reputa soddisfacente la laurea per l'attuale lavoro

Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con riferimento ai risultati dei questionari sulla valutazione dell'operato dei tirocinanti, i valori di soddisfazione delle istituzioni ospitanti sono mediamente elevate.

A fronte della risposta di 33 enti ospitanti che hanno risposto al questionario somministrato il giudizio di adeguatezza rispetto agli indicatori di Dublino del corso di studi è pari o superiore a 4 (1-5) in tutti i casi. In particolare:

D1- Conoscenze specialistiche del corso di laurea – 4

D2 – Capacità di applicare conoscenze specialistiche del corso di laurea – 4,2

D3 – Autonomia di giudizio – 4,1

D4 – Capacità comunicativa – 4,2

D5 – Capacità di apprendimento (grado di autonomia) – 4,2

Ne emerge un quadro di studenti autonomi nel giudizio e in grado di comunicare nell'ambito dei saperi "tecnici" e "pratici" appresi nel corso di studi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

LM65 Arti visive e moda

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli del 2015, tranne che per gli avvisi di carriera al primo anno, che si riferiscono all'a.a. 2016/17 e che sono presi dalla Relazione del Nucleo di Valutazione del 12 ottobre 2017.

1-Avvii di carriera al primo anno

Si rileva un trend positivo negli ultimi anni che, se confermato per l'anno in corso, farebbe registrare un numero di iscrizioni decisamente superiore alle altre lauree magistrali della classe LM65 in Italia (dati del 2015 per il confronto).

2-Iscritti (numeri assoluti)

In linea con le numerosità della classe.

3-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Molto superiore alle medie della classe.

4-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Molto superiore alle medie della classe.

5-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

In linea con la media nazionale, inferiore a quella dell'area geografica

6-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

In linea con la media nazionale, inferiore a quella dell'area geografica

7-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Superiore alla media nazionale, di poco inferiore a quella dell'area geografica

8-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Molto migliore delle medie nazionali.

9-Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Considerato in quanto indice di buona regolarità negli studi: molto superiore alle medie della classe.

10- Immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso

Considerato come indicatore di un ritardo non eccessivo nella laurea: molto superiore alle medie della classe.

11- Abbandoni dopo 3 anni

Considerato come indice di 'fallimento complessivo': Inferiore alle medie della classe

il segretario	il presidente
---------------	---------------

12-Iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Considerato come indice dell'attrattività internazionale del corso: inferiore alle medie della classe

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe, tranne che per l'abbandono dopo il primo anno (la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno) e per gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Il tasso di abbandono al primo anno non è molto inferiore alle medie nazionali ma è comunque superiore alle medie dell'ateneo ed è considerato dal Nucleo di Valutazione come un punto di criticità del corso di laurea (la Relazione del Nucleo di Valutazione del 12 ottobre 2017 quantifica tale tasso nel 10,2% per l'a. a. 16/17 e stabile rispetto all'a. a. 2015/16 (10,5%).

Questo problema è dovuto al fatto che molti studenti provengono da lauree triennali dove non sono previste attività laboratoriali dunque possono trovarsi in difficoltà rispetto al tipo di lavoro autonomo e progettuale richiesto.

I dati disponibili non sono disaggregati per curricula, ma l'opinione delle rappresentanti degli studenti all'interno del Gruppo di Autovalutazione è che il fenomeno riguardi soprattutto il curriculum moda, a causa dell'attività manuale richiesta nei laboratori del primo anno.

Azioni sono già state intraprese, durante il primo semestre, per aiutare gli studenti nell'avvicinamento a tale tipo di lavoro.

Per quanto riguarda il curriculum arti, è opinione delle rappresentanti degli studenti che, per aiutare le matricole ad ambientarsi, più dell'istituzione di uno studente tutor, potrebbe servire un'aula comune a disposizione dove gli studenti possano lavorare e incontrarsi.

Per quanto riguarda l'attrattività verso l'estero, ciò che può fare il cds è aumentare il numero di corsi erogati in inglese.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 166 Sa/2018/Dg/qualità	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) presidio della qualità: pubblicazione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

Il presidente informa il senato che ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge 19 ottobre 1999 n. 370/1999 si rende necessario e obbligatorio per gli atenei procedere alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, mantenendo l'anonimato degli studenti.

A tale riguardo il presidente ricorda che, con delibera del senato accademico del 20 aprile 2016, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle successive indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), sono state definite le attuali regole del Sistema di assicurazione della qualità di ateneo.

Ricorda inoltre che la competenza della rilevazione in oggetto è assegnata al presidio della qualità e che con decreto direttoriale del 26 febbraio 2018 il processo "gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti" è stato assegnato al servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriale.

Il presidente prende atto delle richieste delle Commissioni paritetiche docenti studenti del dipartimento architettura costruzione conservazione di pubblicare i risultati disaggregati della rilevazione in oggetto e dei dipartimenti di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e di culture del progetto di valorizzare l'indagine tramite comunicazioni agli studenti, anche in forma di seminari.

Ricorda che tali richieste sono riportate nel dettaglio per i tre dipartimenti nella relazione di autovalutazione del presidio della qualità del 12 settembre 2018, presentata al senato accademico nella seduta odierna.

Il presidente cede pertanto la parola al prof. Fabio Peron, presidente del presidio della qualità, il quale, informa sulle modalità di comunicazione degli altri atenei veneti ed in particolare segnala che:

l'Università di Padova pubblica integralmente i risultati;

l'Università Ca' Foscari pubblica le risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva per ciascun docente

l'Università di Verona pubblica i risultati in forma aggregata per corso di studio.

Sottopone pertanto al senato accademico le seguenti opzioni in merito alla pubblicazione della rilevazione:

- pubblicazione degli indicatori – azione didattica, indicazioni logistiche, soddisfazione complessiva - per gli insegnamenti con valutazione positiva o in alternativa per tutti gli insegnamenti;
- pubblicazione dell'indicatore soddisfazione complessiva per gli insegnamenti con valutazione positiva o in alternativa per tutti gli insegnamenti;
- individuazione di alcune fasce di valutazione (elevata, intermedia, sufficiente, insufficiente) e pubblicazione dell'elenco degli insegnamenti con valutazione positiva o in alternativa per tutti gli insegnamenti.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del prof. Fabio Peron**

- **vista la normativa vigente in materia così come citata in premessa**

- **viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)**

delibera all'unanimità di accogliere la proposta del presidio della qualità di ateneo di pubblicare gli esiti positivi della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche dando mandato ai servizi che si occuperanno della revisione dei regolamenti in materia di premialità dei docenti di presentare delle proposte di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

17 ottobre 2018 delibera n. 166 Sa/2018/Dg/qualità	pagina 2/2
---	------------

modifica che tengano conto della valutazione degli studenti per la distribuzione dei relativi fondi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------